



A.S.L. TO3

Azienda Sanitaria Locale
di Collegno e Pinerolo



IL PIANO DI PREVENZIONE

*Programmi di Prevenzione e di
Promozione della Salute nel territorio
della ASL TO3*

ANNO 2024



**REGIONE
PIEMONTE**



**PREVENZIONE
PIEMONTE**

Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da [CC BY-NC-ND](#)

Direttore Generale Dott.ssa Franca Dall'Occo
Direttore Sanitario Dott.ssa Barbara Galla
Direttore Amministrativo Dott.ssa Ada Chiadò

Il Piano di Prevenzione – Anno 2024
è stato redatto dai Referenti di ciascun Programma

Programma 1	Roberta FRANZIN
Programma 2	Cristina SADDI
Programma 3	Natalia ELINOIU
Programma 4	Dino LE FOCHE
Programma 5	Filomena GRECO
Programmi 6-7-8	Michela CONA
Programma 9	Michele CIMINALE
Programma 10	Daniela Angela ZEME
Programma 11	Luca ROASIO
Programma 12	Maria Beatrice LUZZI
Programma 13	Lucia BIOLETTI
Programma 14	Angela GALLONE
Programma 15	Annalisa CASTELLA
Programma 16	Alda COSOLA

è stato impaginato a cura di Greco Filomena

29 maggio 2024



PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Piano Locale di Prevenzione 2024

Referente del programma

FRANZIN Roberta - - Distretto Area Metropolitana Centro - CPS Educatore Professionale
S.S. Promozione della Salute – Area Metropolitana Centro - roberta.franzin@aslto3.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- COSOLA Alda- Dirigente Psicologo-Responsabile S.S. Promozione della Salute
- BATTISTINI Barbara – CPS Educatore Professionale – S.S. Promozione della Salute-
Area Metropolitana Sud
- CALAON Antonella – CPS Infermiere – Distretto Val Susa e Val Sangone
- BOSCO Dera – Tecnico della Prevenzione– Area Metropolitana Nord
- SAPPE’ Rossella – CPS Educatore Professionale– S.S. Promozione della Salute Distretto
Pinerolese

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP01_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	--	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	--	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	--	--	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT03 Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Almeno 1 incontri a livello locale	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	PP01_OT04 Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Trasversale EQUITÀ	PP01_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP01_OT05_IT06 Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	--	--	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	
SPECIFICO	PP01_OS01 Diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>(* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)</i>	Almeno 20%	Almeno 20%	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 <i>(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)</i>	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/ N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	

SPECIFICO	PP01_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	-	--	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati ProSa	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	PP01_OS03 Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	--	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Premessa

Razionale

Il setting scolastico è uno degli ambienti di vita fondamentali per il raggiungimento di obiettivi di benessere e apprendimento, attraverso un approccio globale e sistemico che consente di promuovere la salute nella sua più ampia accezione. Nel 2023, si è quindi puntato sul consolidamento della Rete delle Scuole che Promuovono Salute perché la scuola che mette in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli studenti, del personale docente e non docente, costituisce un motore capace di favorire il cambiamento dei comportamenti individuali e collettivi e la riqualificazione del territorio in cui la comunità educante opera. Tale piano educativo rappresenta anche un presidio di equità, essendo in grado di garantire opportunità di miglioramento trasversali a tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica.

Per essere una Scuola che Promuove Salute, è importante lavorare sinergicamente per:

- favorire percorsi di partecipazione e responsabilità;
- favorire l'interazione tra scuola, istituzioni locali e altri attori del territorio;
- promuovere la costruzione di un ambiente sano, inclusivo, sostenibile e sicuro;
- promuovere la salute attraverso metodologie educative efficaci;
- modulare la progettazione curricolare in coerenza con la promozione della salute;
- migliorare le politiche scolastiche;
- migliorare la salute della comunità e rigenerare il contesto in cui la scuola è inserita.

Stato dell'arte

Per accompagnare il percorso che ha il fine di favorire l'adesione della maggior parte delle autonomie scolastiche piemontesi alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute sono stati definiti e formalizzati alcuni documenti:

- Position Statement per una Scuola che Promuove Salute in Piemonte: documento descrittivo in cui sono sintetizzate le caratteristiche e i valori fondamentali della filosofia e dell'azione delle Scuole che Promuovono Salute;
- Carta della Scuola che Promuove Salute, che sancisce l'impegno assunto dalla scuola a lavorare per la salute e il benessere dell'intera comunità scolastica;
- Accordo di Rete fra le Scuole piemontesi che Promuovono Salute, la cui sottoscrizione porta l'autonomia scolastica ad entrare formalmente nella Rete delle Scuole piemontesi che Promuovono Salute.

In particolare la Carta di adesione alla Rete e il documento che descrive le caratteristiche delle Scuole che Promuovono Salute in Piemonte sono inseriti nel catalogo locale di offerta formativa delle ASL, presentato annualmente alle scuole del territorio. La volontà di adesione alla Rete potrà essere quindi espressa dalle scuole contestualmente alla scelta dei progetti a catalogo, valorizzando così le attività in essere a livello locale in collaborazione con le ASL.

Consolidamento delle alleanze

- Sono stati caricati da tutte le ASL nella banca dati ProSa i progetti a Catalogo che nel 2023 sono riusciti a sviluppare almeno un intervento di pratiche raccomandate (dati utilizzati per la rendicontazione di indicatori di programma) oltre ai progetti specifici di ogni territorio;
- in alcuni territori si sono consolidati i tavoli di lavoro già esistenti e costituiti con enti e associazioni del terzo settore e il mondo del volontariato per rispondere ai diversi bisogni delle scuole, in altri territori si è iniziato a lavorare a tavoli intersettoriali per definire progetti di qualità che possano essere inseriti nel catalogo locale.

Formazione congiunta

L'offerta formativa e progettuale a Catalogo e le relative possibilità di collaborazioni con interventi mirati sono sempre precedute da una analisi interna per la sostenibilità dei Servizi e si presta continuamente ad una attenzione per una distribuzione il più possibile capillare ed equa sui diversi territori.

Progetti a catalogo

- Per l'anno scolastico 2023/2024, ogni catalogo locale delle offerte formative è stato messo a disposizione sui siti aziendali e sulla pagina regionale [Scuole che promuovono salute | Regione Piemonte](#);
- sono stati organizzati sia in presenza che in videoconferenza (per avere un pubblico più ampio), con i docenti delle scuole di ogni territorio, incontri di tipo sia formativo che informativo sulle diverse iniziative intersettoriali proposte ma anche come occasione di confronto sui determinanti di salute e sui principi della promozione della salute;
- come previsto dagli obiettivi, le ASL hanno inserito nei cataloghi almeno un progetto dal Documento Regionale di Pratiche Raccomandate per favorire la diffusione di interventi di buona pratica;
- le altre proposte a Catalogo delle ASL hanno previsto una offerta di progetti orientati sia a lavorare sui principali determinanti di salute e benessere, sia a rispondere ai bisogni delle scuole di ogni ordine e grado, tenendo conto della sostenibilità e delle specificità di ogni ASL, che nel tempo hanno sviluppato percorsi e metodi peculiari che rispondono in modo preciso agli specifici bisogni di territori con storie differenti e consuetudini di lavoro tra scuola e sanità.

Nel corso del 2023:

- i **progetti** presenti in ProSa rivolti alla scuola sono il 59% sul totale dei progetti inseriti;
- gli **istituti** coinvolti negli interventi presenti a catalogo e rendicontati sono l'81% del totale;
- gli **istituti** coinvolti negli interventi di Buone Pratiche Raccomandate sono il 52%;
- la percentuale di **istituti** che aderiscono alla rete SHE è del 47%;
- il numero dei **pleSSI** di ogni ordine e grado coinvolti negli interventi è di 1400 (circa il 35%);
- i **pleSSI** della secondaria di primo grado delle autonomie scolastiche aderenti alla rete SHE che hanno fruito di almeno una pratica raccomandata è del 64%; la regione ha investito su questo specifico ordine di scuola proponendo 3 pratiche raccomandate, poiché i dati indicano questa fascia di età come la più vulnerabile;
- il numero di **studenti** coinvolti negli interventi è di circa 165.000 unità;
- i principali **temi di salute** indicati nei progetti sono stati: consumi e comportamenti a rischio in 78 progetti; salute mentale e benessere psicofisico in 38 progetti; alimentazione in 37 progetti; sessualità in 25 progetti; lifeskills in 23 progetti; attività fisica in 16 progetti.

Per il territorio ASLTO3

- I **progetti** rivolti alla scuola sono 19 su 38 presenti in Pro.Sa;
- gli **istituti** coinvolti negli interventi sono 45 su 72 (62,59%);
- gli **istituti** coinvolti negli interventi di Buone Pratiche Raccomandate sono 37 su 72 (51.39%);
- la percentuale di **istituti** che aderiscono alla rete SHE è del 31.94%;
- il numero dei **pleSSI** di ogni ordine e grado coinvolti negli interventi è di 70 su 523, circa il 13%;
- il numero di **studenti** coinvolti negli interventi è di circa 9720, dato approssimativo per difetto in quanto in alcuni progetti manca il dato;
- I principali **temi di salute** indicati nei progetti sono stati: consumi e comportamenti a rischio in 7 progetti; salute mentale e benessere psicofisico in 3 progetti; alimentazione in 2 progetti; sessualità in 1 progetto; lifeskills in 2 progetti; attività fisica in 3 progetti.

Principali attività previste

Per quanto concerne il **livello regionale** si prevede di:

- sostenere l'utilizzo dei sistemi informativi e, in specifico, lavorare sull'adeguamento della banca dati ProSa per i nuovi indicatori previsti dal Piano al fine di renderla strumento funzionale agli obiettivi e azioni

delle Scuole che promuovono salute, facilitandone la fruizione come piattaforma di rendicontazione e per tenere conto delle scuole aderenti alla rete SHE;

- definire e formalizzare le procedure di adesione alla Carta delle scuole che promuovono salute per diventare parte della Rete piemontese delle Scuole che Promuovono Salute, rendendole note e valorizzate attraverso i siti degli enti coinvolti ed eventuali altri siti ad hoc;
- sostenere e consolidare il percorso delle Scuole che promuovono salute attraverso l'offerta di strumenti e approfondimenti formativi su temi specifici, preferibilmente co progettati e che siano rivolti sia ai docenti che ai dirigenti scolastici;
- porre attenzione all'implementazione di almeno un progetto offerto in maniera attiva ai plessi degli istituti scolastici/agenzie formative con maggior svantaggio presenti nelle aree svantaggiate individuate, progetti di promozione dell'attività fisica e di promozione di una corretta alimentazione in collaborazione con il PL 13 Alimenti e salute.

Per il **livello locale**, si delinea uno sviluppo di azioni progressive per raggiungere gli obiettivi riportati nella programmazione di Piano e quindi:

- L'ASLTO3 definisce e sostiene la propria partecipazione a tavoli locali inter istituzionali al fine di concordare strategie comuni e definire le modalità di lavoro con la scuola ed altri enti attivi sul territorio;
- L'ASLTO3 valorizza tutte le forme di consultazione allargata e programmazione integrata attualmente presenti per favorirne l'implementazione in ulteriori contesti;
- L'ASLTO3 sostiene le scuole nel percorso di adesione ai principi e alle politiche proprie delle Scuole che Promuovono Salute;
- L'ASLTO3 adotta e promuove i progetti contenuti nel documento regionale di pratiche raccomandate, inserendole nel catalogo locale; sviluppa eventuali sperimentazioni territoriali e lavora al miglioramento della qualità dei progetti; quando possibile inserisce nei cataloghi locali, secondo concordati criteri di qualità, progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio;
- L'ASLTO3 si concentra sulle aree (o contesti scolastici) maggiormente deprivate dei rispettivi territori per progetti a supporto dell'azione equity-oriented inseriti nei cataloghi. In tale senso sono state individuate due aree HAZ (health action zone, zone di particolare interesse socio sanitario) il comune di Grugliasco e la valle Chisone.
- L'ASLTO3 compila la banca dati ProSa con i progetti a catalogo e le relative scuole coinvolte sia per valorizzare quanto fatto per una facile consultazione sia per rendicontare il lavoro svolto.

Azioni

1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

La Regione Piemonte, Assessorati all'Istruzione e Sanità, e l'Ufficio Scolastico Regionale cooperano grazie ad un Protocollo d'Intesa basato sui principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità e che mira a garantire la qualità delle azioni di promozione della salute. Tale Protocollo di intesa è stato firmato da Regione Piemonte – Assessorato Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria e Assessorato Istruzione Lavoro, Formazione Professionale e Diritto allo studio – e Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per le attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole (approvato con DGR n. 7-5553 del 5/9/2022) e avrà una vigenza pari al Piano Regionale della Prevenzione 2020-25.

Nel 2024 è previsto il mantenimento del lavoro del Gruppo Tecnico Regionale e l'avvio di eventuali sottogruppi con esponenti di tutti gli enti coinvolti nel protocollo al fine di accompagnare, sostenere e monitorare il percorso di adesione della maggior parte delle autonomie scolastiche piemontesi alla Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute.

A tal fine saranno:

- definite e formalizzate le procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute per diventare parte della Rete piemontese delle Scuole che Promuovono Salute;
- rese note e valorizzate tali procedure attraverso i siti degli enti coinvolti ed eventuali siti ad hoc.

Livello locale

L'ASLTO3 ha pubblicato il documento del Position Statement e la Carta delle Scuole Che Promuovono Salute sul catalogo relativo alle proposte per la scuola del 2023 e si impegna a pubblicarlo sul catalogo 2024; inserendo e favorendo le procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute per promuoverne la diffusione anche in modo attivo, soprattutto con quegli Istituti che maggiormente hanno dimostrato interesse nell'attuazione delle pratiche raccomandate

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo Tecnico regionale, Assessorati Sanità e Istruzione, Ufficio Scolastico regionale per il coordinamento e la partecipazione a sottogruppi di lavoro.

Livello locale: Repes o referenti PP1 come partecipanti al gruppo Tecnico Provinciale o a tavoli interistituzionali per aprire i cataloghi ad altri enti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR -USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Standard raggiunto nel 2022	Standard raggiunto nel 2022	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	
PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	Standard raggiunto nel 2023	Standard raggiunto nel 2023	Sito Regione Piemonte e USR

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza delle procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Formalizzazione nel GTR delle procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Descrizione nel catalogo locale delle procedure e modalità di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Verbale GTR Cataloghi ASL

1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2024 proseguiranno i contatti con Hangar Piemonte, progetto dell'Assessorato alla Cultura, turismo, sport della Regione Piemonte, nato nel 2014, realizzato dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, Circuito Multidisciplinare dello spettacolo dal vivo.

Gli obiettivi sono, in un'ottica intersettoriale:

- individuare elementi di sviluppo di progetti transdisciplinari che permettano di lavorare con una cornice condivisa;
- revisionare e valutare con le compagnie teatrali, (già impegnate nel percorso formativo promosso da Hangar) e con gli operatori locali PP1 il percorso fatto nel 2023, sia per la costruzione di un linguaggio comune che per una valutazione e riprogrammazione dei progetti in catalogo; dare sostegno ed eventualmente facilitare la partecipazione al percorso "Educare alla bellezza" per la definizione dei bisogni degli insegnanti e degli operatori ASL.

Inoltre per quest'anno, al fine di lavorare sul tema dell'attività fisica in maniera coordinata con tutti gli attori di livello regionale e locale, per una sinergia progettuale si definisce la necessità di:

- creare una cornice istituzionale che permetta accordi in vista di una successiva ricaduta locale. In particolare potrebbe essere affrontato all'interno di questo tema uno studio di fattibilità per il sostegno della mobilità casa-scuola nell'ambito dei compiti dei mobility manager degli enti pubblici e privati e anche delle scuole.

Livello locale

Non previsto

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, Hangar, Direzione trasporti, Enti del terzo settore che si occupano di attività fisica.

Indicatori di programma

non previsti per l'anno in corso

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Standard raggiunto nel 2022	Standard raggiunto nel 2022	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Il Protocollo d'Intesa regionale sarà accompagnato da azioni di formazione a sostegno dello sviluppo e diffusione della Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute. Saranno attivate azioni a livello regionale e in particolare:

- formazione congiunta dedicata a dirigenti scolastici, dirigenti degli ambiti territoriali, referenti della promozione della salute delle ASL e referenti del PP1 per la condivisione dei temi prioritari e delle procedure di adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute, anche come occasione di confronto locale dove sia più complesso insediare i gruppi tecnici provinciali (per es. Ambito Territoriale di Torino);
- presentazione congiunta del documento regionale di pratiche raccomandate;
- realizzazione di una giornata di lavoro e di formazione congiunta per la presentazione dei materiali del progetto CCM "Effetti dell'emergenza pandemica covid 19 sui minori di età: strategie di prevenzione e contrasto delle problematiche di salute mentale e delle dipendenze" con tutti gli attori regionali e locali che possano sostenere e valorizzare la sua diffusione.

Livello locale

- L'ASLTO3 si impegna a favorire la partecipazione dei propri operatori ai percorsi regionali e promuove attivamente la partecipazione degli insegnanti del territorio mediante diffusione capillare degli eventi formativi tramite il catalogo

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, rappresentante USR.

Livello locale: GTP, tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

Indicatori di programma

Non previsti per l'anno in corso

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	Standard raggiunto nel 2022	Standard raggiunto nel 2022	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Formazione congiunta Scuola-Sanità su temi prioritari e procedure di adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di percorsi formativi coprogettati Scuola-Sanità	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	Partecipazione ai percorsi regionali	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti

1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

In Piemonte fino al 2023 ci sono stati due sistemi informativi che permettevano il monitoraggio delle azioni di promozione della salute attuate nel setting scuola: la banca dati ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte.

Banca dati Prosa

Anche per il 2024 le azioni e le buone pratiche che le ASL attuano nel setting scuola sono monitorate attraverso una apposita sezione sviluppata nella banca dati ProSa. Le ASL inseriscono le azioni svolte nell'anno e una pagina di rendicontazione permette di monitorare il raggiungimento degli standard previsti per ogni indicatore definito a livello regionale e di ASL. È possibile anche il conteggio delle autonomie scolastiche aderenti alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute attraverso il conteggio (inserito dagli operatori ASL) delle scuole aderenti alla Carta delle Scuole che Promuovono Salute. Vengono organizzati due incontri annuali di discussione, confronto, formazione degli operatori.

- Tali attività saranno mantenute e in particolare per il 2024 si prevede (vedi azione 16.6 del PL16) un adeguamento della banca dati ProSa alle necessità di documentazione/monitoraggio previste dal PRP 2020-25 per l'anno in corso.

Piattaforma rete SHE

La piattaforma rete SHE, a seguito di una valutazione dei bisogni e di ridefinizione delle opportunità di una ulteriore piattaforma per il conteggio delle scuole aderenti alla rete, sarà oscurata e sostituita con un'area tematica sul sito dell'USR Piemonte con rimandi alle pagine regionali e aziendali.

- In particolare per il 2024 si prevede di valutare i bisogni, progettare e attivare, in via sperimentale, una pagina tematica dedicata alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute all'interno del sito dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, valutandone nel tempo la sostenibilità.

Livello locale

L'ASLTO3 compila la banca dati Pro.Sa per quanto attiene ai programmi proposti alle scuole e inserisce in esse eventuali programmi sperimentali.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTR, gruppo di coordinamento PP1, rappresentante USR.

Livello locale: GTP, tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati ProSa	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Le ASL del Piemonte, con la rete dei referenti per la promozione della salute, da anni lavorano per proporre alle scuole progetti omogenei di interventi su tematiche di salute considerate prioritarie, garantendo prodotti validati a livello nazionale e in alcuni casi internazionale, sui quali gli operatori hanno anche ricevuto una formazione specifica. Negli anni l'offerta formativa rivolta a insegnanti e alunni delle scuole di ogni ordine e grado si è estesa a molteplici temi di salute. Con l'intento di razionalizzare l'impegno e mettere a frutto l'esperienza acquisita dagli operatori concentrando gli sforzi sui temi prioritari per ciascuna fascia d'età, nonché di favorire maggiore diffusione ed equità nell'accesso agli interventi proposti, si definisce un documento regionale di pratiche raccomandate.

Il documento contiene le priorità di intervento che emergono dal profilo di salute ed equità e dal confronto con la scuola e su questa base sarà quindi periodicamente aggiornato.

Nel 2024 il documento di pratiche raccomandate dovrà:

- contenere i progetti raccomandati di promozione della salute (“Unplugged”, “Diario della salute”, “Un patentino per lo smartphone”, “Affy fiutapericolo”, “Muovinsieme. Un miglio al giorno intorno alla scuola” e “Rete senza fili”) che i servizi propongono in modo omogeneo su tutto il territorio;
- descrivere i criteri di qualità utili a orientare la programmazione e la scelta dei progetti di promozione della salute da realizzare nelle scuole aderenti alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute.
- individuare, congiuntamente con la scuola e con Repes/referenti PP1 delle ASL, una/due buone pratiche da implementare, con relativa produzione di strumenti e materiali ad uso degli operatori ASL/insegnanti (MOOC, slideskit, ecc.) nell'ottica di ampliare le aree tematiche trattate e/o le fasce d'età interessate dalle pratiche raccomandate nel Documento.
- Per ciascuna pratica raccomandata sarà individuato un gruppo operativo di riferimento che includa anche la partecipazione di rappresentanti degli altri programmi PRP coinvolti.
- Si dovrà inoltre realizzare almeno un evento formativo annuale dedicato a operatori sanitari e sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder su programmi/azioni/interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”, per sostenerne l'implementazione a livello locale.

Questa azione sarà portata avanti in collaborazione con PP2, PP4, PP5, PL13.

Livello locale

L'ASLTO3 definisce e propone alle scuole del proprio territorio un catalogo di azioni e offerte formative che coniughi le esigenze del Piano di Prevenzione con gli obiettivi ricompresi nell'insegnamento di “educazione civica”, in particolare per quanto riguarda le competenze trasversali per la salute (*life skills*). Nel 2024 ASLTO3 si impegna a:

- adottare e promuovere le pratiche raccomandate contenute nel documento regionale di pratiche raccomandate, inserendone 4 nel catalogo locale;
- inserire nel catalogo locale le procedure per l'adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute;
- mantenere il format per la redazione di cataloghi omogenei in tutte le ASL (uso delle icone, uso delle descrizioni dal documento regionale, descrizione degli altri progetti con le diciture usate su ProSa, inserimento dei link da ProSa Scuola);
- inserire nel catalogo locale, quando utile e opportuno, secondo i criteri di qualità concordati, progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio;
- segnalare al livello regionale sperimentazioni territoriali di prassi promettenti/innovative che si candidano per l'inserimento futuro nel documento regionale di pratiche raccomandate, in particolare viene sottoposto a valutazione di processo e di impatto il progetto “creamenù” adottato in modo sperimentale per l'anno 2023 nei territori HAZ.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, referente USR, referenti regionali dei progetti contenuti nel documento di pratiche raccomandate.

Livello locale: operatori progetti presenti a catalogo, referenti PP1, insegnanti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	Standard raggiunto nel 2022	-----	Sito Regione Piemonte
PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/ interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	-----	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola</i>	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Definizione di criteri minimi di qualità per i progetti proposti/realizzati nelle scuole della Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di un documento con i criteri minimi di qualità concordati sanità/scuola	Realizzazione di 1 percorso di concertazione di carattere regionale per definire i criteri	Partecipazione al percorso di definizione	Presenza documento sul sito della Regione

1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Anche nel 2024 è prevista la stesura di un report annuale in forma di istantanea che sintetizza i bisogni di salute identificati dalle sorveglianze specifiche (OKkio, HBSC, dati USR), i progetti di promozione della salute svolti in collaborazione con le ASL e la programmazione regionale prevista per l'anno successivo.
- L'istantanea dovrà essere diffusa agli insegnanti e agli stakeholder attraverso molteplici canali comunicativi.

Livello locale

- L'ASLTO3 utilizzerà, quando disponibile, l'istantanea, eventualmente integrata con dati e informazioni locali, e la diffonderà agli insegnanti e stakeholder locali interessati, anche tramite la pubblicazione sui siti istituzionali.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di comunicazione PRP, gruppo di coordinamento PP1, referenti ProSa.

Livello locale: referenti locali PP1, insegnanti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	Sito Regionale
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MIM-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Le sorveglianze su bambini e adolescenti segnalano la persistenza, e in alcuni casi l'aggravamento, in Piemonte di problemi di salute (sovrappeso, obesità) e stili di vita non salutari (cattive abitudini alimentari, sedentarietà, isolamento e tempo passato davanti a video e cellulari, gioco d'azzardo, fumo, consumo di alcol e di droghe). Per affrontare tali criticità il PRP ha avviato un'azione *equity-oriented* volta a contrastare le disuguaglianze territoriali nella prevalenza di sovrappeso e obesità infantile in collaborazione con il PP2 e il PL13 (vedi azione 1.8).

Nel 2024:

- si lavorerà per favorire la condivisione con i membri del GTR (ed eventuali altri partecipanti ai sottogruppi di lavoro che ne discendono) dei linguaggi, dei dati dei diversi enti e delle strategie e degli strumenti di promozione della salute *equity-oriented*, in particolare sul tema dell'inclusione;
- nell'ambito del GTR, sarà discussa la modalità di sostegno a livello regionale e sui territori dei progetti di alimentazione e attività fisica inseriti a catalogo per supportare l'azione *equity-oriented*;
- saranno individuati i criteri attraverso i quali implementare il documento regionale di pratiche raccomandate con altre pratiche riguardanti la promozione dell'attività fisica e di una sana alimentazione in collaborazione con il PL13.

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

GTR, referente USR, gruppo coordinamento PP1.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OT05_IT06 Lenti di equità Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	-----	---	Sito USR e Regione Piemonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	Il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	---	
OS01IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Sito Regione Piemonte e USR
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata	Banca dati Prosa

1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

La sorveglianza OKkio alla Salute 2019 segnala in Piemonte la persistenza, e in alcuni casi l'aggravamento, di alti livelli di sovrappeso/obesità, di cattive abitudini alimentari e di stili di vita che non favoriscono l'attività fisica, una diminuzione dei bambini che fanno una colazione adeguata e di quanti consumano 5 porzioni al giorno di frutta e verdura. La percentuale di bambini non attivi ha visto una progressiva diminuzione dal 2008 al 2014. Nel 2019 si rileva una decrescita dopo l'incremento del 2016. Obiettivo dell'azione è di aumentare l'accesso degli Istituti Comprensivi ai programmi di promozione di stili di vita salutari (alimentazione e attività fisica) su tutto il territorio regionale e, in particolare, nelle zone con maggiore prevalenza di bambini in sovrappeso e/o obesi. L'azione è co-condotta con il PL13 "Alimenti e salute" e in sinergia con il PP2 "Comunità attive".

Nel 2024 si prevede di:

- raccogliere le buone pratiche e i progetti efficaci di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola indirizzati a bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e alle loro famiglie realizzate in regione Piemonte;
- valutare, sulla base dei criteri minimi di qualità per i progetti per la Rete SPS, la possibile replicabilità dei progetti sul territorio regionale e l'eventuale inserimento di uno o più degli stessi nel documento regionale di pratiche raccomandate;
- mettere a disposizione delle scuole il documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica.

Livello locale

L'azione sarà implementata a livello locale sul territorio dell'ASLTO3 con particolare attenzione alle aree maggiormente deprivate (HAZ).

- Saranno proposti attivamente a tutti i plessi o istituti scolastici/agenzie formative con maggior svantaggio, presenti nelle aree individuate, progetti di promozione dell'attività fisica e di una corretta alimentazione.
- Saranno presenti nel catalogo due progetti su alimentazione ("creamenu" e "io scelgo la frutta") e due per l'attività fisica ("un miglio al giorno intorno alla scuola" e "junior working leader") per l'azione *equity-oriented*.
- Sarà valorizzato il documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e verrà promossa la compilazione di un questionario con domande sulle modalità di consumo della merenda di metà mattina a scuola in accordo con il PL13.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: referenti equità PP1 e PL13, gruppi di coordinamento PP1 e PL13.

Livello locale: referenti locali PP1 e PL13.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OT05_IT06 Lenti di equità Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	----	---	SitoUSR e Regione Piemonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	ProSa
OS01IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Sito Regione Piemonte e USR
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Utilizzo del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica per una azione <i>equity-oriented</i>	Messa a disposizione del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica	Presentazione del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica al GTR	Diffusione e utilizzo del documento regionale	Siti ASL e verbale GTR



PP 2 COMUNITÀ ATTIVE

Piano Locale di Prevenzione 2024

Referenti del programma:

- SADDI Cristina - CPS Infermiere - S.S. Promozione della Salute

Componenti del gruppo di lavoro:

- BATTISTINI Barbara – CPS Educatore Professionale - S.S. Promozione della Salute
- BERGANDI Daniela – Medico di Medicina Generale
- BOSCO Dera – CPS Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro S.C. SIAN
- CALAON Antonella – CPS Infermiere – Distretto Val Susa e Val Sangone
- COSOLA Alda - Dirigente Psicologo - Responsabile S.S. Promozione della Salute
- FRANZIN Roberta - CPSS Educatore Professionale- Distretto Area Metropolitana Centro
- GRUA Donatella - Dirigente Medico - S.C. Recupero e Rieducazione Territoriale
- IERO Rocco – Direttore S.C. Recupero e Rieducazione Territoriale
- OLIVERO Alda – Medico di Medicina Generale
- PERLINO Luca – CPS Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro – S.C. SIAN
- REVEL Alessandra - CPSS – Fisioterapista - DI.P.SA
- SAPPE' Rossella – CPSS Educatore Professionale - S.C. Ser.D.
- SCAGNI Paola – Pediatra di Libera Scelta
- STRIPPOLI Valter – CPSS Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro – S.C. SISP
- VOLPE Stella - CPSS Infermiere - DI.P.SA

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno.

A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP02_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	PP02_OT02 Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	PP02_OT03 Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo	PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
	PP02_OT04 Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo 2.6* Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
Trasversale COMUNICAZIONE	PP02_OT05 Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Numero di canali istituzionali in grado di diffondere alla popolazione target le informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica: 70%	Utilizzare i canali di comunicazione aziendali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
Trasversale EQUITÀ	PP02_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate				

		PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report di monitoraggio sulla mappatura e del trend della fruizione (T1) nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti	
Specifico	PP02_OS01 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	PP02_OS02 Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				
Specifico	PP02_OS03 Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	PP02_OS04 Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	-----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	

Premessa

Razionale

Gli studi di letteratura hanno ampiamente dimostrato che l'attività fisica, e più in generale uno stile di vita attivo (ludico, sociale, culturale, aggregativo...), fanno bene alla salute e al benessere di tutti e a ogni età. L'attività fisica è un fattore di protezione per la qualità della nostra vita, uno dei fattori più importanti per il raggiungimento del benessere psicofisico della persona.

Uno stile di vita attivo e sostenibile va quindi incoraggiato, promosso e sostenuto nel tempo, quale priorità dei servizi e delle organizzazioni ed enti della comunità territoriale. Questo può avvenire, secondo le raccomandazioni più recenti (ISPAH, 2020), attraverso la costruzione partecipata - con le persone, i gruppi, le amministrazioni, le istituzioni e le comunità stesse - di condizioni di vita e promozione di pratiche salutari che aumentino il benessere e la qualità della vita.

Promuovere l'attività fisica, uno stile di vita attivo, richiede, quindi, integrazione, intersectorialità e lavoro di squadra anche con i cittadini. È una sfida così importante e così ampia che chiama in causa, ormai da diverso tempo, non solo la sanità, ma anche i settori dell'istruzione, della pianificazione urbanistica e del territorio, del mondo del lavoro, dello sport e del tempo libero, della cultura, del turismo, la comunità tutta.

Di seguito qualche dato relativo alla Sorveglianza di popolazione PASSI periodo 2021-2022 dell'ASL TO3 relativi alla mobilità attiva.

Per mobilità attiva si intende l'uso della bicicletta o la scelta di muoversi a piedi per recarsi a lavoro o a scuola o per i propri spostamenti quotidiani. La mobilità attiva per gli spostamenti abituali non è solo un modo di muoversi rispettoso dell'ambiente, è anche una soluzione ottimale per raggiungere i livelli raccomandati di attività fisica e quindi per migliorare il proprio stato di salute.

I dati di PASSI sulla mobilità attiva nell'ASL TO3, riferiti al periodo 2021-2022 indicano che il 22% della popolazione residente, tra i 18 e i 69 anni, effettua mobilità attiva nelle quantità raccomandate dall'OMS 2020, quindi almeno 150 minuti/settimana, rispetto al valore nazionale (19,3%) e al valore regionale (25,7%).

Inoltre il 27,5% della popolazione ASL TO3 pratica parzialmente la mobilità attiva (meno di 150 minuti/settimana), rispetto al valore nazionale (22,5%) e al valore regionale (27,7%)

Invece il 50% della popolazione ASL TO3 non pratica mobilità attiva, rispetto al valore nazionale (58,2%) e al valore regionale (45,5%)

Nei territori di competenza ASL TO3 il 15% delle persone tra 18 e 69 anni ha usato la bicicletta per gli spostamenti abituali almeno una volta nell'ultimo mese (10,6% in Italia; 14,6% in Piemonte).

Sono il 44% le persone residenti nell'ASLTO3, tra i 18 e i 69 anni che, almeno una volta nell'ultimo mese, riferisce di muoversi a piedi per gli spostamenti abituali (40,2% in Italia; 49,3% in Piemonte).

Stato dell'arte e descrizione generale delle attività previste nell'anno a livello locale

1. GRUPPI DI CAMMINO

In continuità con le azioni sviluppate lo scorso anno, si provvede a promuovere le varie attività e a monitorarle nel tempo. Si effettueranno due formazioni specifiche per Gdc, una mista indirizzata a dipendenti ASL, professionisti della salute e laici e l'altra specifica per dipendenti ASL rivolta a personale sanitario della S.C. Nefrologia, al fine di avviare Gdc in persone affette da MRC.

2. MAMME IN CAMMINO

Sempre più si accoglie il bisogno delle mamme e delle famiglie, sperimentandosi in percorsi specifici, tenendo conto anche del contesto e delle risorse del territorio.

3. ATTIVITA' FISICA ADATTATA

Si continua a incentivare l'attività, creando e rivisitando nuove alleanze anche con la S.C. RRF territoriale dell'ASL.

4. COMUNICAZIONE, GEOLOCALIZZAZIONE E MAPPATURA

Le iniziative del PP2 sono rese pubbliche attraverso la pagina dedicata presente nel sito web dell'ASL TO3 (<https://www.aslto3.piemonte.it/servizi/promozione-della-salute/>) e il blog della S.S. Promozione della Salute (<https://promozionedellasalute.webnode.it/>).

In particolare all'interno del blog è stata implementata una mappa per geolocalizzare e quindi visualizzare in modo immediato alcune attività quali i Gruppi di Cammino, Mamme in Cammino, i comuni che hanno aderito alla carta di Toronto e i centri che erogano Attività Fisica Adattata in collaborazione con l'ASL TO3. La mappa per geolocalizzare è costantemente aggiornata.

Inoltre è stato applicato a livello locale lo strumento predisposto per la mappatura, utile per raccogliere le informazioni puntuali circa l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori, in linea con le indicazioni del programma. Si continuerà anche quest'anno seguendo le indicazioni regionali.

5. LENTI DELL'EQUITA'

Con l'ausilio dello strumento HAZ, sono stati individuati, all'interno dell'ASL TO3, due contesti "svantaggiati" (comune di Grugliasco e comuni di Val Germanasca e Val Chisone). In questi territori sono state promosse le attività previste dal PP2 in modo preferenziale ma non esclusivo. In tal senso le attività del PP2 sono quindi state proposte anche ad altri territori dell'ASL.

6. INTERSETTORIALITA'

È rinforzata dall'Accordo siglato nel 2023 con ANCI Piemonte, oltre che dalla trasversalità e interrelazioni con diversi programmi insiti nel piano di prevenzione stesso, quali il PP1, PP3, PP4, PP5, PP9, PL11, PL 12, PL13 e PL16 (Sorveglianze di popolazione). Si citano inoltre delle progettualità sviluppate in collaborazione con alcuni Distretti socio-sanitari e alcune Case della salute, che sono state avviate nel 2023 e che nel 2024 vedranno una continuazione o espansione in altri territori dell'ASL; si cita in tal senso in particolar modo il progetto "Twist...dai un giro alla vita!" a Pianezza e Grugliasco, rivolto a persone adulte con sindrome metabolica e il progetto "Divertirsi in movimento" nel Distretto Area metropolitana Centro - Casa della salute materno-infantile, con la collaborazione del SUIISM di Torino, rivolto a bambini in sovrappeso ed obesi.

2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Azioni di advocacy nei confronti dei Comuni/Circoscrizioni.
Si promuoveranno azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per dare attuazione all'accordo di programma siglato con ANCI.
Per sensibilizzare e coinvolgere i decisori locali sull'importanza delle Comunità attive si utilizzerà anche lo strumento di advocacy: "Quando i Comuni promuovono l'attività fisica", che sarà aggiornato da DoRS rispetto all'edizione 2018, perché sia utile alle ASL per interfacciarsi con i Comuni Attivi, intervistati con l'azione della mappatura, e per coinvolgere i Comuni non ancora intercettati dalla mappatura.
- Collaborazione, se invitati dalla Regione, alla predisposizione delle iniziative con format "ANCI Piemonte informa" sul tema Comunità attive.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Referenti PP2, Gruppo di lavoro locale PP2, Comuni

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI

2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste a livello locale le seguenti attività:

- **Attività informative:**
pubblicazione sui siti aziendali dei materiali comunicativi messi a disposizione dal livello regionale per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2024).
- **Attività formative:**
 - a. partecipazione alle iniziative proposte dal livello regionale. A tal proposito si riportano le seguenti attività che si realizzeranno in tal senso;
 - verrà realizzato, in collaborazione con ANCI, almeno un evento formativo rivolto a Enti Locali, Terzo settore, Associazionismo sportivo e operatori sanitari e socio-sanitari per sostenere azioni di comunità volte alla promozione dell'attività fisica;
 - sarà pianificato almeno un incontro per i Referenti PP2, per facilitare lo scambio e la condivisione sui programmi formativi realizzati a livello locale dalle ASL, per esempio per capi-camminata, per giungere a strumenti formativi condivisi e omogenei a livello regionale;
 - verrà avviato un percorso condiviso tra le ASL per sviluppare processi comunicativi con i cittadini, con lo scopo di rendere conosciute le opportunità e le risorse per l'attività fisica (vedi Azione 2.6) e in particolare per cittadini target.
 - b. realizzazione, anche nell'ambito dell'accordo di collaborazione con ANCI Piemonte, di almeno un evento formativo intersettoriale sulla promozione dell'attività fisica.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Referenti PP2 Locali, Servizi Comunicazione ASL, Servizi Formazione ASL, Enti locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Formazione intersettoriale	Eventi formativi intersettoriali	----	Realizzazione di almeno 1 evento formativo intersettoriale	ASL

2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Ciascuna ASL dovrà curare la promozione e la diffusione delle informazioni relative al percorso formativo FAD 24 “Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita”, erogato da ASL Città di Torino, per facilitare l’adesione dei soggetti interessati. La diffusione sarà a cura dei Referenti locali dei Programmi PP2 e PL12, includendo le ASO e le AOU coinvolte nelle cabine di regia locali per la Cronicità

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP2, Referenti locali PL12

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti

Azione 2.4 Raccomandare l'attività fisica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Tutte le ASL dovranno documentare e monitorare le esperienze locali in atto sull'Attività Fisica Adattata (AFA) e/o EFS, rivolte anche a persone con patologia cronica, raccogliendo informazioni omogenee e utili alla georeferenziazione (mappa) delle attività (indirizzo fisico del luogo di svolgimento, riferimenti, giorni e orari di svolgimento).

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali del PP2 e del PL 12.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Diffusione di strumenti per raccomandare l'attività fisica	Revisione e validazione del Documento regionale "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico"	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione/ASL

2.5 Gruppi di cammino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Dovranno essere documentate, nelle rendicontazioni annuali, le esperienze locali in atto di Gruppi di Cammino, specificando i target di riferimento di ciascun gruppo attivo, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio.

Si raccomanda:

- l'utilizzo del progetto precompilato "Comunità attive: i gruppi di cammino" per rendicontare i GdC su ProSa, registrando sempre anche il numero di iscritti a ciascun Gruppo di cammino (vedi Azione 2.7);
- l'utilizzo dei materiali e programmi formativi per la formazione dei capi-camminata resi disponibili (vedi Azione 2.2);
- di tenere in considerazione le indicazioni del documento "Attività fisica e Cronicità" (vedi Azione 2.4).

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali del PP2; capi camminata.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Ogni ASL parteciperà agli incontri regionali previsti e utilizzerà i canali di comunicazione aziendale per diffondere materiali e informazioni sulle opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori. Contribuirà ad alimentare lo strumento per la rilevazione dei dati a livello regionale.
- Ogni ASL proseguirà nella mappatura di nuovi Comuni e manterrà aggiornata l'informazione e la documentazione sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica, emerse con l'attività di mappatura sui nuovi Comuni "attivi", utilizzando ProSa.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali Programma PP2.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	-----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	-----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le ASL parteciperanno agli incontri regionali per individuare canali di comunicazione che possono diffondere informazioni sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica alla popolazione target, con particolare attenzione alle aree HAZ.

Le ASL individueranno i contesti "svantaggiati", in cui è maggiormente carente l'offerta di opportunità per la pratica dell'attività motoria, anche in base alle rilevazioni fatte con la mappatura. Nei territori individuati verranno promosse azioni mirate al supporto allo sviluppo di nuovi Gruppi di Cammino, che verranno rendicontati (vedi Azione 2.5) con l'indicazione del numero di iscritti, per poter quantificare e conteggiare le persone aderenti alle proposte di promozione dell'attività fisica. L'obiettivo è ottenere un trend in crescita, che documenti la riduzione della sedentarietà e una maggiore attivazione della popolazione target. È stato definito come tempo iniziale (t0) utile alla rilevazione la data del 1° gennaio 2023 e fissate al termine di ciascun anno (31 dicembre) le successive misurazioni del trend. Per l'attuale programmazione, si misurerà il numero di iscritti ai Gruppi di Cammino al 31 dicembre 2024

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali del PP2.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Numero di canali istituzionali in grado di diffondere alla popolazione target le informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica: 70%	Utilizzare i canali di comunicazione aziendali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report di monitoraggio sulla mappatura e del trend della fruizione (t1) nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti



PP 3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Piano Locale di Prevenzione 2024

Referente del programma:

- ELINOIU Natalia – CPS Infermiere – S.S. Promozione della Salute – email:
natalia.elinoiu@aslto3.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- Virginia Barone, CPSI - S.C. Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (S.Pre.S.A.L.)
virginia.barone@aslto3.piemonte.it
- PILATI Stefania, Dirigente Medico - Servizio Medico Competente
stefania.pilati@aslto3.piemonte.it
- MONTE Luciana, CPSS Educatore Professionale - S.C. Ser.D -
luciana.monte@aslto3.piemonte.it
- SORCE Massimo, Psicologo - S.S. Psicologia - massimo.sorce@aslto3.piemonte.it
- BOURCET Lorella, CPS Infermiere - Referente progetto Benvivere Pinerolese –
lorellabourcet@aslto3.piemonte.it
- GIAGU Maria Chiara, CPS Infermiere - Referente progetto Benvivere Area Metropolitana
Centro mariachiaragiagu@aslto3.piemonte.it
- SIRI Tania, Ufficio tecnico, Ospedale di Rivoli taniasiri@aslto3.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP03_OT01 Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	Standard raggiunto nel 2022	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	PP03_OT02 Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Standard raggiunto nel 2022	-----	3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	PP03_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)	3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	PP03_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate a cura di ogni Gruppo ASL Rete WHP	3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity-oriented)
Specifico	PP03_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	Standard raggiunto nel 2022	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)	

Specifico	PP03_OS01 Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	-----	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	-----	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Premessa

Stato dell'arte

Nel 2023, l'ASLTO3 ha partecipato al mantenimento e alla consolidazione della Comunità di Pratica regionale del PP3; ha individuato i nominativi dei componenti del Programma 3 per l'ASLTO3, hanno aderito ai diversi sottogruppi di lavoro attivati dalla Comunità di pratica ed individuati per la realizzazione delle diverse azioni del PP3. La referente PP3 ha aderito al sottogruppo Formazione, comunicazione, corso FAD WHP, Inoltre, è stato costituito il Gruppo WHP ASL TO3 che corrisponde con il Gruppo di lavoro PP3.

Per l'azione orientata all'equità è stato individuato il settore "edilizia" da tutte le aziende sanitarie appartenenti alla Comunità di pratica, settore svantaggiato di salute, con importanti rischi occupazionali che risentono degli stili di vita. Si ritiene percorribile il raccordo con le ASL di quadrante visto che i portatori di interesse sono comuni. Il quadrante Città metropolitana di Torino è composto da: Asl Città di Torino - AslTo3 - AslTo4 - AslTo5.

L'ASLTO3 ha continuato a livello locale a svolgere le attività già in corso, come ad esempio il Progetto BenVivere Michela Gambaiani e Musica in Ospedale.

L'ASL TO3, ha proseguito ed implementato il progetto "BenVivere - Michela Gambaiani" che si propone di elaborare, implementare e sperimentare azioni multicomponenti e multifattoriali per la promozione di stili di vita salutari, sulla base delle indicazioni del programma nazionale Guadagnare Salute. Il "BenVivere Michela Gambaiani" ha l'obiettivo di migliorare il benessere dei lavoratori dell'Azienda ASL TO3, analizzando molti aspetti: dagli stili di vita legati alle abitudini alimentari, all'attività fisica quotidiana, ai fattori di rischio collegati alle principali patologie croniche quali diabete, ipertensione, malattie cardiovascolari. Il Progetto Ben Vivere è rivolto a tutti i lavoratori (dipendenti, convenzionati e con qualsiasi altra forma di contratto) della ASL TO3. A luglio 2021 la compilazione del Questionario Findrisc è stata sospesa per la necessità di rivedere il questionario e trasferirlo su una App, per rendere più facile l'accesso dei lavoratori. La compilazione verrà nuovamente messa a disposizione appena possibile. Sono proseguiti invece gli ambulatori, gestiti sia da esperti esterni, sia da esperti aziendali, come per esempio il Ser.D e il SIAN, i quali offrono consulenze gratuite sul tema della lotta al fumo di sigaretta e della nutrizione salutare. Il progetto BenVivere MG ha attivato laboratori di benessere nei seguenti territori ASLTO3: Collegno, Pinerolo, Venaria, Susa, Orbassano, Grugliasco e Rivoli.

A Grugliasco è stata ricordata la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, è andato in scena lo spettacolo teatrale "NON HO PAURA DI ESSERE DONNA". L'evento è organizzato dalla S.S. Promozione della salute dell'ASLTO3, in collaborazione con il Comune di Grugliasco, LILT e UNITRE, all'interno del Programma 'Luoghi di lavoro che promuovono salute' e del Progetto BenVivere, per il benessere dei dipendenti dell'ASLTO3. Lo spettacolo è stato aperto a tutti, in particolare ai dipendenti dell'ASLTO3 e del Comune di Grugliasco e alle loro famiglie.

Altri eventi realizzati: Progetto Parcheggio biciclette Ospedale di Rivoli; Evento "Divertiti! Fai movimento" in occasione della Giornata mondiale per l'attività fisica 6 aprile; Giornata Mondiale senza Tabacco; Presentazione libro "Nulla di vero tranne i fiori" - Ospedale di Rivoli; Memorial Patrizia, Carlo e Michela. Corsa/camminata; "Un Parco di Salute" - camminare insieme migliora la vita; Corso ECM BenVivere "Quanto pensi al tuo star bene? WHP per il benessere dei lavoratori"- obiettivo aziendale; Progetto di prevenzione cardiovascolare e OT24; Presentazione Progetto BenVivere - Michela Gambaiani a Venaria.

Il Programma P3 sostiene e rinforza la trasmissione della comunicazione ricordando la Giornata mondiale senza tabacco, iniziativa realizzata in collaborazione con Ser.D.

Nel 2022, per maggiore trasparenza rispetto alla necessità di reclutare esperti per i Laboratori, è stato aperto un Avviso pubblico di manifestazione di interesse, per il progetto BenVivere con la scadenza al 31 dicembre 2025, la fine del Piano di Prevenzione 2022-2025. Con l'avviso pubblico sono stati individuati esperti interni ed esterni per attivare laboratori di benessere psicofisico. Il Il Progetto BenVivere, durante l'anno 2023 ha ricevuto 16 candidature: 8 dai dipendenti ASLTO3 e 8 candidature esterne (associazioni/libera professionista). In particolare hanno aderito esperti per i Laboratori di attività fisica (ginnastica posturale, pilates, gruppi cammino, danze caraibiche, Tuina, Tai Chi, ecc), per i Laboratori introspettivi (yoga, yoga della risata, mindfulness, ecc), per i Laboratori creativi (teatro, gruppo di letture, presentazione di libri ecc), per i Laboratori di crescita personale (es: comunicazione, lingua inglese, ecc). Nel 2023 le attività del Progetto BenVivere Michela Gambaiani sono state realizzate in 8 sedi diverse dell'ASLTO3, sono stati attivati 24 laboratori, 11 laboratori in più rispetto al 2022; risultano 154 soggetti iscritti e un numero di presenze alle attività uguale a 1150. L'ASLTO3 continua a garantire lo spazio e a monitorare le iscrizioni.

Gli interventi del Progetto aziendale Ben Vivere "Michela Gambaiani" continuano ad essere rendicontati nella banca dati Pro.Sa., con il Codice 6087, in continuità con i precedenti progetti BenVivere attivati localmente a Rivoli, Pinerolo e Venaria.

Attualmente il progetto BenVivere Michela Gambaiani è in fase di valutazione come Buona Pratica.

Durante l'anno 2023 il referente del PP3 ha partecipato agli incontri del Tavolo Aziendale - Stress lavoro correlato, condotto dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

In riferimento al **Progetto "Musica in Ospedale"** promosso dalla S.S. Promozione della Salute, avviato nel dicembre 2018 grazie alla collocazione di due pianoforti concessi in omaggio dalla Ditta Piatino di Torino e posizionati nell'atrio degli Ospedali di Rivoli e Pinerolo, sottolineiamo che esso ha l'obiettivo di introdurre i principi, i valori, le strategie e gli standard della promozione della salute nelle strutture ospedaliere, per migliorare la qualità delle cure offerte e armonizzare il rapporto tra i servizi di cura e la comunità territoriale.

Nel 2023 riprende il Progetto Musica in Ospedale con soddisfazione ed alto gradimento da parte di pazienti, familiari e operatori sanitari.

Ospedale di Rivoli

-Il concerto "La voce della musica" si è tenuto mercoledì 12 aprile negli spazi del Poliambulatorio del 1° piano all'Ospedale di Rivoli. Hanno suonato allievi dell'IC Gobetti, pianoforte e flauto traverso.

-Il 31 maggio 2023 programma musicale molto vario, che ha spaziato tra secoli diversi e ha portato un po' di arte, gioia e spensieratezza in ospedale. Si sono esibiti gratuitamente musicisti dall'Albert Music School di San Secondo di Pinerolo. Il momento musicale ha ricordato anche la Giornata Mondiale senza Tabacco che si celebra ogni anno il 31 maggio. Grazie alla collaborazione del servizio Ser.D. e dell'intervento dell'operatore esperto si è parlato del fumo ed è stato distribuito materiale informativo.

-Il 5 giugno all'Ospedale di Rivoli si svolge un emozionante concerto pianistico "Pillole di Musica". I pianisti delle classi musicali dell'IC Gobetti di Rivoli svolgono il saggio finale in ospedale. Presenti i genitori e parenti dei piccoli pianisti.

- Il 6 giugno, concerto “La voce della musica” a cura della Band "Amaldi Sraffa" dell’Istituto Amaldi-Sraffa di Orbassano.
- Il 21 giugno concerto a cura di Patrizia Granero e i suoi allievi dell’Istituto Musicale Lessona.
- Il 16 ottobre, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, è stato organizzato un concerto d’arpa.
- Il 7 ottobre presso il Castello di Rivoli in occasione della Settimana Mondiale per l’allattamento al seno – Allattamento e Lavoro

Ospedale di Pinerolo

- Il 15 marzo appuntamento musicale all'Ospedale di Pinerolo a cura dell'Istituto Musicale Corelli.
 - Il 3 maggio 2023 la voce della musica di "Corelli Guitar Consort", ensemble di chitarre del Civico Istituto Musicale "A. Corelli" di Pinerolo.
 - L’11 maggio, il momento musicale a cura di Albert Music School di San Secondo di Pinerolo ha riempito le anime con la musica, ci ha fatto volare insieme alle note musicali.
 - L’11 giugno concerto a cura dell’Istituto Musicale Corelli di Pinerolo
 - 27 settembre allievi dei corsi di alto perfezionamento dell’Accademia di Musica partecipano al concerto in ospedale.
 - 21 ottobre concerto in occasione di Ottobrerosa il mese internazionale della prevenzione del tumore al seno che nasce a supporto di tutte le donne che stanno combattendo una silenziosa battaglia.
 - 25 novembre momento musicale realizzato con la collaborazione dell'Accademia di Musica di Pinerolo in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne.
 - A dicembre l'Istituto Corelli di Pinerolo e l’Accademia di Musica di Pinerolo ci hanno regalato bella musica in occasione delle feste natalizie: 16 dicembre ore 10:00 Accademia di Musica di Pinerolo; 17 dicembre ore 11:00 Istituto Corelli Pinerolo; 29 dicembre ore 17:00 Istituto Corelli Pinerolo.
- Il Progetto “Musica in Ospedale” è rendicontato nella banca dati Pro.Sa. con il codice 6114.

Nel 2023 è stata avviata la sperimentazione della Rete WHP Regione Piemonte, attivata e gestita a livello dell’ASLTO3.

Per l'azione orientata all'equità è stato individuato il settore "edilizia" da tutte le aziende sanitarie appartenenti alla Comunità di pratica, settore svantaggiato di salute, con importanti rischi occupazionali che risentono degli stili di vita. Si ritiene percorribile il raccordo con le ASL di quadrante visto che i portatori di interesse potrebbero essere comuni. Il quadrante Città metropolitana di Torino composto da: Asl Città di Torino - AslTo3 - AslTo4 - AslTo5.

Nell’ambito del Quadrante Torino della Regione Piemonte è stato individuato il stakeholder del comparto interessato ed è stato organizzato il 21 giugno 2023 dalle ore 9.30 alle ore 12.30 presso sala Vera Nocentini, Via Madamma Cristina 50, Torino un evento di presentazione la Rete WHP intitolato “Promozione della Salute nel comparto Edilizia” ai rappresentanti FILCA comparto edilizia, RLS, RLST, associazioni datoriali e sindacali.

Invece, il 20 giugno 2023 dalle ore 15:00 alle ore 18:00 presso Sala Girasole, Ospedale Martini, è stato organizzato un evento di presentazione del modello organizzativo Rete WHP con il titolo “Promuovere la Rete WHP Regione Piemonte” alle Associazioni di categoria e sindacali.

Il gruppo WHP ha partecipato alla creazione della sezione tematica ASLTO3 dell'Area "Rete WHP Regione Piemonte, area open con accesso ospite sulla piattaforma Medmood e ha perfezionato l'iscrizione dell'ASLTO3 alla piattaforma Eusurvey, area dove si compila il modulo di adesione alla rete WHP. Per la gestione della raccolta delle adesioni e la programmazione e la rendicontazione delle attività realizzate dalle aziende, viste le poche risorse di personale delle ASL a disposizione, si è deciso di utilizzare, per predisporre la modulistica relativa, questionari/sondaggio on line sulla piattaforma EUSurvey (risorsa open source del programma Europa Digitale). Per l'uso dei questionari è stato poi necessario predisporre, a livello locale, le informative sulla privacy. Tutte le attività hanno richiesto un importante lavoro di coordinamento e progettazione congiunta, che ha comportato un ritardo nell'attuazione di quanto previsto dal Modello organizzativo. Infatti l'area su Medmood è stata messa a punto nel mese di settembre 2023 e solo in ottobre le ASL, dopo la definizione dell'informativa da allegare all'iscrizione alla Rete, hanno potuto avviare la raccolta delle adesioni alla propria Rete WHP.

A novembre 2023 è stata inviata una lettera con l'oggetto "Avvio rete WHP regione Piemonte a un numero di 76 aziende del comparto EDILIZIA presenti sul territorio della nostra azienda, le stesse aziende selezionate da SPRESAL per il PMP.

In seguito hanno aderito 4 aziende; l'ASLTO3 ha aderito di default.

Il 17 gennaio 2024 è stata inviata alle aziende neo-iscritte alla Rete WHP una comunicazione con l'invito di partecipare all'incontro con l'ASL per definire il percorso.

L'Istantanea sulla Rete WHP Regione Piemonte", strumento comunicativo ispirato ai principi del marketing sociale, quale descrive che cos'è la Rete, chi può aderire e come, quali sono le azioni da compiere dopo aver aderito e quali sono i benefici/vantaggi dell'aderire, è stata inviata alle aziende interessate, è stata presentata al gruppo di lavoro WHP ASLTO3, presentata durante la Settimana Mondiale per l'allattamento al seno – Allattamento e Lavoro, il 7 ottobre 2023 presso il Castello di Rivoli. Attraverso il link presente nella lettera inviata alle aziende del comparto EDILIZIA presenti sul territorio della nostra azienda si poteva accedere anche all'Istantanea sulla Rete WHP. E' stata nominata durante il corso "Monitoraggio PPL" ASLTO3 e durante il corso "Quanto pensi al tuo star bene? WHP per il benessere dei lavoratori". Inoltre, l'istantanea è stata rimandata alle aziende che hanno aderito alla Rete. L'ASLTo3 ha realizzato iniziative di comunicazione ispirate ai principi del marketing sociale realizzando la seguente azione: il Corso ECM realizzato il 16 novembre 2023 "Quanto pensi al tuo star bene? WHP per il benessere dei lavoratori"- obiettivo aziendale. Il corso era dedicato a tutti i lavoratori dell'ASLTO3 indipendentemente del ruolo professionale. L'evento formativo voleva sostenere i lavoratori partecipanti, ad adottare spontaneamente e consapevolmente comportamenti salutari sperimentando attivamente modalità e strategie per il proprio stile di vita alla luce degli attuali modelli di riferimento.

Azioni

3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

In merito allo sviluppo e la promozione della Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra, è prevista la partecipazione alla Comunità di pratica regionale WHP per restituire, e confrontarsi, sui dati del monitoraggio e individuare possibili soluzioni alle problematiche evidenziate, con conseguente revisione/aggiornamento.

Livello locale

Ogni ASL dovrà:

- aderire a uno, o più, dei gruppi/sottogruppi di lavoro summenzionati (referenti ASL PP3 PLP e/o loro sostituti). L'ASLTO3 ha aderito al sottogruppo "Formazione: corso FAD WHP".
- continuare a gestire a livello locale, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", la Rete WHP, favorendo nuove adesioni e supportando tutte le aziende, già aderenti e neo-aderenti, nella realizzazione delle attività (diffusione informazioni/materiali, attivazione di collaborazioni con gli stakeholders del territorio, raccolta adesioni, sostegno metodologico per la realizzazione delle pratiche raccomandate, monitoraggio e rendicontazione delle pratiche raccomandate e dei relativi interventi realizzati, ...) (gruppo ASL WHP);
- continuare ad attuare e rendicontare, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", le pratiche raccomandate e i relativi interventi realizzati per i propri dipendenti (gruppo ASL WHP).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte a livello locale: gruppo ASL WHP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma	Standard raggiunto nel 2022	-----
PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a)	-----	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b)	-----	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	Standard raggiunto nel 2022	-----
PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Disponibilità e utilizzo	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mettere a punto i materiali e mantenere il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Mantenere/aggiornare gruppi e sottogruppi di lavoro già costituiti	Gruppi e sottogruppi di lavoro formalizzati nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione del referente e/o sostituto del PP3 PLP a uno dei gruppi/sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

Altre attività di iniziativa locale

Progetto BenVivere Michela Gambaiani

Nel corso del 2024 è prevista la ripresa a pieno regime del progetto aziendale "BenVivere -Michela Gambaiani", programma di promozione del benessere di tutto il personale dell'ASLTO3.

Il progetto, la cui prosecuzione è stata autorizzata con Delibera N.1584 del 29/12/2023, trova le sue basi nella rete WHP (Workplace Health Promotion) dell'OMS, secondo cui la Promozione della Salute negli ambienti di lavoro è il risultato degli sforzi congiunti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della società volti a migliorare la Salute e il Benessere nei luoghi di lavoro.

Si prevede di ripartire con la somministrazione del Questionario BenVivere, che include il Questionario Findrisc, oltre ad una raccolta di informazioni e parametri per valutare lo stile di vita e permettere al lavoratore di fare il punto sulla propria salute. Si sta lavorando per collocare il Questionario su un applicativo mobile per rendere più agevole la compilazione.

All'interno del Progetto BenVivere Michela Gambaiani si avvierà un piano di comunicazione per coinvolgere e informare tutti i lavoratori. Si prevedono incontri e riunioni con gli operatori per diffondere l'informazione sul progetto.

Ricordare l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse relativa al progetto, per ricercare esperti interni ed esterni che possano attivare laboratori di benessere psicofisico per i lavoratori che è stato attivato l'anno scorso e con la scadenza il 31 dicembre 2025, la conclusione del Piano di Prevenzione 2020-2025.

Estendere il progetto BenVivere alle Aziende del Territorio, sensibili alla logica del WHP e che siano disponibili ad attivare laboratori secondo il modello del BenVivere.

Per l'anno 2024 sono previste iniziative volte a considerare la fattibilità di proposte provenienti anche dagli operatori, le quali potrebbero ampliare le azioni del Progetto BenVivere: l'organizzazione del corso teorico-pratico "Quanto pensi al tuo star bene?WHP per il benessere del lavoratori" previsto per il 29 novembre 2024, con accreditamento ECM per i dipendenti con il tema Promozione della Salute negli ambienti di lavoro, i fattori di rischio, gestione dello stress e gli stili di vita; ottenere all'interno dell'ASLTO3 dei locali dedicati al Progetto BenVivere ed allestirli anche in base ai bisogni degli operatori stessi.

Relativamente agli interventi volti alla cessazione del consumo di tabacco è prevista per l'anno in corso la possibilità dei dipendenti di accedere in orario di servizio ai Centri Trattamento Tabagismo (CTT) presenti presso il Ser.D di competenza territoriale o quello più vicino alla propria sede di lavoro, attraverso semplice appuntamento telefonico, solamente dichiarando di essere dipendente ASLTO3, nonché l'effettuazione di interventi brevi (Minimal Advice) durante la visita periodica effettuata dal Medico Competente.

Inoltre, è prevista la valutazione del rischio cardiologico dei dipendenti dell'ASLTO3 durante la visita periodica effettuata dal Medico Competente.

Importante il collegamento con la Rete OMS HPH&HS per la condivisione di pratiche rivolte ai lavoratori dei diversi settori. Questa azione è collegata al PP4 DIPENDENZE.

Creare spazio all'attività creativa e culturale. L'arte e la cultura contribuiscono alla qualità di vita e promuovono salute. L'attività creativa e culturale, sia come consumatori che soprattutto come utilizzatori, quando cioè coinvolge i destinatari come partecipanti attivi al processo creativo, impatta sul benessere mentale, sulla motivazione a vivere bene, sulle capacità di coping e costruisce ambienti favorevoli di vita stimolando comportamenti salutogenici. In collaborazione con il Comune di Grugliasco verranno organizzati laboratori per i dipendenti ASLTO3, sia per i dipendenti del comune. All'interno del "BenVivere-Michela Gambaiani" è previsto il progetto Attori in corsia, si vorrebbe individuare i dipendenti ASLTO3 appassionati di scrittura e organizzare insieme a loro occasioni di promozione di libri, tesi ed articoli.

La comunicazione del servizio si realizza attraverso la pagina facebook del Progetto BenVivere e Promozione della Salute e Blog Promozione della Salute, nonché attraverso una comunicazione trasmessa a tutti i dipendenti dell'azienda sanitaria associata alla busta paga.

Tra i Laboratori del BenVivere sono previsti i Gruppi di cammino, collaudati ormai da anni, come facile strumento per promuovere l'attività fisica e promuovere processi di inclusione e sentimenti di appartenenza. Per quest'anno il Progetto BenVivere dovrebbe raggiungere almeno lo stesso numero dei laboratori del anno 2023-obiettivo aziendale.

Il Progetto BenVivere Michela Gambaiani è stato candidato come Buona Pratica, attualmente in fase di valutazione.

Attori coinvolti e ruolo Progetto BenVivere: Referenti del Programma 3, Referenti locali BenVivere, S.Pre.S.A.L., Ser.D, Promozione della salute, enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, pazienti, parenti.

Si proseguirà la partecipazione al Tavolo Aziendale - Stress lavoro correlato, condotto dal Servizio di Prevenzione e Protezione ASLTO3.

Progetto "Musica in Ospedale"

La rete degli Ospedali e dei Servizi Sanitari che Promuovono Salute (HPH &HS) promuove azioni di umanizzazione nei servizi sanitari in quanto istituita dall'OMS con l'obiettivo di introdurre i principi, i valori, le strategie e gli standard della promozione della salute nella programmazione e gestione delle strutture ospedaliere e sanitarie, per migliorare la qualità delle cure offerte, il rapporto tra ospedali e servizi sanitari, comunità e territorio, la soddisfazione e l'empowerment dei pazienti, delle loro famiglie e del personale sanitario.

L'iniziativa può contribuire a migliorare il ruolo dell'Ospedale facendolo divenire non solo luogo di cura, ma anche di promozione della salute e del benessere, di vita sociale, di integrazione, di cultura.

Con la collocazione nell'atrio degli Ospedali di Rivoli e di Pinerolo di un pianoforte, grazie alla Ditta Piatino di Torino, che ha offerto la sponsorizzazione degli strumenti possiamo continuare a regalare musica, gioia e sollievo a chi è ricoverato, ai loro famigliari e agli operatori.

L'uso del pianoforte è consentito anche ai degenti, ai loro familiari e conoscenti, è a disposizione di quanti vorranno regalare momenti piacevoli attraverso la musica.

Per l'anno in corso è previsto un intervento di sensibilizzazione e rinforzo dell'iniziativa attraverso una comunicazione di presentazione del progetto Musica in Ospedale rivolta a tutti i Direttori dei vari reparti dell'Ospedale di Pinerolo e Rivoli e ai vari servizi interessati. Sono previsti concerti strutturati presso l'ospedale di Rivoli e di Pinerolo, grazie alla collaborazione delle Scuole di Musica del territorio ASLTO3, da singoli musicisti e studenti di pianoforte che hanno risposto in maniera positiva alle richieste di esibizione. È prevista anche l'accordatura dei pianoforti, dal momento che non sono stati utilizzati con continuità negli ultimi tempi a causa della pandemia.

Si auspica anche di estendere la rete delle Scuole di Musica da coinvolgere nel progetto, mantenere i contatti con la Ditta Piatino, che ha offerto la sponsorizzazione degli strumenti.

Le iniziative saranno comunicate attraverso le locandine sulla pagina Facebook e sul Blog Promozione della Salute, sulla pagina Facebook ASLTO3 e BenVivere.

Attori coinvolti e ruolo: Direzione Sanitaria Ospedale di Rivoli e Pinerolo, Referente aziendale del programma 3, Promozione della salute, Ditta Piatino, accordatore, pazienti, parenti, operatori sanitari.

3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- il gruppo “*Formazione: corso FAD WHP*”, suddiviso in 5 sottogruppi di lavoro, completerà revisione e aggiornamento dei contenuti e dei materiali dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute individuati: promozione di un'alimentazione salutare, promozione dell'attività fisica, del benessere osteoarticolare e posturale e della mobilità attiva, contrasto al fumo di tabacco, contrasto ai comportamenti additivi, promozione del benessere personale e sociale. Questi corsi di formazione, così come il corso Base, sono previsti, per tutte le aziende aderenti alla Rete WHP Regione Piemonte, dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” (pratica raccomandata 6.1 “Partecipare a percorsi formativi di base e specifici su WHP e minimal advice”). Il fine di questi percorsi formativi è favorire, tra tutti gli attori coinvolti, una cultura condivisa sulla promozione della salute nei luoghi di lavoro. I corsi sono obbligatori per i referenti WHP aziendali e facoltativi, ma consigliati, per le figure della prevenzione (Medico Competente, RLS/RLST, RSPP/ASPP);
- Si individueranno una o più ASL che accrediteranno e metteranno a disposizione, per tutte le imprese/aziende sanitarie/ospedaliere aderenti alla Rete, i corsi FAD WHP partendo da quello Base, primo percorso obbligatorio per i referenti WHP aziendali come previsto dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”;
- sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti, si continuerà a proporre e a diffondere il corso FAD sul counselling motivazionale breve “Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori” (v. PL12), erogato a livello regionale non solo ai Medici Competenti ma anche a tutte le figure della prevenzione aziendale (RSPP/ASPP, RLS/RLST) e con posti dedicati ai referenti aziendali WHP e alle figure della prevenzione delle aziende aderenti alla Rete.

Livello locale

Ogni ASL dovrà:

- collaborare alla definizione dei corsi FAD avanzati sui temi specifici di salute partecipando ai sottogruppi di lavoro o revisionando quanto prodotto in quanto membro della Comunità di pratica; L'ASLTO3 ha aderito al sottogruppo “Formazione: corso FAD WHP” ed è referente del tema *Benessere personale e prevenzione*.
- promuovere, sul proprio territorio, il corso FAD regionale sul counselling motivazionale breve per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: diffusione e promozione del corso FAD regionale sul Counselling motivazionale breve:
Gruppo ASL WHP.

Indicatore di programma

Quest'anno non sono previsti indicatori di programma.

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve; Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anchFAD)	Standard raggiunto nel 2022	----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Revisionare e aggiornare i contenuti dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute aggiornati e disponibili per le aziende aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione/aggiornamento dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Regione e ASL

3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Le attività di seguito descritte rientrano nel ciclo HEA.

Livello locale

- Ogni Gruppo ASL WHP dovrà supportare, nella/e piccola/e-micro impresa/e del comparto individuato per l'azione *equity-oriented*, la realizzazione dell'intervento/progetto co-progettato nel 2023 con lo stakeholder di riferimento e monitorare l'andamento delle attività.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: supporto all'implementazione dell'intervento/progetto da realizzarsi nel comparto individuato e suo monitoraggio: Gruppo ASL WHP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma	Standard raggiunto nel 2022	-----
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate a cura di ogni Gruppo ASL Rete WHP

3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Progettazione ed elaborazione di un prodotto comunicativo (ad es. volantino, poster, ...) per la "Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro", se del caso anche in collaborazione con altri programmi del PRP, che sarà messo a disposizione di tutte le ASL e valorizzato, proprio in quell'occasione, sulla pagina dedicata sul sito regionale a cura del gruppo comunicazione del PL16 Governance nell'ambito del calendario delle giornate tematiche per la salute.

Livello locale

- Ogni ASL, per promuovere la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro nonché i vantaggi di aderire alla Rete WHP Regione Piemonte, realizzerà un intervento di marketing sociale/azione di comunicazione preferibilmente in occasione della "Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro" (43a settimana dell'anno).

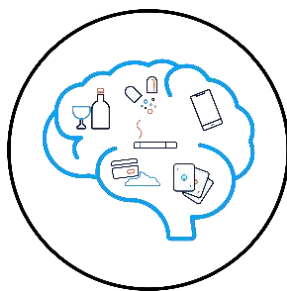
Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: realizzazione dell'intervento di marketing sociale/azione di comunicazione: Gruppo ASL WHP.

Indicatore di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)



PP 4 DIPENDENZE

Piano Locale di Prevenzione 2024

Referente del programma:

LE FOCHE Galdino Direttore della S.C. Ser.D. - galdino.lefoche@aslto3.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- D'AMBROSIO Massimo -Educatore Professionale - S.S.D. Attività Consultoriali
- FOGLIA Noemi -Infermiere - S.C. Ser.D
- MERCURI Rocco - Dirigente Psicologo - S.S. Psicologia Clinica
- MONTE Luciana - Educatore Professionale - S.C. Ser.D
- NATTA Paola - Operatore Socio Sanitario - S.C. Ser.D
- QUAGLIA Silvia – Medico - S.C. Ser.D
- ROSINA Silvia -Educatore Professionale - S.C. Ser.D
- RUBINO Vincenzo -Educatore Professionale - S.C. Ser.D
- SAPPE' Rossella –Educatore Professionale - S.C. Ser.D.

Privato sociale del Piano Locale Dipendenze

- DAFFARA Fabrizio
- UGAGLIA Barbara

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
INTERSETTORIALITÀ	PP04_OT01 Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	PP04_OT01_IT01 Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Standard raggiunto nel 2022	---	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
FORMAZIONE	PP04_OT02 Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento (4.1)	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
FORMAZIONE	PP04_OT03 Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	PP04_OT03_IT03 Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022	---	4.3 Formazione EUPC
FORMAZIONE	PP04_OT04 Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori delle Dipendenze per ogni ASL coinvolta	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counselling motivazionale breve
FORMAZIONE	PP04_OT05 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			

COMUNICAZIONE	PP04_OT06 Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
EQUITÀ	PP04_OT07 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP04_OT07_IT06 Lenti di equità Volume di gioco fisico	---	---	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico”
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai Serd	---	---	
SPECIFICO	PP04_OS01 Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Standard raggiunto nel 2023	---	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
SPECIFICO	PP04_OS02 Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e “azioni raccomandate e sostenibili”, con approccio life course differenziato per genere e per setting	PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
	PP04_OS03 Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo				

SPECIFICO	PP04_OS04 Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
SPECIFICO	PP04_OS05 Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	---	---	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
SPECIFICO	PP04_OS06 Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	---	---	(PL14) 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Premessa

Stato dell'arte

Il Dipartimento Patologia delle dipendenze proseguirà ad organizzare interventi di prevenzione, di riduzione del danno e limitazione dei rischi in collaborazione con gli enti del privato sociale afferenti al DPD nell'ambito del Piano Locale delle Dipendenze e con gli Enti Locali che realizzano progetti di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo attraverso i finanziamenti del fondo regionale.

- **Prevenzione universale:**

Interventi informativi-educativi nelle scuole primarie di primo e secondo grado e secondarie di secondo grado: Mediamondo, Unplugged, Attive Compagnie, (visibili all'interno del catalogo PEAS).

Partner di progetti di educazione al gioco in denaro consapevole nei comuni di Avigliana, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Chiusa di San Michele, Chianocco, Collegno, Condove, Givoletto, Grugliasco, Mattie, Rosta, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Vaie, Villar Focchiardo, Collegno, Grugliasco Reano, "Per una comunità consapevole seriamente giocosa" "Ce la giochiamo".

Incontri con la popolazione generale.

Incontri con i genitori "Adulti informati sui fatti" (catalogo PEAS).

Celebrazione delle giornate mondiali quali: mese di aprile prevenzione dei problemi alcol correlati, 31 maggio giornata mondiale senza tabacco, 31 agosto giornata mondiale contro l'overdose, 1 dicembre giornata mondiale lotta all'AIDS.

Interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro "Non azzardare con la salute".

- **Prevenzione selettiva:**

Interventi informativi-educativi rivolti agli studenti dell'obbligo scolastico delle agenzie formative: progetto "Cistalaradio Rap".

Progetto di ricerca-azione "Keep Calm Prof" rivolto a Insegnanti e Dirigenti Scolastici dei corsi di istruzione professionale.

Progetti di peer supporting finalizzati alla prevenzione e limitazione dei rischi del Gioco d'Azzardo Patologico per la popolazione ultra sessantacinquenne realizzati dagli Enti Locali "Ce la giochiamo" e "Se Vecchiaia sapesse".

Partecipazione al "Progetto Nazionale di screening gratuito per HCV"

Interventi di prevenzione dell'incidentalità stradale nei luoghi del divertimento notturno, progetto "Vivi la Notte!"

- **Prevenzione indicata:**

Percorsi di gruppo rivolti a minori e giovani adulti (14-18 anni) inviati dalla Prefettura per detenzione di sostanze che non soddisfano i criteri necessari per avviare una vera e propria presa in carico e/o trattamento. Progetto "In buona sostanza".

- **Prevenzione ambientale:**

Intervento di contrasto alla somministrazione di alcolici ai minori in collaborazione con il Comune di Collegno "Dice più un'occhiata di una predica".

- **Riduzione del danno e/o limitazione dei rischi**

Interventi di Limitazione del rischio e di riduzione del danno nei soggetti che afferiscono ai maggiori locali di gioco in denaro allo scopo di aumentare le capacità di auto controllo rispetto a tempo dedicato e del denaro giocato: progetto "Il Tempo è Denaro"

Servizio d'accoglienza diurno a bassa soglia rivolto a consumatori di sostanze psicoattive Drop In "PuntoFermo"

In linea con gli obiettivi regionali, il gruppo di lavoro individuerà criteri di valutazione per ciascun progetto, allo scopo di facilitare la comunicazione dei risultati raggiunti e la riprogettazione degli interventi.

Azioni

4.1 Intersection: condividere percorsi

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L' ASL To 3 parteciperà al percorso formativo regionale e agli incontri dei referenti dei PP4 .
L' ASL To 3 si impegna a proseguire l'attività dei gruppi di lavoro interdisciplinari costituiti da operatori rappresentanti del Dipartimento Patologia delle dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione.
Saranno convocati incontri periodici con il gruppo interdisciplinare del PP4 allo scopo di coordinare le iniziative locali da implementare.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione/S.S.D.
Attività Consultoriale/ S.C. Psicologia A.F. Dipendenze.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento	Registro presenze

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti Prevenzione/PP4	Incontri periodici del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri pari almeno al 75%	Registro presenze

4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno individuati gli operatori a cui destinare la formazione relativa al counseling motivazionale breve secondo le indicazioni regionali.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione/S.S.D. Attività Consultoriale/ S.C. Psicologia A.F. Dipendenze.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counselling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori delle Dipendenze dell'ASL To 3	Registro presenze

4.3 Formazione EUPC

Per l'anno 2024 non è prevista la realizzazione della formazione EUPC, già realizzata nell'anno 2022. L'azione è conclusa.

4.4 Hub prevenzione integrata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

È prevista la partecipazione dell' ASL TO3 alle attività del Centro e la promozione di tali attività, tramite presentazione nel catalogo aziendale PEAS, presso le scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri per la formazione professionale del proprio territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione/S.S.D. Attività Consultoriale/ S.C. Psicologia A.F. Dipendenze, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP04_OT01_IT01 Accordi intersettoriali	Standard raggiunto nel 2022	-----	----
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1	Registro presenze

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Promuovere la partecipazione alle attività nel/dal CAPS Centro	Promuovere la partecipazione alle attività nel/dal CAPS Centro	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno una attività nel CAPS dell'ASL TO3	Registro presenze
Perfezionare il sistema di collaborazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Intensificazione delle collaborazioni per gli incontri con le scuole	Almeno due incontri con ogni ASL	L'ASL parteciperà agli incontri programmati	Registro presenze

4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L' ASL TO3 parteciperà agli incontri regionali e realizzerà le attività di prevenzione e gli interventi previsti dai Piani Locali delle Dipendenze secondo le indicazioni del livello regionale. Parteciperanno inoltre all'aggiornamento dei dati sugli interventi attivati e alla diffusione di quelli relativi al 2024.

L' ASL To 3 continuerà a caricare i dati relativi alle attività in banca dati ProSa; in particolare i dati relativi alle attività Peer saranno caricati nella scheda predefinita, quando disponibile.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione/S.S.D. Attività Consultoriale/ S.C. Psicologia A.F. Dipendenze, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale. Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Standard raggiunto nel 2023	-----	-----
PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	Almeno 80% delle ASL	Almeno una attività di prevenzione dell'ASL TO3	Reportistica PROSA
PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	Almeno 80% delle ASL	Almeno una attività di prevenzione dell'ASL TO3	Reportistica PROSA

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Corso di formazione Base sulla Peer Education	Realizzazione di un percorso formativo	Partecipazione di almeno il 75% delle ASL	Partecipazione al corso Fad di almeno 2 operatori dell'ASL TO3	Registro presenze

Altre attività di iniziativa locale

- Progetti realizzati nelle scuole primarie di primo e secondo grado e secondarie Mediamondo, Unplugged, Attive Compagnie, (visibili all'interno del catalogo PEAS)
- Progetto realizzato con le società sportive della Valle Susa "Per una comunità consapevole seriamente giocosa"
- Progetto rivolto agli studenti dell'obbligo scolastico delle agenzie formative: "Cistalaradio Rap".
- Progetto di peer supporting finalizzato alla prevenzione e limitazione dei rischi del Gioco d'Azzardo Patologico per la popolazione ultra sessantacinquenne realizzati dagli Enti Locali "CE LA GIOCHIAMO?" e "Se Vecchiaia Sapesse"
- Interventi di prevenzione dell'incidentalità stradale nei luoghi del divertimento notturno, progetto "Vivi la Notte!"
- Percorsi di gruppo rivolti a minori e giovani adulti (14-18 anni) inviati dalla Prefettura per detenzione di sostanze che non soddisfano i criteri necessari per avviare una vera e propria presa in carico e/o trattamento "In buona sostanza".
- Intervento di contrasto alla somministrazione di alcolici ai minori in collaborazione con il Comune di Collegno "Dice più un'occhiata di una predica".

4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- L' ASL TO3 parteciperà alla mappatura regionale degli interventi
- Proseguiranno i progetti e gli interventi in atto, come previsto dal Piano Locale
- Promuoveremo iniziative di sensibilizzazione in occasione della Giornata internazionale sull'overdose (31 agosto)

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione/S.S.D. Attività Consultoriale/ S.C. Psicologia A.F. Dipendenze, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi)/n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	----	-----	----
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	---	---	---

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione dell'ASL TO3 ad almeno il 75% degli incontri	Registro presenze
Raccolta e condivisione di report e letteratura su RDD (metodologia, drug checking, mappatura dei luoghi di consumo, ecc.)	Incontro dedicato del sottogruppo e condivisione on line	Disponibilità dei report e della letteratura	L'ASL To 3 condividerà il materiale raccolto all'interno dei gruppi di lavoro SERD	Regione
Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose 31 agosto	Iniziative di sensibilizzazione	Iniziative di comunicazione/ sensibilizzazione in almeno il 50% delle ASL	L'ASL To 3 promuoverà iniziative di comunicazione / sensibilizzazione	Rendicontazione PLP

Altre attività di iniziativa locale

Progetto di Limitazione del rischio e di riduzione del danno nei soggetti che afferiscono ai maggiori locali di gioco in denaro allo scopo di aumentare le capacità di auto controllo rispetto a tempo dedicato e del denaro giocato: progetto “Il Tempo è Denaro”

Servizio d'accoglienza diurno a bassa soglia rivolto a consumatori di sostanze psicoattive Drop In “PuntoFermo”

Interventi di prevenzione dell'incidentalità stradale nei luoghi del divertimento notturno, progetto “Vivi la Notte!”

4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L' ASL TO3 promuove iniziative di sensibilizzazione e informazione in occasione delle giornate di promozione della salute promosse dall'OMS:

Saranno attuate iniziative in occasione delle giornate tematiche promosse dall'OMS (Alcohol Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS).

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione/S.S.D. Attività Consultoriale/ S.C. Psicologia A.F. Dipendenze, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale, operatori del Servizio Gap dell'ASL TO3

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione e comunicazione promosse dal Dipartimento Patologia delle dipendenze ASL To 3	Rendicontazione PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	L'ASL To 3 realizzerà almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Comunicazioni ufficiali istituzionali

4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

L’ASL To 3 invierà i dati anonimi sui pazienti in carico ai SerD per gioco d’azzardo patologico, attraverso l’applicativo HTH/ cartelle regionale Dipendenze;
parteciperà all’evento di presentazione del documento di analisi della situazione socio-economica dei pazienti afferenti ai SerD.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione/S.S.D. Attività Consultoriale/ S.C. Psicologia A.F. Dipendenze, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Diffusione del documento “Le disuguaglianze socio-economiche contestuali nella distribuzione del Gioco d’Azzardo in Piemonte”	Iniziative regionali di presentazione del documento	Almeno un evento di presentazione	Partecipazione di almeno 2 operatori del Dipartimento Patologia delle dipendenze all’evento di presentazione del documento	Registro presenze



PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Piano Locale di Prevenzione 2024

Referente di Programma

- GRECO Filomena - CPSS Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro - S.S. Prevenzione Protezione e Sicurezza

Componenti del gruppo di lavoro

- Virginia Barone, CPSI - S.C. Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (S.Pre.S.A.L.)
- PILATI Stefania, Dirigente Medico - Servizio Medico Competente
- MONTE Luciana, CPSS Educatore Professionale - S.C. Ser.D
- SORCE Massimo, Psicologo - S.S. Psicologia
- COSOLA Alda - Dirigente Psicologo - Responsabile S.S. Promozione della Salute
- MONTE Luciana CPS senior Educatore Professionale DPD
- FRANZIN Roberta - CPS Educatore Professionale - S.S. Promozione della Salute
- SAPPE' Rossella – CPSS Educatore Professionale – Dipartimento Patologie delle Dipendenza.
- BATTISTINI Barbara – CPS Educatore Professionale – S.S. Promozione della Salute Area Metropolitana Sud
- CALAON Antonella – CPS Infermiera – Distretto Val Susa e Val Sangone
- BOSCO Dera - Tecnico della Prevenzione- SIAN

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP05_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	---	---	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	PP05_OT02 Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali”	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

Trasversale COMUNICAZIONE	PP05_OT03 Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	PP05_OT03_IT04 Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	(5.2) Diffusione del report incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS (5.4) Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione (Safe Night). (5.5) Pubblicazione del report regionale incidenti stradali sui siti aziendali	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	PP05_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	---	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del Tavolo intersettoriale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	---	---	
Specifico	PP05_OS01 Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01_IS03 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (PP2)	---	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	PP05_OS02 Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	PP05_OS02_IS02 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") (PP1)	Standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Specifico	PP05_OS03 Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			
Specifico	PP05_OS04 Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	PP05_OS01_IS04 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (PP2)	----	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	PP05_OS05 Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	----	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		PP05_OS01_IS05 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") (PP3)	Standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	

Premessa

Razionale

Il Programma Predefinito PP5 “Sicurezza negli ambienti di vita” del PNP 2020-2025, centrato sulla prevenzione dell’incidentalità, si concentra sulla promozione della sicurezza, sia domestica che stradale, all’interno delle comunità, coinvolgendo tutte le realtà territoriali attive. La sicurezza domestica e stradale è un bene di tutti e va promossa con un’azione integrata e trasversale tra tutti gli attori coinvolti (Enti locali, istituzioni, associazioni di categoria, privato sociale, ecc.).

Sicurezza domestica

La percezione che la casa sia il luogo più sicuro in cui stare, porta a sottovalutare i rischi legati alla vita domestica. L’abitudine e la ripetitività dei gesti quotidiani determinano una sensazione di falsa sicurezza che riduce la soglia di attenzione rispetto ad azioni o caratteristiche ambientali potenzialmente pericolose. L’aumento della consapevolezza del rischio è la prima tappa per innescare una serie di misure di prevenzione primaria, con riduzione degli eventi, sia di prevenzione secondaria, attraverso l’adozione di misure di sicurezza che riducano l’entità del danno derivante dall’incidente.

La maggior parte degli incidenti domestici può essere infatti evitata attraverso alcune modifiche nell’organizzazione della casa o semplici accorgimenti e precauzioni, oppure attraverso una maggior attenzione da parte dei genitori in caso di incidenti che coinvolgono i bambini.

Una particolare attenzione merita la prevenzione delle cadute negli anziani: in Piemonte l’indice di vecchiaia è passato da 178 nel 2010 a 225 nel 2022. Un trend legato ai bassi tassi di natalità, non compensati dai tassi di immigrazione di popolazione giovane. L’aumento di prevalenza di malattie croniche è una diretta conseguenza di tale trend. Secondo i dati della sorveglianza di popolazione Passi d’Argento, più del 60% della popolazione con 65 anni o più soffre di una patologia cronica. Ma anche l’infortunistica ne è influenzata: nel 2019, in Piemonte, 33.567 soggetti con età uguale o superiore a 75 anni si sono recati in Pronto soccorso per una lesione traumatica conseguente ad una caduta in ambiente domestico. La cronicità rientra tra i fattori di rischio per l’incidentalità domestica, sia per le limitazioni legate alla patologia (disturbi cognitivi, limitazioni funzionali, alterazioni sensoriali) sia per la necessità di assumere cronicamente numerosi farmaci che possono aumentare il rischio di caduta dell’anziano. È ampiamente documentato in letteratura che le cadute negli anziani siano frequentemente causa di mortalità e invalidità diretta o conseguente agli esiti dell’ospedalizzazione. La prevenzione in questo ambito di fragilità diventa quindi di rilevante importanza sia sanitaria che sociale, oltre che economica. Gli interventi devono focalizzarsi sull’assetto dell’abitazione e sulla presenza di presidi anticaduta, ma anche su programmi protettivi di attività fisica e mobilità attiva. Le Linee Guida sulla prevenzione delle cadute da incidente domestico negli anziani¹ raccomandano fortemente programmi di intervento personalizzati tesi a migliorare la forza, la deambulazione e l’equilibrio.

1 https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_975_allegato.pdf

Sicurezza stradale

Secondo i dati ISTAT, nel 2022 si sono verificati in Piemonte 10.148 incidenti stradali che hanno causato la morte di 241 persone. Il tasso di mortalità complessivo per incidente stradale è risultato di 5,7/100.000. Il dato inquietante è che tale tasso è risultato superiore a quello dell'anno precedente (4,5/100.000), confermando una recrudescenza del problema nel periodo post-pandemico. Anche l'indice di mortalità (numero di morti ogni 100 incidenti) è aumentato, passando da 2 a 2,4. Tutti gli indicatori di incidentalità del Piemonte sono sopra la media nazionale. Per quanto riguarda la prevenzione primaria, il Piemonte risulta una regione virtuosa nell'utilizzo di dispositivi di sicurezza (cinture, caschi) ma con ancora ampi margini di miglioramento (rimane ad esempio bassa la percentuale di utilizzo delle cinture posteriori, di poco superiore al 60%). Rimane inoltre obiettivo prioritario la riduzione dell'abuso di alcol e sostanze stupefacenti, rilevanti fattori di rischio per questi eventi. La prevenzione dell'incidentalità stradale si accompagna alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, dato che circa la metà di tali eventi occorre nella forma di incidente stradale (in itinere o in orario di lavoro)².

2 Statistiche incidenti stradali in Piemonte: <https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/finanza-programmazione-statistica/statistica/statistiche-incidenti-stradali-piemonte>

Principali attività previste

Alla luce di ciò, le azioni del programma sono indirizzate a sensibilizzare la comunità attraverso apposite attività educative, informative, formative e di co-progettazione con gli stakeholder, finalizzate alla promozione di una cultura della sicurezza fondata su una percezione del rischio soggettivo e collettivo che possa indirizzare all'adozione di comportamenti e accorgimenti finalizzati a prevenire gli incidenti domestici e stradali.

Nel 2024 proseguiranno le attività iniziate nel 2023, in particolar modo saranno mantenuti e implementati i rapporti con le Direzioni regionali competenti in materia di Trasporti e Ambiente e continuerà l'attività dei tavoli intersettoriali locali che vedono coinvolti tutti i soggetti pubblici e privati che si occupano di invecchiamento attivo al fine di individuare attività specifiche in ogni territorio svantaggiato.

La rete Safe Night Piemonte ideerà un flyer sull'abuso di psicofarmaci da parte dei frequentatori del mondo della notte, che negli ultimi anni è aumentato ed è stato individuato come comportamento a rischio per la salute.

L'azione 5.5 continuerà il lavoro con le Prefetture della Regione al fine di costruire il materiale informativo per i soggetti a cui viene ritirata la patente per uso di alcol e sostanze stupefacenti.

Infine, tutti i mobility manager delle ASL piemontesi saranno inviati a partecipare alla formazione regionale e a costruire attività e materiali per la Settimana europea della mobilità (settembre).

Proseguirà la possibilità di usufruire delle due FAD "Prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani" e "Accrescere le competenze genitoriali" da parte dei professionisti sanitari e del terzo settore.

Azioni

5.1 Promozione della mobilità sostenibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello locale

I Piani Urbani di Mobilità Sostenibile – PUMS – sono piani strategici predisposti dagli Enti Locali che, utilizzando strumenti di pianificazione esistenti, tengono in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per affrontare e soddisfare, oggi e domani, le necessità di mobilità delle persone e delle merci, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni. I Dipartimenti di Prevenzione sono spesso chiamati a esprimere pareri nell'ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attivati per interventi urbanistici, tra i quali ricadono i PUMS. I Decreti Ministeriali in materia sanciscono l'obbligo di adozione del PUMS, inteso come condizione essenziale per accedere ai finanziamenti statali destinati a nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, per tutti i Comuni con più 100.000 abitanti, fatta eccezione per quelli che ricadano in una Città metropolitana che abbia provveduto alla definizione di un proprio PUMS.

A livello locale sono previste le seguenti attività:

- aggiornamento della mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile in essere nei Comuni del territorio, attraverso la scheda elaborata con il PP2;
- espressione di parere nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2024 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (v. azione 9.7); tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile", sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", previsto nel PP9, azione 9.7;
- consolidamento della collaborazione con il mobility manager dell'ASL per valorizzare o promuovere iniziative in tema di mobilità sostenibile rivolte ai dipendenti ASL anche in relazione alla settimana della mobilità sostenibile (settembre 2024);
- sensibilizzazione del mobility manager ASL per favorirne l'adesione alla formazione regionale (in collaborazione con il PP9);
- divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità sostenibile (in collaborazione con il PP9);
- sensibilizzazione del mobility manager ASL sull'importanza di predisporre o aggiornare il Piano di Spostamento Casa-Lavoro dell'ASL attraverso la piattaforma regionale EMMA (in collaborazione con il PP9) che permetterà di accedere a finanziamenti ad hoc.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Direzioni regionali competenti in materia di Trasporti, Ambiente, Competitività, Rete Mobility Manager. Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Mobility manager aziendali ed Enti locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	----
PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	---	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* *v. azione 9.7

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Aggiornamento della mappatura in relazione ai nuovi PUMS e a nuove attività inerenti la mobilità sostenibile, in accordo con il PP2	Rendicontazioni PLP

5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello locale

- Il report annuale sugli incidenti domestici dovrà essere pubblicato sul sito aziendale e diffuso anche ai MMG e PLS.
- Tutte le ASL parteciperanno al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali”.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, SEPI, Coordinamento regionale Passi, gruppi di coordinamento PP2, PP9, PL11.

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, Ufficio Stampa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali”
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS

5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- mantenimento del Tavolo intersettoriale, per ogni territorio individuato, con il coinvolgimento degli attori individuati;
- definizione da parte del Tavolo intersettoriale dei temi prioritari su cui far convergere gli sforzi dei vari settori coinvolti in un'ottica di piena integrazione e predisposizione, entro fine anno, di una relazione che illustri i temi individuati e le strategie di integrazione;
- partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Direzioni regionali competenti in materia di Welfare e Pari Opportunità, ANCI e associazioni che si occupano di invecchiamento attivo.

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione, Enti Locali, Enti Gestori Socio-assistenziali, Terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	----
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	----
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	----	----
PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani

5.4 Promozione della guida responsabile – Rete Safe Night Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- utilizzo di una comune scheda di rilevazione delle uscite serali degli operatori sul territorio (“scheda uscita”) e del medesimo “questionario etilometro” da parte di tutte le ASL, per la confrontabilità dei dati;
- utilizzo dei social media come mezzo di comunicazione per la promozione della salute;
- inserimento delle attività svolte nel progetto precompilato “Rete Safe Night Piemonte” della banca dati ProSa;
- almeno un intervento di comunicazione/informazione in ogni ASL.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Referenti della rete delle ASL piemontesi, Settore Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture, Agenzia per la Mobilità Piemontese.

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Enti locali, Terzo settore che si occupa del loisir notturno, Forze dell'ordine.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze

Altre attività di iniziativa locale

“VIVI LA NOTTE” (in collaborazione con PP4)

Progetto di prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale “Safe Night”. Il progetto si inserisce tra i programmi di empowerment di comunità locale per contrastare il consumo di alcol a rischio nei contesti del divertimento e i comportamenti di guida in stato di ebbrezza alcolica. Promuove alleanze a livello locale tra gestori dei locali pubblici, prefettura, associazionismo, decisori e operatori della sanità al fine di sviluppare empowerment di comunità sul problema. Migliora nei destinatari finali la percezione del proprio stato psico-fisico dopo assunzione di alcol allo scopo di modificare l'intenzione di guidare anche se in stato di ebbrezza a seguito degli interventi di counselling e informativi realizzati nei contesti del

divertimento.

"VIVI LA NOTTE!" è attivo dal 2006, si rivolge ai giovani che risiedono e/o transitano sul territorio dell'Azienda ASL TO3, con particolare riferimento alla guida sicura, all'uso/abuso di sostanze psicoattive legali ed illegali, alle malattie sessualmente trasmissibili.

Obiettivi:

- Aumentare l'acquisizione e la capacità di apprendere, sviluppare e attivare fattori protettivi da parte dei destinatari.
- Coinvolgere il popolo della notte, in particolare i gestori dei locali notturni, sui temi della prevenzione e della limitazione dei rischi.
- Promuovere sul territorio una cultura di benessere e di scelta consapevole, anche nella collaborazione con altri attori, agenzie e servizi, sollecitando un approccio di attenzione al fenomeno.
- Aumentare la conoscenza e la prossimità da parte dei Ser.D. e della comunità locale in merito ai consumi giovanili di sostanze psicoattive ed alle culture e subculture del mondo giovanile.
- Collaborare nella definizione di nuove strategie e prassi operative di "Problem solving" sul tema delle notti più sicure rivolte ai giovani del territorio.

Metodologia:

Il progetto si realizza attraverso la presenza di postazioni settimanali nei locali notturni del territorio dell'ASL TO3, fornendo informazioni e strategie di contrasto agli incidenti stradali anche attraverso la misurazione del tasso alcolemico attraverso l'esperto.

E' possibile anche interagire con gli operatori attraverso il sito di Vivi la notte che offre informazioni e in maniera interattiva permette di approfondire argomenti di interesse giovanile.

Attori coinvolti e ruolo:

Operatori della Coop sociale "Esserci", in qualità di ente gestore del progetto; operatori del Dipartimento Patologia delle Dipendenze, partnership attiva del progetto associazioni del privato sociale, del volontariato, del mondo giovanile, peer educator, in qualità di collaborazioni attive.

5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali;
- partecipazione dei professionisti sanitari al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali” che comprende anche gli incidenti stradali e l’uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale ai PP2, PP5, PP9, PL11);
- collaborazione con le Commissioni medico-legali e gli Ordini degli avvocati, competenti per territorio, inerente il materiale informativo sugli incidenti stradali per i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l’effetto di sostanze stupefacenti o alcol.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Direzione competente in materia di trasporti, SEPI, Prefetture.

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	----
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali”
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Pubblicazione del report regionale incidenti stradali sui siti aziendali

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Costituzione gruppo di lavoro per i rapporti con le Prefetture piemontesi	Riunioni del gruppo di lavoro	Almeno 3 riunioni annuali	----	Verbali
Costruzione di sinergie con le Prefetture piemontesi	Incontri con i NOT e gli Uffici patenti.	Ideazione di materiale informativo	---	Flyer
Collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione dell’Ordine degli avvocati locali	Incontri con le Commissioni medico-legali e gli Ordini territoriali degli avvocati	Almeno un incontro in tutte le ASL	Almeno un incontro	Verbali



PP 6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Piano Locale di Prevenzione 2024

Referente del programma:

- CONA Michela – Direttore Sostituto – S.C. S.Pre.S.A.L.

Componenti del gruppo di lavoro:

- BERTINO Antonino - Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro Coordinatore Area Nord - S.C. S.Pre.S.A.L.
- CLERICO Silvia - Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro Coordinatore Area Sud - S.C. S.Pre.S.A.L.
- ARBEZZANO Maurizio Francesco - Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro Professional Gestionale PLP - S.C. S.Pre.S.A.L.
- BARBERO Carlo – Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro Professional Gestionale PLP – S.C. S.Pre.S.A.L.
- CAMOSSO Chiara - Dirigente Medico – S.C. S.Pre.S.A.L.
- MARTINA Chiara - Dirigente Medico – S.C. S.Pre.S.A.L.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP06_OT01 Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	PP06_OT01_IT01 Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	----	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP06_OT02 Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	PP06_OT03 Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo
	PP06_OT04 Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi				6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	PP06_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	PP06_OT05_IT04 Lenti di equità % operatori SPreSAL formati	Standard raggiunto nel 2022	----	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	----	----	
Specifico	PP06_OS01 Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)	----	----	6.5 Progettazione PMP
					6.4 Attività di vigilanza e controllo

Premessa

Stato dell'arte

All'interno del territorio sul quale l'ASL TO3 esercita la propria competenza gli ultimi dati ricavati dai flussi informativi INAIL-Regioni rilevano la presenza di un totale di 36.521 Posizioni Assicurative Territoriali e 170.062 addetti.

Il maggior numero di PAT appartiene al codice ATECO Costruzioni, seguito dai settori Commercio e Attività manifatturiere.

I codici ATECO maggiormente rappresentati (>7000 addetti) sono le attività manifatturiere, in cui sono occupati 74.538 addetti (44% della popolazione lavorativa), il Commercio (11%), le Costruzioni (9%), l'Amministrazione pubblica e le Professioni. Il settore ATECO "Attività manifatturiere", che ha il maggiore numero di addetti, comprende un'ampia serie di attività connesse alle produzioni industriali.

Il tessuto economico del territorio è soprattutto caratterizzato da piccole imprese (il 95% ha un numero di lavoratori pari o inferiore a 10). Queste ultime occupano il 34% della forza lavoro. Circa un terzo della popolazione lavorativa (il 29%) opera in aziende tra gli 11 e i 100 addetti, mentre la rimanente quota di lavoratori (37%) è impiegata in aziende con più di 100 addetti.

I settori in cui si è manifestato nel 2022 il maggior numero di infortuni, esclusi quelli legati al COVID, sono stati le attività manifatturiere, il trasporto e magazzinaggio e il commercio.

Nelle attività manifatturiere si è avuto il maggior numero di eventi gravi sul totale di infortuni, seguito dal settore Trasporto e magazzinaggio e dal settore Costruzioni.

Per quanto riguarda il personale attualmente in forze nel servizio, al momento della stesura del Piano, sono operativi 21 TPALL.

L'impegno istituzionale nel tutoraggio e nella docenza presso il Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, sommato fra i 6 diversi tecnici coinvolti riduce complessivamente di un'unità il personale che si potrà impegnare nelle azioni previste dal Piano.

Fra il personale amministrativo si contano 7 unità, più un collaboratore amministrativo professionale esperto a tempo parziale condivisa con altro servizio.

Il contingente medico è di 3 unità compreso il Direttore Sostituto.

Lo S.Pre.S.A.L. dell'ASLTO3 come molti altri S.PRE.S.A.L. piemontesi, sta attuando la metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP), che per il 2024 e il 2025 prevede l'attività di vigilanza, ovvero le attività di ispezione in un campione di imprese tra quelle coinvolte nel PMP ricadenti nel territorio di propria competenza, partendo da quelle che non hanno partecipato alle iniziative previste dal PMP pur essendo state invitate, da quelle che non hanno restituito la scheda di anagrafica e di prima valutazione.

Il Servizio è capofila regionale per l'attuazione del PMP "patologie professionali dell'apparato muscoloscheletrico". Ha pertanto funzioni di coordinamento del gruppo tecnico regionale "Prevenzione del rischio da sovraccarico biomeccanico" e del sottogruppo regionale "Disturbi muscolo-scheletrici" costituito dalle rappresentanze degli stakeholder componenti il CRC.

L'incrementato impegno rispetto agli anni precedenti per la sperimentazione dei Piani Mirati di Prevenzione ed il coordinamento del PMP "patologie professionali dell'apparato muscoloscheletrico", considerato il personale in servizio nella Struttura S.PRE.S.A.L. nell'anno 2023, sopra-descritto, determina difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi di vigilanza e controllo.

Azioni

Azione 6.1: Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori S.Pre.S.A.L. agli organismi e ai gruppi individuati a livello regionale. In particolare per quanto concerne gli operatori componenti degli Organismi provinciali di Vigilanza e dei Gruppi di lavoro tecnici.

Attori coinvolti e ruolo

Componenti delle ASL facenti parte del CRC.
Componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza.
Operatori delle ASL facenti parte dei GdLT e Tecnici.

Indicatori di programma

Non previsti

Obiettivo e indicatori di processo

Non previsti.

Azione 6.2 Sistema informativo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà prodotto un report annuale sulle attività effettuate e sui risultati raggiunti.
Saranno rendicontate le attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici, descrivendo anche le attività effettuate e i risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP.
Verrà avviata l'implementazione dei Sistemi InforMO e MalProf.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori della S.C. S.Pre.S.A.L.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP

Obiettivo e indicatori di processo

Non previsti.

Azione 6.3 Formazione, informazione, assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Inoltre, compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio e in relazione alle risorse di Nell'ambito dei PMP attivati sarà garantita la partecipazione di almeno 2 operatori all'iniziativa formativa regionale rivolta agli operatori SPreSAL personale, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori della S.C. S.Pre.S.A.L; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/ convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte

Obiettivi e indicatori di processo

Non previsti.

Azione 6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il Servizio S.Pre.S.A.L. continuerà a svolgere l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Riguardo alle aziende da controllare, salvo diverse ulteriori indicazioni di livello nazionale, permanendo quale LEA il 5% delle aziende controllate rispetto alle aziende presenti sul territorio per il 2024, vista la presenza di 26.144 PAT (con almeno un dipendente o addetto speciale e le imprese artigiane con artigiani > 1) risulta un obiettivo di controllo su 1.307 aziende, anche se tale obiettivo si configura di difficile raggiungimento in ragione dell'impegno richiesto da ogni singolo intervento di vigilanza.

Per il conteggio delle aziende, si terrà conto della definizione di controllo predisposta dal Gruppo Tecnico Interregionale e approvata dal CIP:

- accesso ispettivo presso la singola azienda/cantiere;
- verifica documentale effettuata a seguito/in assenza di accesso ispettivo, la cui esecuzione discenda da un disposto normativo o espliciti un'attività istituzionale ed è tracciata nei registri/archivi/sistemi locali;
- percorsi di prevenzione strutturati intesi quali percorsi rivolti ad un numero definito di aziende che, in ragione di eventi sentinella/nuovi disposti normativi/linee di indirizzo, sono coinvolte in incontri/riunioni/seminari, oltre che in controlli di cui ai punti precedenti, di durata temporale definita, finalizzati alla verifica dell'adozione di specifiche misure di tutela.

Nelle more delle indicazioni di livello nazionale e regionale per lo svolgimento dell'attività coordinata e congiunta con gli altri Enti di controllo, sui settori dell'edilizia e dell'agricoltura o su altri settori ritenuti prioritari a livello locale, si effettuerà l'attività concordata nell'ambito delle riunioni di coordinamento dell'Organismo Provinciale di Vigilanza (OPV).

A consuntivo, nella rendicontazione del PLP, verrà descritto:

- svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale;
- report delle attività svolte dagli OPV;

attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e finalizzate all'accertamento delle responsabilità per malattie professionali e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

Indicatori di programma

Non presenti.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione

Azione 6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Dal momento che lo S.Pre.S.A.L. dell'ASL TO3 è capofila a livello regionale per il PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico. Rischio sovraccarico biomeccanico del rachide nel settore della logistica", sta operando per la realizzazione di tale piano, cui si aggiungono i PMP in edilizia e agricoltura.

Nell'ambito delle attività rivolte all'attuazione del PMP:

- garantirà la partecipazione di almeno 2 operatori all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL;
- provvederà al monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza di un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilerà il dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmetterà le informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio e in relazione alle risorse di personale, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori della S.C. S.Pre.S.A.L

Indicatori di programma

Non previsti

Indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio: selezione 20% micro imprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Attività di controllo	Verifica del mantenimento di almeno il 20% micro imprese nel campione del target dei PMP	Mantenimento di almeno il 20% di micro imprese nei PMP	Regione

Azione 6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP;
- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori della S.C. S.Pre.S.A.L per la comunicazione a livello locale e la diffusione dei report sulle attività realizzate nell'ambito dei PMP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP07)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP08)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione

Indicatore di processo

Non previsti.



PP 7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

Piano Locale di Prevenzione 2024

Referente del programma:

- CONA Michela – Direttore Sostituto – S.C. S.Pre.S.A.L.

Componenti del gruppo di lavoro:

- BERTINO Antonino - Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro Coordinatore Area Nord - S.C. S.Pre.S.A.L.
- CLERICO Silvia - Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro Coordinatore Area Sud - S.C. S.Pre.S.A.L.
- ARBEZZANO Maurizio Francesco - Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro Professional Gestionale PLP - S.C. S.Pre.S.A.L.
- BARBERO Carlo – Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro Professional Gestionale PLP – S.C. S.Pre.S.A.L.
- CAMOSSO Chiara - Dirigente Medico – S.C. S.Pre.S.A.L.
- MARTINA Chiara - Dirigente Medico – S.C. S.Pre.S.A.L.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP07_OT01 Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e colleghi professionali	PP07_OT01_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	---	7.1 Ridefinizione e del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP07_OT02 Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia PP07_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL	PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
Trasversale COMUNICAZIONE	PP07_OT04 Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura PP07_OT05 Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi	PP6_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
	PP07_OT06 Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione (6.6)	(PP6) 6.2 Sistema informativo

	PP07_OT07 Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				
Trasversale EQUITÀ	PP07_OT08 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP07_OT08_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----	7.5 PMP Agricoltura
		% microimprese all'interno del campione selezionato	---	----	7.6 PMP Edilizia
Specifico	PP07_OS01 Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza. Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	PP07_OS02 Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito ai PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
Specifico	PP07_OS03 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Premessa

Nel quinquennio di vigenza del precedente PRP lo S.Pre.S.A.L. dell'ASL TO3 ha svolto l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende agricole del territorio, ha garantito la partecipazione alle riunioni dei gruppi regionali agricoltura e selvicoltura e la prosecuzione dell'attività di indagine a seguito degli eventi infortunistici gravi e mortali. Nello specifico, fino all'anno 2015 il numero dei sopralluoghi sulle aziende agricole, nell'ambito del piano specifico di prevenzione e vigilanza, è stato pari a circa 25, negli anni 2016-2020 è aumentato a circa 40 interventi; nell'anno 2021, a causa dell'emergenza sanitaria Covid, ha subito una riduzione arrivando a 32 interventi di vigilanza, risalendo nel 2022 e nel 2023 a 42 interventi all'anno. Nell'ambito delle sopracitate attività sono stati diffusi e condivisi i documenti informativi editi dalla regione Piemonte (es. "Le macchine agricole usate - Analisi e procedure di adeguamento" e "Linee guida INAIL sull'adeguamento trattori"). Oltre a tale materiale è stato condiviso il documento prodotto nel 2012 dallo S.Pre.S.A.L. ASL TO3, denominato "Piccola guida alla sicurezza elettrica nelle aziende agricole".

Negli anni 2017-2018 è stato realizzato il progetto "Campagna per il miglioramento della sicurezza nelle aziende di stoccaggio cereali e produzione mangimi del territorio della A.S.L. TO3 – Distretto di Pinerolo". In relazione al comparto della selvicoltura, il Servizio ha garantito in questi anni la partecipazione attiva al gruppo di lavoro sulla "Sicurezza in selvicoltura" della Regione Piemonte. L'attività del gruppo di lavoro è stata finalizzata alla promozione del confronto sui rischi prioritari del comparto, alla condivisione di strumenti e conoscenze tecniche, alla definizione di strumenti di indirizzo comuni per il controllo e l'autocontrollo ed alla realizzazione di momenti di formazione ed informazione per gli operatori del settore forestale. In particolare, gli operatori S.Pre.S.A.L. hanno collaborato attivamente, all'interno del gruppo di lavoro, all'elaborazione della "Scheda sopralluogo attività forestali", e sono stati coinvolti in attività formative/informative o denominate "Sicuramente in bosco", organizzate su tutto il territorio piemontese e rivolte agli operatori forestali. È stata inoltre svolta attività di vigilanza ed indagine, in occasione di infortuni occorsi ad operatori del comparto.

In edilizia, nell'ambito di vigenza dell'ultimo Piano locale di prevenzione, il Servizio ha sempre garantito i livelli di vigilanza previsti, con particolare riguardo ai cinque rischi prioritari di intervento (caduta dall'alto, seppellimento, caduta materiali dall'alto, elettrico e investimento/ribaltamento) adottando, dove il caso, le schede tecniche elaborate dal gruppo regionale che definiscono gli aspetti minimi per il controllo di tali rischi e rendicontando puntualmente gli indicatori di attività.

Oltre alla vigilanza nei cantieri tradizionali, il Servizio ha sostenuto la piena attività di vigilanza nelle grandi opere infrastrutturali insistenti nel territorio di competenza: alta velocità ferroviaria Torino-Lione, prolungamento ovest della Linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino, traforo autostradale del Fréjus, città delle Scienze di Grugliasco, applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza empowerment e dell'informazione, come previsto dalle indicazioni nazionali.

In particolare, nel 2021 è stato attivato un progetto locale di Prevenzione e Vigilanza nei cantieri di realizzazione delle grandi opere pubbliche che ha portato all'acquisizione di informazioni tecnico-organizzative, preliminarmente indirizzate a tre macro aree di approfondimento: infortuni sul lavoro, formazione dei lavoratori e delle altre figure della prevenzione, sorveglianza sanitaria. Nel 2023, come già nel 2022, è stato realizzato il progetto "Prevenzione e Vigilanza nei cantieri edili nel territorio della ASL TO3", che ha consentito un significativo aumento del numero dei cantieri vigilati nel corso dell'anno, pari a 263 cantieri.

Il Servizio, da diversi anni, è impegnato nell'organizzazione di corsi di formazione rivolta ai Coordinatori della Sicurezza e ai Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione finalizzati al confronto in relazione alle esperienze acquisite sul campo nell'ambito dei rispettivi ruoli e a presentare elementi pratici e metodologici per svolgere al meglio la loro attività. E' stata garantita la partecipazione di operatori del Servizio ai lavori del Gruppo nazionale "Edilizia" del GTI SSL e alle attività del sottogruppo nazionale "Grandi Opere".

Azioni

7.1: Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale, in particolare per quanto concerne gli operatori componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza e dei Gruppi di lavoro tecnici.

Attori coinvolti e ruolo

Componenti delle ASL facenti parte del CRC; operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici.

Indicatori di programma

Non previsti

Azione 7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura", è prevista la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio e in relazione alle risorse di personale, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP "Agricoltura" presente nel catalogo regionale, relativo ad un rischio non scelto. A tal fine, in caso di coinvolgimento di nuove imprese, saranno previste le seguenti attività:
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP "Edilizia" e "Agricoltura";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei "PMP Agricoltura" e "PMP Edilizia"; SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatologico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatologico	Almeno n. 3 iniziative/ incontri/ seminari/ convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte

7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno attuati i programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantieri, anche di grandi opere, e in agricoltura da parte degli operatori SPreSAL secondo le indicazioni regionali contenute nel documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL e saranno a consuntivo rendicontati e trasmessi i dati sulle attività svolte.

COMPARTO AGRICOLTURA E SELVICOLTURA

I dati dell'Anagrafe regionale, aggiornati al 11/11/2023, riportano un numero complessivo di aziende agricole presenti in Piemonte pari a 43.445, di cui 3137 nel territorio dell'ASLTO3.

In accordo con quanto previsto dalla programmazione regionale, si ritiene di poter ispezionare nell'anno 43 aziende.

Nel programmare l'attività si terrà conto prioritariamente dei seguenti criteri:

- controlli prevalentemente su aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione macchine agricole;
- verifica dei requisiti strutturali degli allevamenti bovini e suini, definiti nel documento regionale di indirizzo trasmesso a tutti i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, tenendo conto della programmazione dei controlli previsti dai Servizi Veterinari conducendo, ove possibile, i controlli congiuntamente e in modo coordinato;
- verifica dell'utilizzo di fitosanitari secondo le indicazioni derivanti dal PRISA che prevede di coinvolgere, oltre ai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione con competenze diverse, conducendo, dove possibile, i controlli congiunti e coordinati. A tal proposito, sarà favorita l'attività congiunta, in almeno 2 dei controlli programmati dal SIAN, nelle aziende con dipendenti e che utilizzano i prodotti più pericolosi per la salute degli operatori.

L'attività di vigilanza riguarderà anche gli obblighi relativi all'effettuazione della sorveglianza sanitaria con la richiesta della nomina del medico competente e dei giudizi di idoneità dei lavoratori dipendenti.

Per quanto concerne la vigilanza sulla formazione, si ritiene prioritario programmare controlli sulla specifica abilitazione ("patentino") per l'utilizzo del trattore agricolo e forestale.

Pur considerando le modifiche apportate dal D.L. 146/21 recepito dalla Legge 215/21, riguardo l'attività coordinata e congiunta nell'ambito dell'OPV, in assenza di diverse indicazioni di livello nazionale si seguiranno le seguenti linee di indirizzo:

- effettuazione di un numero di interventi di vigilanza congiunta pari almeno al 5% del numero delle aziende da controllare assegnato dalla programmazione regionale, quindi in 2 aziende;
- attività di controllo mirata prioritariamente a macchine e attrezzature agricole, allevamenti (in particolare bovini, suini), impiego dei prodotti fitosanitari, ambienti confinati e lavoro stagionale;
- utilizzo dei dati aggiornati dell'anagrafe agricola regionale relativi alla superficie agricola utilizzata, alle colture e ai capi allevati, alle Unità Lavorative Annue (ULA), incrociati con i dati della DTL e INPS relativi alle imprese che potenzialmente risultano utilizzatrici di manodopera irregolare al fine dell'individuazione delle aziende agricole da sottoporre a controllo congiunto.

Nell'attività di controllo gli operatori S.Pre.S.A.L. dovranno utilizzare la "Scheda di sopralluogo aziende agricole", predisposta a livello nazionale e recepita a livello regionale e garantire l'inserimento dei dati nell'applicativo specifico per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.

Per quanto riguarda i controlli sul commercio e le attività di vigilanza in selvicoltura si utilizzeranno le specifiche schede di riferimento.

COMPARTO EDILIZIA

Il settore delle costruzioni continua ad essere una priorità importante dell'attività degli S.Pre.S.A.L. e in particolare dello S.Pre.S.A.L. ASLTO3 sul cui territorio insistono 4 grandi opere pubbliche: tratta ferroviaria alta velocità Torino-Lione, prolungamento ovest della Linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino, galleria di sicurezza del traforo autostradale del Fréjus, città delle Scienze di Grugliasco.

Tenuto conto dell'impegno aggiuntivo di risorse impiegato per le attività sulle grandi opere, si tenderà quindi a vigilare 220 cantieri. L'attività di vigilanza sui cantieri dovrà riguardare gli aspetti sia di sicurezza che di salute, garantire la copertura del territorio, fornire controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise anche con gli altri Enti, e fare riferimento nella sua effettuazione alle "Linee di indirizzo per la vigilanza nei cantieri temporanei o mobili" elaborate dal Coordinamento Tecnico Interregionale della prevenzione nei Luoghi di Lavoro.

La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- esame delle notifiche preliminari che pervengono alle Strutture ex art. 99 DLgs 81/08 e analisi dei dati acquisiti tramite invio di scheda informativa ai coordinatori in fase di esecuzione;
- avvistamento;
- cantieri di rimozione e bonifica amianto;
- Grandi Opere e cantieri del settore spettacoli e fiere;
- richiesta di altri soggetti (AG, esposti, segnalazioni di altri enti, ecc.);
- a seguito di infortuni
- per quanto il PMP, cantieri di imprese che, pur essendo state invitate, non hanno aderito al PMP "Edilizia", secondo la programmazione regionale.

Come nel 2022 sarà attuato uno specifico Progetto Locale di Prevenzione e Vigilanza rivolto ai cantieri tradizionali, il cui principale obiettivo è quello di aumentare la specificità nella selezione dei cantieri notificati ed ottimizzare la programmazione degli eventuali interventi di vigilanza in caso di particolari situazioni di criticità. L'attività di vigilanza su avvistamento consentirà di intervenire sui cantieri al di sotto del "minimo etico di sicurezza".

I rischi prioritari sulla base dei quali si effettueranno i controlli sono quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del progetto nazionale Infor.Mo: caduta dall'alto (compreso lo sprofondamento), caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici.

Relativamente a quest'ultimo rischio, in caso di utilizzo di macchine e attrezzature per cui è prevista specifica abilitazione, sarà verificato anche questo aspetto. Per la prevenzione dei rischi prioritari saranno utilizzate le schede regionali che riguardano gli "Aspetti minimi di controllo finalizzato al contenimento..." di ciascun rischio.

In merito alla sorveglianza sanitaria si manterrà, anche nell'anno 2023, l'obiettivo di verificare, nel corso dell'attività di vigilanza, l'attivazione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori dei cantieri edili, verificando prioritariamente la nomina del medico competente e l'esecuzione della relativa attività di sorveglianza sanitaria mediante il controllo dei giudizi di idoneità.

Sui cantieri delle 4 grandi opere pubbliche saranno garantiti, attenendosi alle indicazioni regionali, la vigilanza, l'assistenza e l'informazione tenendo conto delle linee guida tecniche e di indirizzo nazionali (es. "Linea di indirizzo per la vigilanza nelle grandi opere", approvata dal Gruppo Tecnico Interregionale nel settembre 2019) e delle "Regole operative comuni per la costruzione in sicurezza del mega tunnel sulla linea ferroviaria Torino – Lione tratta internazionale", sottoscritte dalla Regione Piemonte e dagli Ispettorati del lavoro italiano e francese nell'aprile 2017.

Pur considerando le modifiche apportate dal D.L. 146/21 recepito dalla Legge 215/21, riguardo l'attività coordinata e congiunta nell'ambito dell'OPV, in assenza di diverse indicazioni di livello nazionale si seguiranno le seguenti linee di indirizzo:

- numero di interventi di vigilanza congiunta pari almeno al 5% del numero dei cantieri da controllare, pari a 11;
- scelta dei cantieri da vigilare congiuntamente, prioritariamente sulla base delle notifiche preliminari pervenute alle strutture S.Pre.S.A.L. e valutate con ITL, utilizzando anche le informazioni presenti negli archivi informatici degli altri Enti, in base al principio secondo il quale l'individuazione dei cantieri in cui operano le aziende più critiche in materia di regolarità contributiva consente di intercettare le situazioni più a rischio anche per l'igiene e la sicurezza sul lavoro;
- adozione di programmi specifici di controllo nelle attività fieristiche e di montaggio/smontaggio palchi;
- definizione dei cantieri che, per dimensioni e/o complessità, possono essere assimilati alle grandi opere pubbliche, nei quali effettuare prevalentemente vigilanza congiunta;
- effettuazione della vigilanza congiunta ai VV.F. nei cantieri in cui sono presenti attività comprese in categoria C dell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui al DPR n. 151/2011.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori del servizio SpreSAL

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro*) pervenute l'anno precedente * (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

Azione 7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà attuata la verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro e sarà compilato il dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP; tali informazioni saranno trasmesse a livello regionale entro le tempistiche previste.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori degli SPreSAL delle ASL; medici competenti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B); Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

Azione 7.5 PMP Agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito del PMP "Agricoltura" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio e in relazione alle risorse di personale, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Agricoltura", invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Agricoltura" presente nel catalogo regionale relativo a un rischio non attivato.

A tal fine, in caso di coinvolgimento di nuove imprese, saranno previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Agricoltura";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del "PMP Agricoltura"; operatori degli SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Agricoltura" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito ai PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

Azione 7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito della vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per il PMP "Edilizia"; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio e in relazione alle risorse di personale, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Edilizia" invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno

A tal fine, in caso di coinvolgimento di nuove imprese, saranno previste le seguenti attività: selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);

- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente ed ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Edilizia";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP "Edilizia" eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Edilizia" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del "PMP Edilizia"; operatori degli SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza edilizia e che non hanno aderito ai PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

Indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio selezione 20% micro imprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Attività di controllo	Verifica del mantenimento di almeno il 20% micro imprese nel campione del target dei PMP	Mantenimento di almeno il 20% di micro imprese nei PMP	Regione



**Programma: PP 8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO
PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI
DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO
E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO
Piano Locale di Prevenzione 2024**

Referente del programma:

- CONA Michela – Direttore Sostituto – S.C. S.Pre.S.A.L

Componenti del gruppo di lavoro:

- BERTINO Antonino - Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro - Coordinatore Area Nord - S.C. S.Pre.S.A.L.
- CLERICO Silvia - Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro - Coordinatore Area Sud - S.C. S.Pre.S.A.L.
- ARBEZZANO Maurizio Francesco - Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro - Professional Gestionale PLP - S.C. S.Pre.S.A.L.
- BARBERO Carlo – Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro - Professional Gestionale PLP – S.C. S.Pre.S.A.L.
- CAMOSSO Chiara - Dirigente Medico - S.C. S.Pre.S.A.L.
- MARTINA Chiara - Dirigente Medico - S.C. S.Pre.S.A.L.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP08_OT01 Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	PP08_OT02_IT01 Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	PP08_OT02 Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	PP08_OT03 Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	PP08_OT04 Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	----	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP08_OT05 Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)				(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione

Trasversale EQUITÀ	PP08_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP08_OT06_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	standard raggiunto nel 2022	----	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	---	----	
Specifico	PP08_OS01 Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione dei PMP in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro
Specifico	PP08_OS02 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Premessa

Dal momento che l'ASL TO3 è stata individuata come ASL capofila a livello regionale per il PMP "rischio sovraccarico biomeccanico del rachide nel comparto della Logistica", nel corso del 2023 è proseguita l'attività di gestione di tale PMP, che aveva preso avvio nel 2022.

E' stato quindi realizzato il Seminario di avvio del PMP, rivolto alle associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, enti paritetici, parti sociali; sono state raccolte le adesioni da parte delle aziende ed è stata fornita assistenza alle imprese invitate.

E' stato organizzato il corso di formazione per gli operatori SPreSAL a cui ha partecipato personale interno al servizio.

Le aziende selezionate per ogni PMP sono state invitate ai corsi di formazione rivolti alle figure aziendali della sicurezza, che il Servizio ha realizzato il 23 e 24 ottobre in presenza, rispettivamente a Collegno e a Cambiano e il 27 ottobre online.

Anche in epoche precedenti l'attivazione dei PMP il Servizio ha effettuato attività di informazione, assistenza e vigilanza mirata ai tre rischi: cancerogeno professionale, muscolo-scheletrico e stress lavoro correlato.

In particolare la presenza sul territorio dell'ASLTO3 di un'importante indotto automobilistico, dove è presente un significativo rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide e degli arti superiori, ha determinato un'intensa attività, sia su delega della Procura della Repubblica che su iniziativa, rivolta alla gestione e alla prevenzione di questi rischi.

Le patologie dell'apparato muscolo-scheletrico rappresentano il maggior numero di patologie lavoro-correlate di cui perviene segnalazione al Servizio e le problematiche legate alla gestione del rischio ergonomico sono la causa della maggior numero di ricorsi avverso il giudizio di idoneità del medico competente affrontati.

In merito alla gestione del rischio stress-lavoro correlato, negli anni passati il Servizio ha effettuato attività di vigilanza nell'ambito degli interventi in aziende con realtà organizzative complesse, sulla base delle indicazioni contenute nel documento "Linee di indirizzo operativo in materia di stress lavoro-correlato", alla cui redazione ha contribuito la Struttura. Tali attività sono state svolte ogni anno in una decina di aziende di diversi comparti produttivi, fra cui la pubblica amministrazione.

Inoltre nel corso degli ultimi anni il Servizio ha affrontato la tematica dei rischi psicosociali attraverso la trattazione di diversi ricorsi avverso il giudizio di idoneità del medico competente riguardanti problematiche riconducibili al rischio stress lavoro correlato.

In numerosi interventi è stata affrontata la gestione del rischio cancerogeno ed è stata garantita ai soggetti della prevenzione aziendali la necessaria assistenza e informazione finalizzata alla regolarizzazione delle situazioni non conformi.

Si è sempre garantita la collaborazione con gli operatori del Registro Mesoteliomi, istituito presso il CPO Piemonte, e dell'Osservatorio tumori naso-sinusali, istituito presso l'ASL CN1, per l'effettuazione dei questionari anamnestici, parte dei quali hanno dato avvio ad indagini ai fini di giustizia penale.

Azione

8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori S.Pre.S.A.L. agli organismi ed ai gruppi individuati a livello regionale. In particolare per quanto concerne gli operatori componenti del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008, degli Organismi Provinciali di Vigilanza e dei gruppi di lavoro tecnici

Attori coinvolti e ruolo

Componenti delle ASL facenti parte del CRC; operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici.

Indicatori di programma

Non previsti.

Azione 8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori. Inoltre, compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio e in relazione alle risorse di personale, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:
- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale e non scelto.

A tal fine, in caso di coinvolgimento di nuove imprese, saranno previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei 3 ambiti di rischio professionale; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; operatori SPreSAL delle ASL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte

8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Dal momento che lo S.Pre.S.A.L. dell'ASLTO3 è capofila per il PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" e coordina il gruppo tecnico regionale "Prevenzione del rischio da sovraccarico biomeccanico", realizzerà sul territorio di competenza il suddetto PMP e non implementerà le azioni previste dal PMP "Rischio cancerogeno professionale".

Attori coinvolti e ruolo

Nessuno

8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio e in relazione alle risorse di personale, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico", invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;

A tal fine, in caso di coinvolgimento di nuove imprese, saranno previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"; operatori degli SPreSAL delle ASL che hanno aderito al PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Dal momento che lo S.Pre.S.A.L. dell'ASLTO3 è capofila per il PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" e coordina il gruppo tecnico regionale "Prevenzione del rischio da sovraccarico biomeccanico", realizzerà sul territorio di competenza il suddetto PMP e non implementerà le azioni previste dal PMP "Rischio stress correlato al lavoro".

Attori coinvolti e ruolo

Nessuno

8.6 PMP azione equity-oriented

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio e in relazione alle risorse di personale, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine, in caso di coinvolgimento di nuove imprese, saranno previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro \leq 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei PMP; operatori degli SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP08_OT06_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----
% microimprese all'interno del campione selezionato	----	----

Indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio selezione 20% micro imprese all'interno del campione di imprese target del PMP	Attività di controllo	Verifica del mantenimento di almeno il 20% micro imprese nel campione del target dei PMP	Mantenimento di almeno il 20% di micro imprese nei PMP	Regione



PP 9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Piano Locale di Prevenzione 2024

Referente del programma:

- CIMINALE Michele – Medico dirigente S.C. S.I.S.P. - michele.ciminale@aslto3.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- BAIONI Elisa - Dirigente Veterinario- S.C. Sanità animale - Area A
- BOSCHETTI Giuliano – Dirigente Veterinario – S.C. Sanità animale – Area A
- CLERICO Silvia - CPS Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro - S.C. S.Pre.S.A.L.
- PISTONE Valter – Dirigente Veterinario – S.C. Igiene degli alimenti di origine animale – Area B
- PRATO Riccardo - Dirigente Veterinario – S.C. Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche – Area C
- PUGGIONI Ornella - Dirigente Veterinario – S.C. Igiene degli alimenti di origine animale – Area B
- RIGHI Viveca - Dirigente Veterinario – S.C. Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche – Area C
- SALZA Carla Maria – CPSS Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro – S.C. S.I.S.P.
- SIMONETTI Pasqualino – CPSS Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro – S.C. S.I.S.P.
- STRIPPOLI Valter - CPSS Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro - S.C. S.I.S.P

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*L'asterisco contrassegna ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, nel caso in cui tale correlazione non sia presente nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP09_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	standard raggiunto nel 2022	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	standard raggiunto nel 2023	---	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	PP09_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute" PP09_OT03 Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze	PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2, 9.3, 9.4)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute 9.2* Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale COMUNICAZIONE	PP09_OT04 Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale (9.13) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL (9.10)	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14* Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	PP09_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Sperimentazione locale	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi (9.8)	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	PP09_OS01 Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	PP09_OS01_IS01 Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	standard raggiunto nel 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	standard raggiunto nel 2023	---	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri

** Nel PRP pluriennale l'indicatore PP09_OS01_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Specifico	PP09_OS02 Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento (9.4)	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	PP09_OS03 Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03_IS05 Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	---	---	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati - Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	---	---	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici
		PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	---	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza (9.7)	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
		PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	---	---	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Premessa

Razionale

Agenti chimici e fisici rappresentano fattori di esposizione di rilevanza sempre maggiore per la salute dell'uomo, avendo nella maggior parte dei casi effetti con latenza temporale molto lunga. Rimanendo poco "visibili" sono meno suscettibili di attenzione ed interesse ai più.

Attività produttive di ogni settore economico sono ormai soggette a norme e vincoli legati alla gestione delle emissioni con limiti di riferimento sempre più stringenti.

A sua volta chi governa il territorio si trova di fronte a gestire nuove attività economiche comportanti problematiche emissive richiedenti misure di contenimento più forti, e a trattare le conseguenze di quelle pregresse e dei rischi di effetti di accumulazione e di sovrapposizione tra le une e le altre.

Preme ricordare comunque, che le conseguenze sulla propria salute derivano anche dal rispetto e dall'attenzione che viene posta verso l'ambiente dai comportamenti individuali oltre che dalle decisioni e dalle scelte assunte a livello politico.

Alla luce di queste considerazioni proseguiranno dunque le azioni volte alla sensibilizzazione e alla promozione di stili di vita ecosostenibili, alla sensibilizzazione dei rischi da radiazioni, ad iniziative orientate al miglioramento della qualità dell'aria, ecc. Accanto ad esse proseguirà la partecipazione alle conferenze di servizio, la collaborazione ed il supporto agli amministratori locali su situazioni problematiche di natura emissiva così come il rilascio di pareri per le autorizzazioni.

L'altra direttrice in cui saranno impegnate le forze di prevenzione riguarda l'attività di vigilanza/sorveglianza negli ambienti confinati tra scuole, centri natatori, strutture recettive, centri estetica/solarium. Gli ambienti di vita extradomiciliare sono un'importante risorsa di socialità e benessere fisico e psichico. Occorre tuttavia mantenere un'adeguata manutenzione sulle strutture per garantire sicurezza e condizioni adeguate di vivibilità secondo gli standard anche minimi previsti dalle norme. Gli anni del covid hanno fatto evidenziare queste necessità sotto la spinta degli effetti del cambiamento climatico abitando in strutture spesso non adeguate alle condizioni ed esigenze attuali.

Principali attività previste

Nel 2024, proseguiranno le azioni sinergiche e le partecipazioni alle iniziative proposte dal Coordinamento Regionale, volte a uniformare le procedure sulle attività del SISP.

Continueranno le collaborazioni ed il sostegno agli enti locali destinate al controllo e alla gestione delle problematiche sanitarie di origine ambientale. Sia le partecipazioni alle Conferenze di Servizio che ai Tavoli di Confronto saranno l'occasione per ricordare il punto di vista sanitario sulla realizzazione di nuove opere e attività economiche, al fine di orientare verso decisioni e soluzioni che possano ridurre gli effetti delle emissioni nocive alla salute della popolazione. Allo stesso modo è prevista la presenza agli incontri anche di tipo informativo e di approfondimento su tematiche emergenti fonte di possibile preoccupazione tra la popolazione.

A livello "micro" proseguirà l'attività di vigilanza/sorveglianza sulle strutture di tipo collettivo e sull'utilizzo di sostanze tossiche in oggetti e materiali di uso comune in ottemperanza alle direttive europee e nazionali.

Continua inoltre la collaborazione alle campagne di comunicazione regionale sui principali determinanti ambientali che impattano sulla salute, mediante la diffusione sul proprio territorio di messaggi volti a sensibilizzare la popolazione su quegli aspetti.

Azioni

9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Le funzioni di governo del programma, a sostegno della Regione Piemonte, sono attribuite al gruppo di coordinamento regionale. Il gruppo ha avviato, in un'ottica di integrazione multidisciplinare, diverse collaborazioni che proseguiranno nel corso dell'anno, con il supporto dei biologi individuati dal progetto regionale "Ambiente e Salute", coordinato dall'ASL di Novara.

Principali azioni previste:

1) Raccordo con il livello nazionale:

2) Cooperazione di livello regionale con:

- le Direzioni, le ASL/ASO, l'ARPA e l'IZS, facenti parte dell'SRPS, per definire le modalità di integrazione;

- ARPA e IZS sui seguenti ambiti:

- governance del programma incluso l'impegno a integrare le informazioni già disponibili nei rispettivi archivi;
- supporto laboratoristico per l'effettuazione di indagini analitiche su matrici specifiche;
- iniziative di formazione e sensibilizzazione;
- formulazione di linee di indirizzo su specifiche tematiche.

3) Convocazione del "*Tavolo regionale Ambiente, Clima e Salute per la definizione di strategie e la gestione di interventi a tutela della salute pubblica in aree interessate da elevate pressioni ambientali e di particolare rilevanza regionale*" su tematiche di particolare rilievo.

4) Raccordo con il livello locale:

- rete dei referenti locali ambiente, clima e salute per la condivisione di orientamenti e strategie di azione;
- rete dei referenti tecnici per la predisposizione e condivisione di strumenti operativi.

5) Predisposizione e divulgazione del "Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISP" (allegato B).

6) Realizzazione di procedure operative per uniformare le modalità di controllo su specifiche tematiche.

Livello locale

1) Partecipazione dei referenti locali e dei referenti tecnici alle attività proposte dal livello regionale.

2) Attuazione delle attività previste dal "Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISP" (allegato B).

3) Compilazione/trasmissione della rendicontazione annuale PLP (allegato B).

4) Partecipazione ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: referenti locali e referenti tecnici, operatori del SISP e operatori delle strutture scolastiche coinvolti nel progetto di audit

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale (vedi sopra punto 4p e 4q)	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale (vedi sopra punto 1)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture scolastiche in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture ricettive e/o natatorie in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi "Ambiente, clima e salute"	Predisposizione e trasmissione alle ASL del "Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISP" (vedi sopra punto 5)	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali (vedi sopra punto 3)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di procedure operative	Predisposizione di almeno 1 procedura (vedi sopra punto 6)	Partecipazione ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale (vedi sopra punto 4)	Regione / Rendicontazioni PLP

9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Saranno organizzati e realizzati momenti formativi sulle tematiche ambiente, clima e salute e in particolare:

- 1) corso inerente le “Linee di indirizzo e i criteri regionali per l’applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario in procedimenti ambientali e in piani e programmi regionali” approvate con DD n. 1930/A1409D/2023 del 19/12/2023 rivolto al personale dei Dipartimenti di Prevenzione;
- 2) corso a ricaduta Training Cosmetici – Piemonte, rivolto al personale dei Dipartimenti di Prevenzione e in collaborazione con personale di ARPA;
- 3) corso a ricaduta “Traning for trainers REACH-CLP” rivolto ai referenti dei Dipartimenti di Prevenzione;
- 4) percorsi di aggiornamento anche in modalità FAD sulla sicurezza chimica, rivolti ai referenti REACH-CLP e ad altri operatori dei Dipartimenti di Prevenzione

Livello locale

- Partecipazione di personale dei Dipartimenti di Prevenzione ai percorsi formativi.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso inerente "Linee di indirizzo e i criteri regionali per l'applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario in procedimenti ambientali e in piani e programmi regionali"(vedi sopra punto 1)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso a ricaduta Training Cosmetici – Piemonte (vedi sopra punto 2)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/partecipazione al corso a ricaduta Training for trainers REACH-CLP, rivolto ai referenti REACH-CLP- delle ASL) / (vedi sopra punto 3)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/proposta di adesione a iniziative di aggiornamento sulla sicurezza chimica (vedi sopra punto 4)	Almeno 1 momento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione

9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel 2023, con DD n. 1930/A1409D/2023 del 19/12/2023 sono state formalizzate le “Linee di indirizzo e i criteri regionali per l'applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario in procedimenti ambientali e in piani e programmi regionali”; nel 2024 saranno oggetto di uno specifico corso di formazione.

Livello regionale

- Organizzazione corso per l'illustrazione del documento, rivolto al personale dei Dipartimenti di Prevenzione (vedi azione 9.2).

Livello locale

- Partecipazione di personale dei Dipartimenti di Prevenzione allo specifico percorso formativo.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce anche ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo (coincide con il punto 1 dell'azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL <i>(coincide con il primo indicatore di processo dell'azione 9.2)</i>

9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- 1) Predisposizione e realizzazione piano annuale dei controlli e dei campionamenti REACH-CLP-BPR e cosmetici.
- 2) Realizzazione/proposta di adesione a percorsi di aggiornamento anche in modalità FAD sulla sicurezza chimica, rivolti ai referenti REACH-CLP e ad altri operatori dei Dipartimenti di Prevenzione (vedi azione 9.2).

Livello locale

- 1) Effettuazione dei campionamenti previsti dalla programmazione regionale.
- 2) Partecipazione alle attività dell'NTR REACH-CLP BPR qualora previste sul territorio di competenza.
- 3) Partecipazione ai percorsi formativi legati alla tematica.
- 4) Aggiornamento mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: referenti REACH-CLP delle ASL, SISP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo (coincide con il punto 4 dell'azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (coincide con il quarto indicatore di processo dell'azione 9.2)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

- Espressione di parere nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2024 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (attività che concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile" previsto nel PP5, azione 5.1).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: operatori ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	-----	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1

9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Cooperazione alla realizzazione delle iniziative regionali di sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento atmosferico, nell'ambito del progetto regionale Life prepAIR, coordinato dalla Direzione regionale Ambiente.

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/aria/progetto-life-prepair>

Livello locale

- Partecipazione alle campagne informative regionali, qualora realizzate sul territorio di competenza dell'ASL, secondo le modalità definite a livello regionale. L'ASLTO3 mette a disposizione le sue strutture e le sue forze. In particolare i canali social sono già stati sperimentati per analoghe iniziative.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: referenti locali ambiente e salute, Uffici di comunicazione delle ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	----

9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Promozione della partecipazione al percorso formativo “Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini (FAD e formazione in presenza)” (in collaborazione con PP2, PP5, PL11).
- Promozione della partecipazione delle ASL coinvolte agli eventi informativi regionali dedicati alla sensibilizzazione sul tema del radon nei Comuni interessati.
- Prosecuzione attività formative connesse al progetto “Un patentino per lo smartphone” (in collaborazione con il PP1).

Livello locale

- Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali”.
- Partecipazione agli eventi informativi regionali dedicati alla sensibilizzazione sul tema del radon nei Comuni interessati afferenti al territorio ASL.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: ASL dei territori sui quali saranno organizzate le attività formative del progetto di cui al primo; referenti locali Ambiente, Clima e Salute dei territori sui quali saranno organizzati eventi in presenza di cui al percorso formativo, qualora richiesto.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL

9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

- Prosecuzione dell'utilizzo del sistema informativo in uso e collaborazione per proposte di revisione e aggiornamento.
- Partecipazione alle attività della sottocommissione regionale acque potabili da parte degli operatori delle ASL individuati.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Direttori SIAN, referenti acque potabili.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano	----	----

9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Nel corso del 2023 è iniziato lo sviluppo della VIS con l'esecuzione delle analisi statistiche dei dati provenienti dagli archivi disponibili (mortalità, registro tumori) da parte degli esperti della società TELT. Ad essa e' seguita la presentazione dei risultati. In sede di Tavolo di Pilotaggio i componenti dell'ASLTO3 hanno portato le loro osservazioni. Nell'occasione, giudicando positivamente il documento, hanno colto l'occasione per stimolare lo sviluppo della VIS su linee di analisi più diversificate. Nel 2024 proseguirà la partecipazione attiva agli incontri.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Direttore Dipartimento di Prevenzione, operatori S.C. SISP e SEPI ASL TO3.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Promuovere il supporto tecnico scientifico per orientare le azioni di valutazione di impatto sanitario nelle aree ad elevata pressione ambientale	Definizione di percorsi di orientamento per la scelta delle azioni da intraprendere	Almeno un incontro del tavolo Ambiente, Clima e Salute Partecipazione agli incontri del Tavolo di Pilotaggio, ove previsti	Partecipazione delle ASL interessate agli incontri dei tavoli, ove richiesto dal livello regionale	Regione

9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Predisposizione e divulgazione a livello regionale di campagne informative per sensibilizzare sul tema della riduzione e gestione dei rifiuti.
- Promozione della divulgazione a livello locale del materiale.

Livello locale

- Divulgazione del materiale relativo alle campagne informative regionali secondo le modalità definite a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppi di programma PP9, PL13.

Livello locale: referenti locali ambiente e salute, uffici di comunicazione delle ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT04_IT04 Iniziativa/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Predisposizione di materiale informativo per la promozione della mobilità attiva e sostenibile (in collaborazione con PP2 e PP5) e dell'alimentazione sostenibile (in collaborazione con il PL13).
- Collaborazione con PP2 e PP5 alla realizzazione di eventuali iniziative formative rivolte ai mobility manager in merito agli impatti sulla salute della mobilità sostenibile e attiva.
- Collaborazione con il PL13 per la realizzazione di iniziative formative rivolte agli operatori sanitari delle ASL sull'alimentazione sostenibile, in un'ottica One Health.

Livello locale

- Divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità e l'alimentazione sostenibili, secondo le modalità definite a livello regionale.
- Sensibilizzazione del mobility manager ASL per favorire l'adesione alla formazione regionale (in collaborazione con il PP5).
- Sensibilizzazione del mobility manager ASL sull'importanza di predisporre o aggiornare il Piano di Spostamento Casa Lavoro ASL attraverso la piattaforma regionale EMMA (in collaborazione con il PP5).
- Partecipazione degli operatori ASL alla formazione regionale sull'alimentazione sostenibile.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppi di programma PP2, PP5, PP9, PL13, Direzione Trasporti.

Livello locale: referenti locali ambiente e salute, uffici di comunicazione delle ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	----



**PP10 MISURE PER IL CONTRASTO
DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA**
Piano Locale di Prevenzione 2024

Referente locale del programma:

Daniela Angela Zeme daniela.zeme@aslto3.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- BARETTINI PIERO – Dirigente Veterinario – S. C. Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche Area C - piero.barettini@aslto3.piemonte.it
- BERT FABRIZIO – Direttore SSDU Igiene Ospedaliera e Governo delle Infezioni correlate - all'Assistenza ASL TO3 - fabrizio.bert@aslto3.piemonte.it
- BUFFA CHIARA – Dirigente Farmacista – S.C. Farmacia Ospedaliera - chiara.buffa@aslto3.piemonte.it
- DESANTIS PALMA – ISRI Infermiere – S.S.D.U. Prevenzione e controllo Infezioni correlate all'Assistenza (ICA) - palma.desantis@aslto3.piemonte.it
- GATTI PAOLA – ISRI Infermiere – S.S.D.U. Prevenzione e controllo Infezioni correlate all'Assistenza (ICA)
- DE SOMMA DONATELLA donatella.desomma@aslto3.piemonte.it
- PEYRONEL ELVIO – Dirigente Biologo – S.C. Lab. Analisi unificato Rivoli-Pinerolo - elvio.peyronel@aslto3.piemonte.it
- TRIPODI FRANCESCA francesca.tripodi@aslto3.piemonte.it
- PECCHIO MARITA marita.pecchio@aslto3.piemonte.it
- VIVIANI BARBARA - ISRI Infermiere – S.S.D.U. Prevenzione e controllo Infezioni correlate all'Assistenza (ICA) barbara.viviani@aslto3.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
INTERSETTORIALITÀ	PP10_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	PP10_OT01_IT01 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Standard raggiunto nel 2022	---	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	PP10_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 realizzato nel 2023 da riattivare nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	PP10_OT03 Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	PP10_OT04 Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte delle Aziende ASL e ASO regionali (100%) (standard 2022 da proseguire nel 2024)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA
		Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%)	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale**	Monitoraggio della qualità delle procedure tramite questionario predisposto dal livello regionale	

** (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
PP10_OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza /monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS/Gemini)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano (10.2, 10.6, 10.7)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare)	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_ laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti Censimento Accredia richiesto dal Ministero della Salute	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (standard 2023 da recuperare)	--	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
	PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario , al fine di temperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

	<p>PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR</p>	Produzione report annuale	Produzione report annuale	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<p>PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti</p>	Incremento rispetto all'anno precedente (standard raggiunto nel 2022)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<p>PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero</p>	Incremento rispetto all'anno precedente (standard raggiunto nel 2022)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<p>PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)</p>	Incremento rispetto all'anno precedente	Proseguimento della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente e caricamento dati in piattaforma	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)
	<p>PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale</p>	Standard raggiunto nel 2022 Da mantenere anche per il 2024	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	<p>PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100</p>	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA
	<p>PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025</p>	--	--	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

	<p>PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente</p>	<p>Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</p>	<p>Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
	<p>PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali; (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100</p>	<p>---</p>	<p>---</p>	<p>10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano</p>
	<p>PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100</p>	<p>Standard raggiunto nel 2022</p>	<p>Aggiornamento annuale della composizione</p>	<p>10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA</p>
	<p>PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani: (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100</p>	<p>100%</p>	<p>Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani</p>	<p>10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA</p>
	<p>PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N. Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100</p>	<p>100%</p>	<p>Partecipazione ad almeno un corso di formazione promosso dalla Regione Piemonte (PNRR)</p>	<p>10.8 Interventi formativi regionali</p>

Premessa

Razionale

Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) e il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025 introducono il tema del contrasto alle antimicrobico-resistenze (AMR). Il PNP individua le linee principali di intervento e gli obiettivi predefiniti a livello nazionale, finalizzati a sviluppare in tutte le Regioni l'attuazione omogenea del Piano Nazionale di Contrasto alle Antimicrobico Resistenze (PNCAR).

L'ultimo aggiornamento del PNCAR (2022-2025) prevede tra le principali innovazioni:

- maggiore integrazione fra il settore umano, veterinario e ambientale per attuare più completamente l'approccio One Health;
- il rafforzamento e l'estensione delle sorveglianze;
- una maggiore attenzione alle ICA e alle attività preventive, in accordo con le iniziative già in atto (es. vaccinazioni e Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale);
- lo sviluppo di nuovi strumenti di supporto all'uso prudente degli antibiotici sia in ambito umano che veterinario e una maggiore attenzione agli aspetti bioetici, alla trasparenza e alla comunicazione per favorire la partecipazione attiva di tutti i cittadini.

In Piemonte è presente da lungo tempo in tutte le Aziende un'attività dedicata e coordinata a livello regionale da un Gruppo di lavoro regionale per la sorveglianza, la prevenzione ed il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (GLICA) (DD n. 286 del 03.05.2017) che, anche tramite un sistema di obiettivi annuali aziendali e relativi indicatori, sostiene e indirizza le attività rivolte alla prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza e delle AMR. Con la Determinazione Dirigenziale n. 2164 del 18.11.2022 la Direzione Sanità e Welfare ha inoltre aggiornato la composizione del Gruppo tecnico regionale di coordinamento monitoraggio del Piano e della strategia di contrasto all'antimicrobico resistenza (AMR).

Il PNCAR (2022-2025) prevede l'inserimento nel Gruppo tecnico regionale Multidisciplinare di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'Antimicrobico Resistenza (AMR) di referenti esperti in materia ambientale, pertanto è in fase di pubblicazione una nuova Determinazione Dirigenziale di istituzione del suddetto gruppo tecnico (successivamente GTC AMR-ICA) che svolga anche le funzioni di prevenzione e controllo delle ICA, con revoca delle DD n. 2164 del 18.11.22 e n. 286 del 03.05.2017.

Il PP10 per il 2020-2025 è stato declinato a livello regionale seguendo l'impostazione indicata dal livello nazionale, cioè definendo alcune azioni volte a calare nel contesto e nelle attività regionali le indicazioni di nazionali mantenendo l'impostazione delle attività presenti. In particolare, è necessario sottolineare che quanto è declinato in questo programma del PRP e nelle sue programmazioni annuali è da tempo, e sarà anche in futuro, oggetto degli specifici e più articolati obiettivi e indicatori annui individuati dal GLICA e assegnati dalla Direzione Sanità alle Direzioni Aziendali. Tali obiettivi, rivolti all'ambito umano, sono anche in grado di orientare la realizzazione delle attività via via emergenti a livello nazionale e regionale, non comprese o previste dalla programmazione pluriennale del PNP.

Per tale motivo, l'azione 10.1 (Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio) prevede e prevedrà in futuro una sintesi degli obiettivi e indicatori aziendali annui individuati dal GLICA e assegnati dalla Direzione Sanità alle Direzioni Aziendali. Questo sistema di obiettivi e indicatori aziendali ha un forte carattere di trasversalità, come evidenziato anche nel quadro logico, e la sua realizzazione rappresenta un importante elemento per la gestione coordinata dell'insieme delle azioni previste dal PNP e PRP.

Maggiore attenzione descrittiva è ulteriormente dedicata ad azioni individuate come strategiche per la nostra Regione, tra le quali spiccano:

- la necessità dell'integrazione anche organizzativa delle diverse componenti che devono necessariamente concorrere alla pianificazione, indirizzo, sostegno e monitoraggio delle attività di contrasto alle AMR, a partire dal GTC AMR-ICA e PRP;
- l'avvio di interventi organizzativi e di attività dedicate al territorio, a partire dalle strutture residenziali

- socio-sanitarie e assistenziali;
- il rafforzamento delle attività di sorveglianza AMR/ICA e l'informatizzazione della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio;
- il rafforzamento dell'approccio One Health, anche attraverso lo sviluppo di una sorveglianza nazionale coordinata dell'ABR e dell'uso di antibiotici, e la prevenzione della diffusione della ABR nell'ambiente.

Stato dell'arte

Nel 2023 sono state attuate le attività di sorveglianza, prevenzione e controllo definite dal PRP e dagli indicatori GLICA, che comprendono ulteriori indicatori e standard organizzativi. Gli obiettivi di rafforzamento delle ISRI dedicate alle attività territoriali sembrano, comprensibilmente, spesso non attuati, mentre l'obiettivo di incardinare nelle Direzioni Aziendali la funzione ICA/AMR è stato in parte raggiunto.

Anche l'obiettivo regionale di avviare la sperimentazione dell'informatizzazione di laboratori ha subito qualche ritardo che verrà recuperato nel corso dei prossimi mesi.

Nel 2023 non sono state avviate le procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, in quanto non vi sono ancora indicazioni nazionali, attese nel corso del 2024.

Sempre per il 2024, al fine di recuperare l'obiettivo dell'anno precedente verranno avviate iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente.

Principali attività previste

- Prosecuzione attività di integrazione e sviluppo dell'intersectorialità e interdisciplinarietà degli interventi, compreso il tema del monitoraggio e del coordinamento delle sue componenti (interventi e obiettivi GLICA, Piano AMR, PNP/PRP) sia a livello regionale che aziendale.
- Realizzazione delle indicazioni nazionali già previste dal Programma 10 e recepimento e realizzazione degli interventi che sono o saranno richiesti dal livello centrale, tra i quali l'impegnativa partecipazione alle indagini di prevalenza puntuale nazionali (programmazione ECDC) tra cui quella dedicata, nel 2024, alle strutture di lungo degenza (HALT4).
- Partecipazione della rete dei laboratori di microbiologia alla sorveglianza degli isolamenti dai laboratori, allargamento/consolidamento della sorveglianza AR-ISS nazionale e conseguente avvio della sorveglianza informatizzata piemontese.
- Prosecuzione degli interventi per lo sviluppo delle attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle ICA e contrasto alle AMR nelle strutture di ricovero e più in generale rivolte ai servizi del territorio e alla popolazione.

Azioni

10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

Livello locale

A livello locale (ASL) verranno svolte le seguenti attività:

- mantenere attiva l'integrazione tra la figura di responsabile aziendale della funzione specifica delle ICA/AMR e quella di referente locale del PP10.

Per le ASL e ASO sono previste le seguenti attività:

- relazione delle attività 2023 previste dagli obiettivi e indicatori aziendali "GLICA" su form inviato dalla Regione;
- comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure responsabili per i monitoraggi ICA/AMR/PLP;
- prosecuzione delle attività, nel corso del 2024, secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTC AMR-ICA, Gruppo regionale di coordinamento del PP10, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino.

Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo ICA/AMR delle Direzioni ASL e ASO, Dipartimenti di Prevenzione e Referenti dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR, rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti dell'attività di Antimicrobial Stewardship delle ASO e ASL, Servizi farmaceutici delle ASO e ASL, Servizi di formazione delle ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OT01_IT01 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali-intersettoriali-interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Standard raggiunto nel 2022	---
PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (standard 2023 da recuperare)	---

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA-AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria	Presenza di atti di aggiornamento dei gruppi	Aggiornamento del gruppo regionale anche in relazione alle richieste del PNCAR	Comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure dedicate a ICA/AMR/PLP per area umana e veterinaria	Atti Regionali e aziendali
Prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP	Integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PP10, ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure di responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di referente PLP ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure e comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti del nominativo	Atti Regionali e aziendali
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024	Atti Regionali e aziendali

10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello regionale

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- predisposizione della raccolta dati della sorveglianza AR_ISS 2024 (dati 2023);
- attivazione del sistema informatico regionale e test del sistema;
- avvio della Sorveglianza regionale sperimentale ALERT;
- quando disponibili le indicazioni nazionali, sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (IS03);
- incremento dei laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia; sulla base degli accordi a livello nazionale con Accredia, l'elenco dei laboratori accreditati sarà raccolto nel sito dell'ente di controllo, al fine di uniformare le regioni e PA; la pubblicazione di tale elenco da parte di Accredia in libera consultazione e aggiornato in tempo reale soddisfa quanto previsto dall'indicatore IS04.

Livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- recepimento delle indicazioni regionali e attuazione dell'attività locale richiesta;
- adesione alle indicazioni regionali sulla Sorveglianza ALERT (nuovo indicatore di processo).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTC AMR-ICA, CSI.

Livello locale: rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti ICT (Information and Communication Technology) aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS/Gemini)
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente con adesione/inclusione delle strutture	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Quando disponibili le indicazioni nazionali, sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare)	---
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d) Laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto all'anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	---

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Avvio della Sorveglianza regionale ALERT	Attivazione della sperimentazione della sorveglianza	Avvio della sperimentazione regionale	Adesione alle indicazioni regionali sulla Sorveglianza ALERT	Regione

10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello regionale

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- incremento l'adesione da parte delle strutture private. Infatti, già nel 2023, il totale delle strutture pubbliche ha aderito alla sorveglianza CRE;
- redazione report annuale;
- in ambito veterinario verranno condivise le procedure di gestione isolamento positivi in allevamenti animali.

Livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- prosecuzione e incremento della sorveglianza CRE nelle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato, anche tramite invito formale e sostegno tecnico alle strutture non ancora aderenti; dovranno essere raccolti gli inviti ed eventuali verbali degli incontri svolti con le strutture private accreditate invitate alla partecipazione della sorveglianza CRE; per i casi di zero reporting dovrà essere inviata comunicazione a: sanita.pubblica@regione.piemonte.it e al referente locale del PP10;
- diffusione report regionale annuale;
- recepimento procedure regionali di gestione isolamento positivi in allevamenti animali (nuovo indicatore di processo).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTC AMR-ICA.

Livello locale: referenti ASO e ASL per le attività ICA-AMR.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Incremento rispetto all'anno precedente	Proseguimento della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente e caricamento dati in piattaforma

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Consolidamento e incremento della copertura della sorveglianza	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento strutture private accreditate di ricovero per acuti e di riabilitazione che aderiscono	Incremento dell'adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato. Invito formale e sostegno tecnico alle strutture locali di ricovero per acuti di riabilitazione non ancora aderenti	Documentazione aziendale
Integrazione Sorveglianza Umana - veterinaria	Incremento rispetto all'anno precedente	Accordo procedura gestione isolamento positivi in allevamenti animali	Recepimento procedure regionali	Documentazione aziendale

10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione *equity oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello regionale

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- verificare che tutte le ASL abbiano reso fruibili le procedure/buone pratiche dedicate alle RSA rese disponibili dalla regione. Le procedure potranno essere utilizzate nelle realtà locali adattandole alle proprie esigenze specifiche;
- verificare l'adozione e monitorare l'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025);
- partecipare alla sorveglianza europea e nazionale sulla prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA.

Livello locale

A livello locale, nelle ASR, verranno svolte le seguenti attività:

- comunicare a Regione eventuali modifiche/aggiornamenti dei nominativi della funzione specifica per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza;
- verificare la presenza di infermieri addetti al controllo infezioni in ambito ospedaliero e territoriale come da indicazioni Piano Pandemico 2021-2023 (DGR n. 7-3122 del 23/04/2021), Circolare regionale n. 1950 del 06/02/2001, DD n. 725 del 15/11/2017, ed eventualmente comunicare a Regione l'aggiornamento dei nominativi.

A livello locale, nelle ASL, verranno svolte le seguenti attività:

- predisporre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale e individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio;
- adesione alle Sorveglianza sulla prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA;
- monitoraggio della qualità, mediante questionario, delle procedure rivolte alle RSA individuate e messe a disposizione dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTC AMR-ICA, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino.

Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASL, Referenti dell'attività di Antimicrobial Stewardship delle ASR.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Standard introdotto nel 2022 da proseguire nel 2024. Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio
Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale** (<i>valore modificato rispetto al PRP 2020- 2025</i>)	Monitoraggio della qualità delle procedure tramite questionario predisposto dal livello regionale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Sorveglianza mediante Prevalenza delle ICA e del consumo di antibiotici in un campione rappresentativo di RSA	Partecipazione alla sorveglianza europea e nazionale	Prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA	Adesione alle Sorveglianza	Regione

10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello regionale

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- consolidamento delle sorveglianze ICA attive;
- adozione regionale dei relativi protocolli;
- individuazione del coordinamento e delle relative responsabilità e risorse: infezioni del sito chirurgico, indagini periodiche di prevalenza nazionali e regionali per strutture di lungodegenza, batteriemie e VAP in Terapia Intensiva;
- consolidamento del monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici e dell'applicazione del framework WHO per il lavaggio delle mani;
- predisposizione del programma annuale di comunicazione.

Livello locale

A livello locale, nelle ASR e ASL, verranno svolte le seguenti attività:

- garantire il mantenimento e la prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali;
- predisporre un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA;
- comunicare a Regione l'eventuale aggiornamento della composizione del Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza come previsto da indicatore PP10_IS01_IS16.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo AMR-ICA, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino.

Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2024	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: $(N. \text{ CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza} / N. \text{ totale CC-ICA}) \times 100$	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici	Standard raggiunto nel 2022	Aggiornamento annuale della composizione
PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	100%	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale

10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello regionale

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- restituzione dei dati tramite la produzione di report e tramite l'utilizzo sistema informativo ad hoc del settore;
- raccolta dei dati per la diffusione e l'adempimento dei debiti normativi (Sistema Gemini e caricamento manuale dei dati da parte dei Laboratori).

Livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- garantire la disponibilità dei dati locali al fine delle attività di Antimicrobial Stewardship;
- predisporre report a livello locale;
- incrementare l'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR per quanto riguarda le strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTC AMR-ICA, Settore Farmaceutico.

Livello locale: rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti ICT (Information and Communication Technology) aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: $(N. \text{ strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR}) / (N. \text{ totale delle strutture di ricovero per acuti}) \times 100$	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale

10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello regionale

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- erogazione alle ASR del corso FAD messo a punto nel corso del 2022, rivisto e aggiornato;
- monitoraggio dell'incremento, rispetto all'anno precedente, dell'adesione al sistema di sorveglianza dell'AMR da parte delle strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate;
- promozione di iniziative di comunicazione, in occasione della giornata europea sull'uso consapevole degli antibiotici (European Antibiotic Awareness Day) di novembre;
- predisposizione di una pagina web sul sito regionale dedicata al buon uso degli antibiotici.

Livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- incremento, rispetto all'anno precedente, dell'adesione al sistema di sorveglianza dell'AMR da parte delle strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate;
- fruizione da parte degli operatori delle ASR al corso FAD messo a punto nel corso del 2022, rivisto e aggiornato;
- adesione alle iniziative di comunicazione promosse dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTC AMR-ICA.

Livello locale: referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	---	---
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard raggiunto nel 2023 da proseguire nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale

10.8 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello regionale

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- verrà reso nuovamente disponibile il modulo D del corso FAD regionale: “Corso di formazione sulle infezioni correlate all’assistenza in ambito ospedaliero”, erogato nel 2023; al fine di permettere a tutti gli operatori dei CIO- CICA che ancora non lo hanno seguito di partecipare;
- verrà reso disponibile il modulo A, fornito dall’Istituto Superiore di Sanità (ISS), del corso FAD regionale “Corso di formazione sulle infezioni correlate all’assistenza in ambito ospedaliero” per tutti gli operatori della Regione; tali attività formative rispondono alle iniziative progettuali del PNRR Missione 6- Action Plan M6C2 2.2 b;
- verrà riproposto, in seguito ad aggiornamento, il corso FAD regionale sull’uso appropriato di antibiotici;
- sarà attuato il monitoraggio dell’adesione e della qualità dell’offerta formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere (Modulo A).

Livello locale

A livello locale, le ASL e le ASO dovranno:

- promuovere l’adesione degli operatori al corso FAD regionale;
- promuovere l’adesione degli operatori al corso di formazione relativo alle infezioni ospedaliere (modulo D e A);
- predisporre i moduli B e C del corso FAD regionale: “Corso di formazione sulle infezioni correlate all’assistenza in ambito ospedaliero” per tutti gli operatori della Regione e favorire l’adesione ai moduli B e C;
- promuovere l’adesione al monitoraggio della partecipazione e della qualità del corso (Modulo A).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTC AMR-ICA, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell’Università degli Studi di Torino, Ufficio Formazione del Settore “Sistemi organizzativi e risorse umane del SSR”.

Livello locale: Servizi di formazione delle ASO e ASL, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<p>PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA. % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N. Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100</p>	100%	Partecipazione al corso di formazione promosso dalla Regione Piemonte (PNRR)
<p>PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali</p>	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard raggiunto nel 2023 da proseguire nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio attività formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Monitoraggio partecipazione e qualità dell'offerta formativa	Partecipazione del 40% dei destinatari al Modulo A. Valutazione della qualità sul 10% dei partecipanti	Partecipazione al corso di formazione ed effettuazione della valutazione di qualità	Regione

10.9. Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello regionale

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- consolidamento delle attività di coordinamento tra i vari referenti a diversi livelli per la raccolta delle informazioni derivanti dalle azioni e dai piani previsti dal SSN relativi all'utilizzo del farmaco veterinario lungo l'intera filiera sia in ambito zootecnico sia nella clinica dei piccoli animali (Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale Farmacosorveglianza, Piano Nazionale Benessere Animale, Piano Nazionale Alimentazione Animale, Piano Nazionale Monitoraggio delle Resistenze);
- prosecuzione attività del gruppo tecnico AMR di confronto e integrazione con referenti regionali e dei gruppi tecnici coinvolti a vari livelli nelle azioni relative al monitoraggio dell'AMR e all'utilizzo degli antibiotici in ambito veterinario;
- attivazione di un tavolo di coordinamento regionale con i referenti veterinari del Programma 10 individuati a livello locale;
- restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario;
- attuazione di iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario.
- incremento dei laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia; sulla base degli accordi a livello nazionale con Accredia, l'elenco dei laboratori accreditati sarà raccolto nel sito dell'ente di controllo, al fine di uniformare le regioni e PA; la pubblicazione di tale elenco da parte di Accredia in libera consultazione e aggiornato in tempo reale soddisfa quanto previsto dall'indicatore IS04.

Livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- mantenimento delle attività previste dai Piani Nazionali inerenti all'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, il monitoraggio delle resistenze;
- predisposizione di report da parte delle aziende sul consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario;
- promozione di iniziative per favorire l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTC AMR-ICA, referenti a diversi livelli per la raccolta delle informazioni derivanti dalle azioni e dai piani nazionali relativi all'utilizzo del farmaco veterinario.

Livello locale: referente veterinario per il programma 10.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti Censimento Accredia richiesto dal Ministero della Salute
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Produzione report annuale
PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto all'anno precedente (già raggiunto standard 2025)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto all'anno precedente (già raggiunto standard 2025)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025	---	---
PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Coordinamento tra i referenti dei gruppi tecnici regionali che hanno, nelle loro competenze, l'utilizzo del farmaco in medicina veterinaria e il contrasto dell'AMR	Riunione Collegiale annuale	Almeno 1 riunione	Almeno 1 riunione	Regione



PL 11 PRIMI 1000 GIORNI **Piano Locale di Prevenzione 2024**

Referente del programma:

- ROASIO Luca – Dirigente Medico – Direttore Incaricato S.C. Pediatria Pinerolo

Componenti del gruppo di lavoro:

- AIME Silvia - Pediatra di Libera Scelta - Distretto Area Metropolitana Centro
- COSOLA Alda – Dirigente Psicologo – Responsabile S.S. Promozione della Salute
- FRANZIN Roberta – CPS Educatrice Professionale - S.S. Promozione della Salute
- GAROFALO Franco – Dirigente Medico – Direttore S.C. Pediatria Rivoli
- NEGRO Paolo – Dirigente Medico- Direttore f.f. - S.C. Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza
- GIORDANO Antonia– Dirigente Medico – Responsabile S.S.D. Attività Consultoriali
- GALLONE Angela - Direttore Servizio Igiene e Sanità Pubblica SISP - ASL TO-3
- PERUZZI Maura – CPS Ostetrica – S.S.D. Attività Consultoriali
- QUARANTA Cristina – CPS Infermiere – S.S. Neonatologia Pinerolo
- SCARPONI Sonia – Psicologa, Referente Rete Perinatalità - S.C. Psicologia
- SERRA Elena – CPS Ostetrica – S.C. Direzione delle Professioni Sanitarie
- TUFANO Marta - CPS Ostetrica – S.C. Ostetricia e Ginecologia Rivoli
- VALERA Mariangela – Pediatra di Libera Scelta - Distretto Pinerolese
- Un rappresentante dei Consorzi dei Servizi Sociali da coinvolgere sulla base dei singoli progetti

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORI ALITÀ	PL11_OT02 Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersectoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	PL11_OT02_IT07 Accordi intersectoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	Almeno due incontri del tavolo intersectoriale locale	11.1 Strategie intersectoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
Trasversale FORMAZIONE	PL11_OT03 Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersectoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersectoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione a proposte del Tavolo intersectoriale regionale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	PL11_OT04 Formazione sugli inquinanti ambientali	PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
Trasversale COMUNICAZIONE	PL11_OT06 Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi	PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Raccolta e identificazione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino

	sensibili del materiale "Maneggiare con cura" e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)		da mettere in condivisione tra i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale	
Trasversale EQUITÀ	PL11_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL11_OT01_IT01 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute 	---	---	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	---	---	
SPECIFICO	PL11_OS01 Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	PL11_OS02 Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente <ul style="list-style-type: none"> Costituzione del gruppo 	Progettazione percorsi formativi	---	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	PL11_OS05 Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Pubblicazione delle linee di indirizzo	---	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Premessa

Stato dell'arte

Prosegue il lavoro del gruppo aziendale Primi 1000 giorni, costituito nel 2022 e che per il 2024 rimarrà invariato.

I lavori dei tavoli intersettoriali, ormai consolidati e articolati nel 2023, proseguiranno con la finalità di definire e condividere percorsi e procedure integrate.

In particolare, il neocostituito Tavolo 0-6 si dedicherà all'organizzazione della prima edizione della Festa della Nascita nel Comune di Pinerolo, prevista nel maggio 2025.

L'ASL TO-3 nel mese di marzo 2024 ha partecipato come partner ad un bando europeo ERTASMUS+ promosso insieme al CFIQ e altri partner europei con la finalità di organizzare percorsi di sostegno alla genitorialità.

Prosegue la progettazione e concretizzazione del progetto "Nati con la natura", in linea con quanto proposto dal tavolo intersettoriale regionale e che sarà sviluppato nel 2024-2025.

La compilazione dei questionari sui determinanti di salute dei primi 1000 giorni, proposti agli operatori sanitari e non sanitari, da parte del gruppo regionale, ha visto una buona partecipazione locale, sia da parte degli operatori sanitari sia dagli operatori non sanitari, nell'ambito dei tavoli intersettoriali.

Dall'analisi dei dati emersi dai questionari si potrà avere una guida per i lavori dei tavoli intersettoriali in modo da indirizzare i lavori futuri e individuare le tematiche su cui soffermarsi maggiormente.

Per quanto riguarda l'ambito della formazione proseguirà l'adesione alle proposte dei corsi FAD dedicati ai temi "Ambiente, clima e salute", che coinvolgeranno in maniera trasversale il PP2, PP5 e PP9.

Verrà diffusa la formazione FAD "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini" costruita in maniera intersettoriale, coinvolgendo anche il PP2, PP5, PP9.

Proseguiranno i lavori per la preparazione della Settimana Mondiale Allattamento e si provvederà all'aggiornamento della pagina regionale, con l'intento di un maggiore coinvolgimento dei Tavoli Intersettoriali in un'ottica di trasversalità e integrazione delle specifiche competenze con una particolare attenzione all'intersettorialità con l'ambito culturale (Biblioteche e Musei).

I progetti avviati, i risultati della mappatura dei servizi per le famiglie 0-2 e dei determinanti di salute 0-2 saranno disponibili nella Banca Dati dei Progetti e Interventi di Prevenzione (Pro.Sa.) del Centro di Documentazione per la Promozione della Salute (DoRS Regione Piemonte).

La comunicazione delle azioni del Piano verrà attuata tramite il sito aziendale, la pagina Facebook ASL TO3, il blog della S.S. Promozione della Salute.

I documenti riguardanti il Piano Regionale ed il Piano Locale di Prevenzione saranno pubblicati sul sito web della ASL TO3.

Descrizione puntuale delle attività previste per il 2024 a livello locale

Per il 2024 sono previste le seguenti attività:

- Come già ampiamente descritto negli anni precedenti, la creazione di tavoli intersettoriali/interistituzionali/interdipartimentali locali, che vede coinvolti tutti i soggetti che, con varie titolarità, vengono a contatto con le famiglie dal concepimento ai due anni di vita del bambino, ha come fine la definizione e condivisione di percorsi e procedure integrate.
- Come già ribadito lo scorso anno, i tavoli intersettoriali possono essere anche identificati in gruppi di lavoro. È importante che gli attori delle reti costituite mettano in condivisione i propri codici e le proprie competenze in maniera tale da costruire un linguaggio comune senza snaturare le specificità di ognuno negli interventi proposti. Quest'anno come ulteriore strumento sono disponibili i dati derivanti dall'analisi dei questionari sulla conoscenza delle disuguaglianze e delle connessioni con i determinanti della salute, somministrati agli operatori socio-sanitari, e i dati della sorveglianza 0-2.
- Alla luce del lavoro sulla relazione tra Natura e Salute per le famiglie sarà importante indirizzare parte del lavoro dei tavoli intersettoriali sulla ricognizione e valorizzazione di tutto ciò che, nei vari territori, viene proposto alle famiglie in termini di contatto con la natura.
- Gli interlocutori interni al SSR (per esempio consultori, PLS) ed esterni (Centri Famiglie, Biblioteche e/o appartenenti al privato sociale: associazioni, onlus, ecc.) si fanno garanti nell'orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative.
- Nel 2024 i tavoli intersettoriali locali vengono chiamati a prendere parte, in base alle specificità dei bisogni e della struttura dei singoli territori agli eventi della Settimana Mondiale dell'Allattamento (1-7 ottobre 2024) in una trasversalità che tiene conto della salute nel più ampio spettro delle sue possibili declinazioni.

Azioni

11.1: Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

1) Tavoli intersettoriali:

Proseguiranno i lavori dei tavoli già attivi e dei nuovi tavoli che sono nati nel 2023:

- Un tavolo coordinamento area minori e famiglie che vede la partecipazione di: CISS Pinerolo, ASL TO3 (Servizio di Psicologia Infantile, Pediatria di Pinerolo e il Servizio Sociale Ospedaliero) insieme al terzo settore (Cooperativa Chronos Picco, Cooperativa Mafalda, Diaconia Valdese Colombari, Casa Famiglia, Forma Libera, Cooperativa Tarta Volante, Cooperativa Hamal). Il tavolo si è ulteriormente diviso in due sottogruppi di lavoro di cui uno che si dedicherà alle attività 0-6 ed uno agli adolescenti.
- Un Tavolo Primi 1000 giorni/Tavolo minori che coinvolge il CISS di Pinerolo, IDEA Lavoro, Società Mutua Piemonte e CFIQ e l'ASL TO3 nell'ambito del quale si è lavorato per presentare un progetto al Bando Erasmus+ KA2 (azione KA220) con un progetto di sostegno alla genitorialità.

Proseguiranno le attività dei tavoli intersettoriali locali avviati negli scorsi anni:

- Tavolo intersettoriale Primi 1000 giorni c/o la Casa della Salute Materno Infantile del Distretto Val Susa e Val Sangone.
- Tavolo intersettoriale sui Primi 1000 gg nel Distretto Area Metropolitana Centro oltre alla Casa della Salute Materno Infantile di Collegno
- Tavolo intersettoriale nel Distretto Area Metropolitana Sud
- Tavolo intersettoriale in Val Pellice ("Io Sto bene qui in montagna" e nell'ambito del tavolo PEC Patto Educativo di Comunità)

Proseguiranno le seguenti attività ad iniziativa locale:

1) Gruppi Mamme in Cammino:

Proseguono i gruppi di mamme in Cammino, presenti in ASLTO3

2) Festa della Nascita 2024 (Regionale)

L'ASL TO-3 parteciperà anche quest'anno all'organizzazione della quarta edizione della Festa della Nascita 2024 che si svolgerà il prossimo 15 settembre alla Reggia di Venaria.

3) Progetto Nati con la Cultura e Passaporto culturale

Proseguirà il progetto Nati con la Cultura, attivo dal 1° Giugno 2022, che prevede la distribuzione a tutti i nati dei punti nascita di Pinerolo e Rivoli dei passaporti culturali che permettono l'ingresso gratuito dei neonati insieme ai loro genitori a più di 40 musei family friendly, sino al compimento del primo anno di vita.

Proseguirà la distribuzione del passaporto culturale alle mamme a partire dal terzo trimestre di gravidanza, avviata da settembre 2023.

4) Programmazione della Festa della Nascita locale.

Nel 2024 si lavorerà con tutti i soggetti che a vario titolo lavorano a contatto con le famiglie, coinvolgendo il Comune di Pinerolo e altri Comuni del Distretto di Pinerolo per l'adesione del Progetto Nati con la Cultura Passaporto culturale al fine di realizzare la prima edizione della Festa della nascita a Pinerolo nel maggio 2025.

5) Partnership per il progetto "Ci vuole un villaggio - Cultura e Comunità per crescere insieme"

Continua la collaborazione dell'ASL nell'ambito del progetto proposto dal Comune di Beinasco "Ci vuole un villaggio - Cultura e Comunità per crescere insieme" in collaborazione con Biblioteche Comunali.

6) Settimana Mondiale Allattamento (SAM 2024)

Nel 2024 verranno riproposte le iniziative nell'ambito della Settimana Mondiale dell'Allattamento dal 1 al 7 ottobre, cercando di coinvolgere nella progettazione di almeno un evento i Tavoli intersettoriali locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	---	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale locale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Coinvolgimento dei Tavoli intersettoriali locali nella progettazione di un evento della SAM 2024	Coinvolgimento dei Tavoli intersettoriali locali nella progettazione di un evento della SAM 2024	In tutte le ASL, almeno un evento della SAM 2024 co-progettato con i Tavoli intersettoriali locali	Almeno 1 evento co-progettato con il Tavolo intersettoriale locale	Rendicontazioni PLP

11.2 Promozione dell'allattamento materno

Descrizione puntuale delle attività previste nel 2024 a livello locale

Per il 2024 è prevista la partecipazione alla Settimana mondiale dell'allattamento al seno con attività progettate anche con i tavoli intersettoriali locali.

- **Adesione alla Settimana Mondiale dell'Allattamento**

L'AslTo3, attraverso il Gruppo multidisciplinare che si occupa di allattamento, lavorerà per organizzare l'edizione della SAM 2024 che si è svolta c/o il Castello di Rivoli in data 5 ottobre 2024.

Per l'edizione 2024 occorre coinvolgere i Tavoli intersettoriali locali per la programmazione di almeno un evento.

Le iniziative proposte verranno caricate sul sito della Regione dedicato.

- **Progetto "Si torna a casa insieme":**

Prosegue il progetto "Si torna a casa insieme" promosso dai Consulteri Pediatrici e dal Punto Nascita di Rivoli che prevede un contatto telefonico alle neo mamme nei giorni successivi alla dimissione, per proporre un appuntamento presso il consultorio pediatrico di riferimento. Tale iniziativa è molto apprezzata, in quanto garantisce un sostegno durante il periodo post dimissione.

- **Gruppo di autoaiuto:**

Nel Distretto di Val Susa e Val Sangone è sempre attivo il gruppo di auto mutuo aiuto per le neomamme, grazie alla disponibilità del personale ostetrico del consultorio.

- **Policy Aziendale Allattamento**

Prosegue l'attività dedicata all'adesione al progetto P.A.A. Policy Aziendale Allattamento, progetto intersocietario promosso dal Gruppo di Lavoro inter-societario/inter-federativo ad hoc (GdL-N-PAA), dalla Commissione Allattamento e BLUD della SIN (Com.A.SIN), dal Tavolo Tecnico Allattamento della SIP (TA.SIP) e dal Gruppo di Lavoro ad hoc della SIGO/AOGOI.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
Formazione regionale operatori allattamento al seno	Costruzione contenuti della formazione da erogare nel 2025	Disponibilità dei contenuti	---

11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nel 2024 a livello locale

A livello locale nel 2024 sono previste le seguenti attività:

- Collaborazione, attraverso i referenti locali, a quanto verrà proposto dal Tavolo intersettoriale regionale (vedi azione 11.1).
- Costruzione di processi che facilitino la sempre più ampia diffusione e partecipazione al questionario che verrà riproposto nel 2025.

Il gruppo aziendale Primi 1000 giorni si impegnerà ad aderire alle proposte formative realizzate dal Tavolo intersettoriale regionale, attraverso i referenti locali e si impegnerà a partecipare alle attività inerenti il progetto Nati con la Natura.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Pubblicazione delle linee di indirizzo	---
PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	---	---
Lettura precoce in famiglia	---	---
PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione a proposte del Tavolo intersettoriale regionale
PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Partecipazione alle attività inerenti il progetto "Nati con la natura"

11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Descrizione puntuale delle attività previste nel 2024 a livello locale

Nel 2024 a livello locale è prevista la partecipazione ai percorsi formativi che saranno proposti a livello regionale riferiti al target del PL11

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente	Predisposizione del materiale divulgativo	---
PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti

11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Descrizione puntuale delle attività previste nel 2024 a livello locale

Nel 2023 sono previste le seguenti azioni:

- azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole;
- azioni di promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consultori familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Pubblicazione delle linee di indirizzo	---

Indicatori di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Elaborazione del "Profilo assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale"	Attività gruppo di lavoro specifico	Diffusione e applicazione del profilo regionale	Rendicontazione attività consultoriali specifiche	Verbali riunioni gruppo di lavoro - Coordinamento regionale Consultori



PL12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

Piano Locale di Prevenzione 2024

Referente locale del programma:

- Maria Beatrice LUZZI – Dirigente Medico – Responsabile S.S. Cure Domiciliari

Componenti del gruppo locale di coordinamento del programma:

- Antonella CARTA - CPSS Assistente Sanitario - S.C. Distretto Area Metropolitana Centro - acarta@aslto3.piemonte.it
- Paola SDERCI – Assistente Sociale – Referente S.S. Sociale - paola.sderci@aslto3.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL12_OT03 Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	-----	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	PL12_OT02 Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli alla salute”	PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori “FAD 50”	standard raggiunto nel 2022	----	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 10 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNICAZIONE	PL12_OT04 Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l’empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	(12.3) Realizzazione di almeno 1 iniziativa (12.4) Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	PL12_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL12_OT01_IT01 Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	standard raggiunto nel 2022	----	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell’ASL	Proseguimento e monitoraggio del progetto	Proseguimento dei progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati Partecipazione al monitoraggio regionale	
Specifico	PL12_OS06 Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l’analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/ Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all’anno	----	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione-cronicità
		PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	

Premessa

Razionale

Nel PRP 2020-2025 la Regione Piemonte con il PL12 avvia un percorso di integrazione della pianificazione della prevenzione con la pianificazione per la cronicità.

Il Piano Nazionale della Cronicità (PNC), approvato in Conferenza Stato-Regioni il 15 settembre 2016, nasce dall'esigenza di armonizzare a livello nazionale le attività in questo campo, proponendo un documento condiviso con le Regioni, e individuando un disegno strategico comune inteso a promuovere interventi basati sulla unitarietà di approccio, centrato sulla persona, ed orientato ad una migliore organizzazione dei servizi e ad una piena responsabilizzazione di tutti gli attori. Il fine è quello di contribuire al miglioramento della tutela per le persone affette da malattie croniche, riducendone il peso sull'individuo, sulla sua famiglia e sul contesto sociale, migliorando la qualità di vita, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza e assicurando maggiore uniformità ed equità di accesso ai cittadini.

Il Piano Cronicità prevede, nella Fase 2 di implementazione, azioni di:

- promozione della salute e prevenzione primaria;
- prevenzione secondaria;
- prevenzione terziaria al fine di ritardare l'insorgenza delle complicanze nelle persone già malate;

I programmi finalizzati alla riduzione del rischio per MCNT e alla presa in carico delle persone affette da patologia, per una gestione integrata e sistemica della cronicità, devono includere:

- interventi per la promozione di comportamenti salutari nelle persone sane e malate;
- attivazione di interventi di prevenzione integrati in percorsi terapeutico-assistenziali per le persone già affette da patologia, anche considerando le situazioni di multipatologia, secondo un approccio integrato tra prevenzione e cura.

Il setting sanitario può rappresentare, quindi, l'occasione per avviare percorsi di promozione della salute, volti a modificare le abitudini della popolazione che vi accede. Proprio l'accesso ai servizi del sistema sanitario può diventare una finestra di opportunità, nella quale il cittadino (e paziente) è più sensibile a ricevere messaggi di salute.

Le attività di promozione della salute possono inserirsi ai diversi livelli di assistenza del nostro sistema sanitario regionale.

Data la vastità e complessità degli ambiti affrontati è necessario un approccio trasversale e integrato, con strategie efficaci di comunità (orientate alla promozione della salute, intersettoriali e per *setting*) e per l'individuo (individuazione dei soggetti a rischio e delle malattie in fase precoce), seguite da interventi centrati sulla persona (es. *counseling* individuale sugli stili di vita, LEA, percorsi assistenziali).

L'articolata progettazione dei Piani Cronicità e Prevenzione, sia a livello regionale che locale, richiede un lavoro congiunto, intersettoriale e multiprofessionale per l'implementazione delle azioni programmate, in modo da superare eventuali sovrapposizioni dispersive e favorire al contrario proficue sinergie.

Stato dell'arte

Nel 2023:

- il referente aziendale della Prevenzione ha partecipato ai gruppi di lavoro aziendali per la definizione dei PSDTA per BPCO, Scompenso Cardiaco, Malattia Renale Cronica e Malattia di Parkinson, previsti dalla programmazione 2023 dei Piani Locali Cronicità;

- è stato avviato a livello regionale il percorso formativo *blended* professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita. Il corso è stato accreditato con 50 crediti ECM. Si sono iscritti al corso 10 professionisti dell'ASL TO3.

Principali attività previste

A livello regionale

Si prevedono almeno 2 incontri del Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità nel corso del 2024. Un primo incontro, al quale ha partecipato il referente del programma, si è tenuto in data 18.03.2024.

A livello locale

Proseguirà l'attività del gruppo multidisciplinare (prevenzione/cronicità) istituito in ogni Azienda per presidiare la realizzazione delle azioni del livello locale; dovranno essere garantiti almeno due incontri annuali. Sarà disseminato il format regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica per l'applicazione a livello locale nel 2025.

Si prevede la partecipazione di almeno 10 professionisti dell'ASL TO3 (in totale per i due percorsi formativi) alla formazione sul *counselling* motivazionale breve (FAD24). Al momento attuale sono stati forniti i nominativi del personale interessato per la partecipazione alle due edizioni del corso in oggetto. L'ASL TO3 aderisce "di default" alla Rete WHP Regione Piemonte; pertanto dovrà realizzare almeno una delle pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell'Azienda.

Proseguiranno i progetti avviati di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale.

Azioni

12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione - cronicità

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

- Si prevedono almeno 2 incontri del Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità nel corso del 2024. Il Coordinamento contribuirà, attraverso la partecipazione di alcuni suoi componenti, alla realizzazione delle attività del livello regionale.
- Individuazione e coinvolgimento degli stakeholder per la predisposizione di una bozza di Accordo intersettoriale con rappresentanti delle Associazioni di pazienti, Associazioni di Volontariato e di Terzo Settore che entro il 2025 dovrà essere formalizzato.
- Predisposizione di un format per le raccomandazioni sugli stili di vita sani (alimentazione, attività fisica, fumo, alcol) in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica, in seguito all’esito della *survey* effettuata nel corso del 2023. In accordo con il PP3 sarà valutata la fattibilità di una versione utile per i medici competenti da proporre agli aderenti alla Rete WHP.
- Con riferimento all’attività precedente, formalizzazione di un gruppo di lavoro composto da: componenti del Coordinamento Prevenzione-Cronicità (PL12), componenti del gruppo regionale di coordinamento del PL13, specialisti di branca impegnati nelle reti regionali/PSDTA regionali delle patologie incluse nei Piani Cronicità; rappresentante della SC Medicina territoriale e reti di patologia di Azienda Zero.
- Revisione e validazione del documento regionale di definizione, indirizzo e orientamento operativo “Cronicità: dalla promozione dell’attività fisica all’utilizzo metodico dell’esercizio fisico” e sua diffusione alle ASR in collaborazione con il PP2.
- Analisi dei dati della *survey* effettuata nel corso del 2023 in merito ai setting sanitari in cui si realizza il counselling motivazionale.

Livello locale

- Garantire almeno due incontri annuali del gruppo di lavoro multidisciplinare locale (prevenzione/cronicità). Il gruppo, istituito in ogni Azienda, presidierà la realizzazione delle azioni del livello locale.
- Diffondere all’interno dell’ASL il format regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica per l’applicazione a livello locale nel 2025.
- Individuare e favorire la partecipazione di almeno 10 professionisti per anno (in totale per i due percorsi formativi) per Azienda per la formazione sul counselling motivazionale breve per entrambe le FAD24. Sono stati forniti i nominativi del personale interessato.
- Realizzare azioni trasversali con il PP3 (Rete WHP) relativamente all’attività di promozione di stili di vita sani nell’ambito lavorativo dei contesti di cura; le attività svolte in ogni Azienda a favore dei dipendenti potranno essere presentate nel corso dell’evento annuale della Rete HPH.
- Proseguire i progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati, predisposti nel 2022, in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale; partecipare al monitoraggio regionale.
- Recepire e diffondere il documento regionale di definizione, indirizzo e orientamento operativo “Cronicità: dalla promozione dell’attività fisica all’utilizzo metodico dell’esercizio fisico” in collaborazione con il PP2.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità.

Livello locale: Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)	----	----
PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	----
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento regionale	Revisione e validazione del Documento regionale "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico"	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione/ Aziende
	Formalizzazione del gruppo di lavoro per format per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Format per dimissioni ospedaliere/ certificazione visita specialistica	Diffusione all'interno dell'ASL del format per dimissioni ospedaliere/ certificazione visita specialistica	Regione/ Aziende

12.2 Formazione al *counselling* motivazionale (nazionale)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- FAD nazionale 50 “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute” per pianificatori e formatori: per il 2024, nonostante non rappresenti un obiettivo e un valore atteso, il Ministero della Salute ha continuato a offrire alle Regioni partner del progetto CCM l'opportunità di ampliare il numero di professionisti formati a livello regionale. Pertanto, la Regione Piemonte favorirà la partecipazione di alcuni professionisti alla FAD50 di Luoghi di Prevenzione della Regione Emilia Romagna.
- Saranno programmate due edizioni di entrambe le FAD24:
 - a. Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio;
 - b. Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori.
- Coinvolgimento di 3 Coordinatori del corso regionale di formazione specifica in Medicina Generale per la sperimentazione della FAD “L'uso dell'intervento motivazionale breve nella prevenzione oncologica e nel sostegno al cambiamento degli stili di vita a rischio”.

Livello locale

- Partecipazione ai corsi di formazione a distanza (FAD24) sul *counselling* motivazionale breve di almeno 10 operatori (in totale per i due percorsi formativi) per l'ASL TO3.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: accreditamento e attivazione dei corsi FAD da parte dell'ASL Città di Torino per la Regione Piemonte. - Livello locale: gruppo multidisciplinare.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul <i>counselling</i> rivolto a pianificatori e formatori “FAD 50”	Standard raggiunto nel 2022	-----
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul <i>counselling</i> rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 10 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul <i>counselling</i> rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	Realizzazione di almeno un corso	

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Partecipazione al livello nazionale della FAD “L'uso dell'intervento motivazionale breve nella prevenzione oncologica e nel sostegno al cambiamento degli stili di vita a rischio”	Sperimentazione della FAD	Sperimentazione del corso di formazione specifica in Medicina Generale	-----	Regione

12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Sensibilizzazione sulle giornate tematiche previste dal calendario regionale trasversalmente con altri programmi (PP2, PP3, PP4, PP5, PP9, PL11, PL13, PL15, PL16).
- Pianificazione di una strategia di comunicazione trasversale (comune a più programmi) per la diffusione di una azione di livello regionale da sviluppare nei *setting* sanitari in accordo con il gruppo comunicazione.

Livello locale

Nel corso del 2023 le aziende hanno effettuato la ricognizione dei contesti opportunistici in cui realizzare attività di comunicazione di stili di vita sani.

- A livello locale le Aziende utilizzeranno i materiali di comunicazione validati a livello regionale in occasione di vari eventi e iniziative (giornate internazionali, eventi pubblici, convegni, ecc.) e nei *setting* opportunistici (consultori, ambulatori medici e infermieristici, reparti ospedalieri, case di comunità, ecc.).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo PL12 in collaborazione con gruppi di altri programmi (PP2, PP3, PP4, PP5, PP9, PL11, PL13, PL15, PL16).

Livello locale: Gruppo multidisciplinare.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Saranno condotte azioni trasversali con il PP3 (rete WHP) relativamente all'attività di promozione di stili di vita sani in ambito lavorativo.
In specifico nell'anno 2024, in accordo con il PP3, saranno proposte alle Aziende iniziative per i dipendenti con riferimento ad almeno una delle pratiche raccomandate nel documento "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025": sul tema del tabagismo sarà reso disponibile il materiale informativo/divulgativo (previa autorizzazione all'utilizzo e revisione) già prodotto da altri soggetti; sarà valutata la fattibilità di azioni condivise con il PL15 in relazione ad iniziative di promozione dei "Luoghi di cura liberi dal fumo".
- Collaborazione con la Rete HPH per la programmazione di un evento di comunicazione regionale sulle tematiche di cronicità e prevenzione.

Livello locale

- Il modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025 (PP3) prevede che ogni ASL aderisca "di default" alla Rete WHP Regione Piemonte e, sulla base della propria analisi di contesto, metta in atto quanto previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili per i propri lavoratori. Pertanto, l'ASL TO3 dovrà realizzare almeno una delle pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell'Azienda, anche in sinergia con le iniziative di promozione della salute proposte dal PL12 per i *setting* sanitari opportunistici.
- L'ASL TO3 contribuirà alla diffusione a livello locale del materiale informativo/divulgativo sul tabagismo messo a disposizione dal livello regionale.
- Le ASL aderenti alla Rete HPH saranno coinvolte nell'evento annuale per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo PL12 e PP3.

Livello locale: Gruppo multidisciplinare.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (PP3) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	----	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria Asl per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP

12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Il gruppo di coordinamento del PL12 utilizzerà lo strumento di autovalutazione del ciclo dell'*Health Equity Audit* prodotto da Dors per azioni di monitoraggio e supporto all'implementazione dei progetti previsti dall'azione orientata all'equità.
- Partecipazione della referente HEA al gruppo di lavoro regionale HEA al fine di organizzare un evento formativo rivolto a tutti i Coordinatori di PLP e ai referenti HEA aziendali.
- Monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti HEA.
- Individuazione e coinvolgimento degli stakeholder per la predisposizione di una bozza di Accordo intersettoriale con rappresentanti delle Associazioni di pazienti, Associazioni di Volontariato e di Terzo Settore che entro il 2025 dovrà essere formalizzato.

Livello locale

- Prosecuzione dei progetti avviati di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale.
A livello aziendale sono stati attivati progetti nell'ambito del comune di Grugliasco e, dall'anno 2023 nel comune di Pianezza.
- Individuazione di almeno due professionisti per Azienda che partecipino al corso regionale HEA.
- Partecipazione al monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti HEA.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di coordinamento regionale PL12.

Livello locale: Gruppo multidisciplinare.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	----
PL12_OT01_IT01 Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	Standard raggiunto nel 2022	----
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Prosecuzione e monitoraggio del progetto	Prosecuzione dei progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati Partecipazione al monitoraggio regionale



PL 13 ALIMENTI E SALUTE

Piano Locale di Prevenzione 2024

Referente di Programma:

- BIOLETTI Lucia – CPS Dietista - S.C. Igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN) - lucia.bioletti@aslto3.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- PUGLIESE Enza Franca – Dirigente Medico – S.C. Igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN)
- VIETTI Alessio – Dirigente Medico – S.C. Igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN)
- CIMMIERI Claudio – Dirigente Medico – S.C. Igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN)
- LO BARTOLO Debora – CPS Dietista – S.S. Sorveglianza e prevenzione nutrizionale
- ROSSETTO Paolo – Dirigente Veterinario – S.C. Igiene degli alimenti di origine animale – Area B
- ROSSIGNOLI Marcella – Dirigente Veterinario – S.C. Igiene degli alimenti di origine animale – Area B

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL13_OT02 Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Disponibilità di un repository di documentazione evidence-based	Diffusione delle “Proposte operative per la ristorazione collettiva” a livello locale verso i portatori di interesse	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	PL13_OT03 Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP (13.2) Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia (13.3)	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	PL13_OT04 Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti
Trasversale EQUITÀ	PL13_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità;	PL13_OT01_IT01 Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	----	---	13.5 Definizione di un programma di promozione

	aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
Specifico	PL13_OS04 Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	PL13_OS05 Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Predisposizione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da inviare alle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	PL13_OS06 Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva Diffusione del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica	13.6 Prevenzione della malnutrizione

Premessa

Razionale

Il programma libero “Alimenti e salute” è pensato e sviluppato con l’obiettivo principale di promuovere la diffusione di una cultura del consumo alimentare consapevole, responsabile e sostenibile. Il consumo di “alimenti sani” per tutto il corso della vita aiuta a prevenire la malnutrizione in tutte le sue forme, nonché una serie di malattie e condizioni non trasmissibili (NCD). Tuttavia, l’aumento della produzione di alimenti trasformati, la rapida urbanizzazione e il cambiamento degli stili di vita hanno portato a un cambiamento nei modelli dietetici. Le persone ora consumano più cibi ricchi di energia, grassi, zuccheri liberi e sale/sodio, e molte persone non mangiano abbastanza frutta, verdura e altre fibre alimentari, come i cereali integrali. Le azioni, finalizzate ad intervenire nel senso sopra richiamato, devono necessariamente coinvolgere una pluralità di soggetti, ognuno dei quali in grado di apportare, con riferimento al proprio specifico settore di competenza (igiene degli alimenti, igiene delle produzioni, informazioni nutrizionali, sostenibilità dei costi ambientali del sistema agroalimentare, agricoltura e cibo, rischi legati alle contaminazioni chimiche negli alimenti, ecc.), le informazioni più corrette e complete ad un sistema di conoscenze integrato capace di definire azioni preventive e interventi correttivi.

Per questo motivo il PL13 si avvale di un gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all’alimentazione. Tale gruppo multidisciplinare, istituito con DD n. 1539/A1409C/2022 del 22/08/2022 riveste anche il ruolo di Tavolo Tecnico Regionale sulla Sicurezza Nutrizionale e dovrà rappresentare, nell’ambito della nutrizione clinica e preventiva, l’organismo di riferimento e coordinamento per gli aspetti epidemiologici, informativi, comunicativi, educativi e formativi. Al gruppo compete altresì la raccolta ed analisi della letteratura disponibile sulle tematiche alimentari e nutrizionali al fine di implementare un repository di documentazione evidence-based.

Con riferimento al periodo di validità della programmazione pluriennale (2021-2025), il gruppo di coordinamento regionale del PL13 ha messo a punto uno specifico programma di informazione e comunicazione, rivolto agli operatori del settore alimentare ed alla popolazione generale, per migliorare la consapevolezza relativa alla dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile.

Sempre nel pieno rispetto del principio fondamentale della interdisciplinarietà, il gruppo intersettoriale istituito nell’ambito del PL13 potrà essere di supporto alla progettazione di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT), integrando competenze e ruoli del territorio e delle strutture cliniche, in stretto raccordo con quanto previsto nel PL12. Allo stesso tempo è stata avviata e proseguirà una progettualità comune per lo sviluppo di azioni volte alla promozione della salute (anche alimentare) nei luoghi di lavoro in accordo con il PP3. Un altro obiettivo specifico raggiunto era quello di definire un approccio integrato per la prevenzione, l’intercettazione precoce e la gestione della malnutrizione, integrando le strutture del territorio e cliniche, in collaborazione con MMG e PLS. Nella programmazione del 2023 è stato messo a punto un programma di azione che verrà confermato ed ulteriormente sviluppato anche nei prossimi anni. In ultimo, l’azione orientata all’equità viene co-condotta con il PP1 in quanto rivolta al setting scolastico, con l’obiettivo di contrastare sovrappeso/obesità nei bambini nelle aree della regione a maggiore prevalenza.

Stato dell’arte

Per il 2023, secondo anno di reale attuazione del Piano della prevenzione 2020-2025, a consuntivo dell’attività svolta si può senza dubbio esprimere una valutazione positiva, sia per quanto concerne l’attuazione della programmazione a livello regionale che in riferimento allo sviluppo delle azioni a livello territoriale. Tutti gli indicatori, collegati agli obiettivi sia trasversali (certificativi), che specifici (non certificativi), sono stati raggiunti grazie all’attuazione di azioni mirate ed alla definizione di specifici percorsi programmatici che, in un’ottica di trasversalità, hanno coinvolto tutte le componenti che a vario titolo entrano nella gestione ed attuazione delle politiche di educazione alimentare e sicurezza nutrizionale. Nel corso dell’anno è stata completata l’attività delle due commissioni regionali sulla nutrizione che ha portato alla definizione delle nuove proposte operative per la ristorazione collettiva,

sia scolastica (che comprende gli asili nido e le scuole dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola primaria e secondaria), sia ospedaliera e assistenziale. I due documenti verranno adottati formalmente e diffusi ai Servizi nel corso del 2024.

Nelle proposte operative, pur mantenendo il focus sugli aspetti nutrizionali, grazie all'interdisciplinarietà dei gruppi di lavoro, sono state incluse tematiche relative alla sicurezza alimentare, alla disciplina dei capitolati di appalto, ai requisiti applicabili a prodotti e servizi e alla riduzione dello spreco alimentare. Nell'ambito del programma di formazione PRISA, approvato con DD n. 1448/A1409D/2023 del 03/07/2023, sono stati realizzati 7 corsi di formazione coordinati a livello regionale sui temi del PL13. Tra questi l'ASL Città di Torino, con il coordinamento regionale, ha organizzato l'evento formativo "Le diete speciali tra prevenzione e cura". Il corso si è svolto lo scorso 12/12/2023 e ha contato 45 partecipanti provenienti da tutte le ASL regionali.

Con riferimento specifico alla formazione degli OSA è stato sviluppato il progetto regionale per la protezione dei soggetti affetti da celiachia che ha previsto la realizzazione dell'arco dell'anno di corsi di formazione teorico-pratici, in presenza e interattivi a distanza, per ristoratori/albergatori e/o laboratori artigianali, nonché corsi per centri cottura e punti di distribuzione nell'ambito della ristorazione collettiva. Il coordinamento regionale del progetto è in carico al SIAN dell'ASL TO3.

Con riferimento alle azioni di comunicazione è stato realizzato un programma di comunicazione diretto al consumatore finalizzato a promuovere capacità di scelta e comportamenti alimentari favorevoli alla salute. In quest'ambito è stata realizzata una campagna di comunicazione coordinata a livello regionale in occasione della giornata nazionale contro l'obesità (Obesity Day – 10 ottobre 2023) che ha previsto la pubblicazione di un focus con pagina di approfondimento sul sito e sui social regionali ripreso e postato dai siti e dagli account social delle ASL. Inoltre è stata resa disponibile online attraverso la piattaforma EUSurvey l'indagine conoscitiva sulla percezione del rischio nutrizionale da parte dei consumatori. L'indagine, aperta per 4 mesi da ottobre 2023 a gennaio 2024 ha contato 3249 partecipanti per la maggior parte donne di età compresa tra 30 e 65 anni. Con riferimento all'azione equity-oriented è stato raggiunto l'obiettivo regionale di aumentare il numero di plessi che insistono in "aree di azione per la salute" raggiunti da specifici progetti di promozione di sane abitudini alimentari. Gli istituti sono stati selezionati utilizzando lo strumento HAZ che permette di selezionare le zone di azione per la salute individuate attraverso la combinazione di una serie di indici di deprivazione (fragilità culturale, carenza di lavoro, carenza di reddito, fragilità delle relazioni sociali). Tutti i progetti sono stati caricati sulla banca dati ProSa.

Con riferimento, invece, alle azioni di contrasto della malnutrizione sono stati elaborati i dati della banca dati etichette che raccoglieva le etichette dei più diffusi snack e merende consumati in età evolutiva negli anni dal 2008 al 2019. È emerso, a conferma di quanto rilevato dalla Sorveglianza nazionale OKkio alla Salute, un elevato consumo di alimenti industriali ultra lavorati ricchi in sale, grassi saturi, e zuccheri a rapido assorbimento. Per quanto riguarda la parte clinica è stata realizzata una indagine conoscitiva per acquisire le informazioni di dettaglio relative alle modalità di gestione ed erogazione del servizio di ristorazione nelle strutture assistenziali e definire il contesto nell'ambito del quale dovranno trovare applicazioni le nuove direttive regionali. Inoltre ogni ASL ha predisposto azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale.

Con riferimento alla parte territoriale, i SIAN hanno dato attuazione al programma regionale di sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva, attraverso la predisposizione e somministrazione, in occasione delle visite ispettive, di specifica check-list di autovalutazione del rischio nutrizionale. Le stesse check-list sono state aggiornate nell'ambito di lavori delle commissioni regionali nutrizione e verranno utilizzate in modo uniforme sul territorio a partire dal 2024.

In ultimo, è stato disposto l'aggiornamento del Report regionale sulle malattie trasmesse dagli Alimenti e le ASL hanno trasmesso al coordinamento regionale le composizioni aggiornate dei gruppi di indagine aziendale. Inoltre è continuata la formazione a tappeto degli operatori sanitari grazie alla edizione aggiornata del corso FAD "La sorveglianza sulle MTA in Piemonte: stato dell'arte e novità introdotte" che ha contato 1160 partecipanti in 13 edizioni.

Principali attività previste

Per il 2024 si prevede di approvare formalmente e diffondere ai Servizi e agli stakeholders le "Proposte operative per la ristorazione collettiva" elaborate dalle due specifiche commissioni regionali e riferite rispettivamente alla ristorazione scolastica (asili nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) e alla ristorazione ospedaliera e assistenziale (**Azione 13.1**). Il programma regionale di formazione destinato agli operatori sanitari (**Azione 13.2**) potrà prevedere una formazione specifica sulla malnutrizione indirizzata sia ai PLS e MMG che agli operatori dei servizi di nutrizione clinica e territoriale. Inoltre proseguirà l'attuazione del programma regionale di sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva, attraverso la predisposizione e somministrazione in occasione delle visite ispettive delle *check-list* aggiornate di autovalutazione del rischio nutrizionale con possibilità di informatizzare le valutazioni attraverso l'utilizzo del Sistema Informativo Regionale Unificato (**Azione 13.3**). Verrà inoltre chiesto a ciascuna ASL di realizzare almeno un evento di comunicazione coordinata secondo i principi definiti nel Piano pluriennale di comunicazione del PL13 (**Azione 13.4**).

Continuerà l'applicazione sul territorio regionale dell'approccio integrato per la prevenzione, l'intercettazione precoce e la gestione della malnutrizione da parte di ciascuna ASL almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale (**Azione 13.6**). Continuerà la consolidata attività di aggiornamento delle procedure e degli strumenti operativi necessari ai fini della gestione delle MTA (**Azione 13.7**).

Si prevede di promuovere una progettualità comune di azioni per la salute, concordata con il PP1 – Scuole che promuovono salute, il PP3 – Luoghi di lavoro che promuovono salute, il PP5 – Sicurezza negli ambienti di vita e il PL12 – Promozione della salute nella cronicità.

In ultimo, con riferimento all'azione orientata all'equità (**Azione 13.5**), che per l'intero periodo di validità del PRP sarà co-condotta con il PP1 "Scuole che promuovono salute", si intende continuare la promozione del consumo di frutta a metà mattina, con particolare riferimento alle scuole che insistono nelle "zone di azione per la salute" selezionate attraverso l'utilizzo dello strumento HAZ.

Azioni

13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Le due commissioni operative a livello regionale hanno concluso nel 2023 la revisione e l'aggiornamento delle proposte operative per la ristorazione collettiva, sia scolastica (che comprende gli asili nido e le scuole dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola primaria e secondaria), sia ospedaliera e assistenziale. I due documenti nel 2024 saranno approvati formalmente con Determinazione dirigenziale, presentati al TaRSIN, diffusi ai servizi ASL oltre che al TaSIN e presentati agli stakeholders (compatibilmente con i tempi del silenzio stampa precedente alla campagna elettorale). Le proposte operative, pur mantenendo il focus sugli aspetti nutrizionali, hanno valorizzato l'interdisciplinarietà dei gruppi di lavoro, definendo criteri minimi anche in relazione alle tematiche di sicurezza alimentare, disciplina dei capitolati di appalto, requisiti applicabili a prodotti e servizi e alla riduzione dello spreco alimentare. Si prevede un evento di condivisione con il territorio (associazioni di categoria, portatori di interesse) propedeutico all'adozione formale.
- Nel 2024 continuerà, con l'ausilio del gruppo di lavoro intersettoriale (istituito con DD n. 1539/A1409C/2022 del 22/08/2022), la promozione sul territorio regionale di un programma di azioni e interventi integrati fra territorio e strutture cliniche, anche in accordo con quanto previsto nell'ambito del PL12, e verrà realizzato con il supporto del TaRSIN un repository in cui potranno essere raccolti sia i documenti e le pubblicazioni scientifiche che i diversi materiali di comunicazione a supporto delle attività del programma.

Livello locale

Alla luce di quanto previsto dalle “Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità” del Ministero della Salute, le azioni da compiere nel 2024 saranno programmate su 3 gradi di complessità e ogni SIAN aderirà al livello più attinente al proprio servizio sia in considerazione delle risorse disponibili sia delle attività già presenti sul territorio locale:

1° grado di complessità “base”: fornire a PLS e MMG informativa/materiale di divulgazione “OKkio alla Salute” sulla promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati (sempre riportato nella scheda di OKkio alla Salute);

2° grado di complessità “intermedio”:

- a) evidenziare maggiormente nei corsi/progetti di educazione alimentare proposti dai SIAN e rivolti alle scuole la promozione del consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (schede OKkio alla Salute);
- b) nella valutazione dei menù scolastici promuovere il consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.);

3° grado di complessità “strutturato”: i SIAN in collaborazione con PLS / MMG attuano percorsi mirati caratterizzati da interventi personalizzati, con monitoraggio nel tempo ai fini del mantenimento del miglioramento ponderale e di uno stile di vita sano.

Tale livello si interseca con il PL12 - azione 12.3 “Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici”.

Le successive fasi dell'intervento clinico sull'obesità infantile dovrebbero articolarsi, sempre in base alle risorse disponibili in ogni realtà, il più possibile in linea con quanto declinato nel documento "PDTA obesità pediatrica" della SIEDP (febbraio 2018, <http://www.siedp.it>) come di seguito dettagliato:

- *intervento clinico di II livello*

Nei casi in cui l'intervento con grado di complessità "strutturato" sia inefficace o con beneficio solo parziale oppure in presenza di comorbidità, fattori di rischio aggiuntivi, fallimento dell'intervento personalizzato, sofferenza psicologica ci si può avvalere dell'intervento clinico di secondo livello dei Centri specialistici della Rete Clinico-Nutrizionale Pediatrica per il trattamento dell'obesità. Il livello specialistico ambulatoriale, ospedaliero o distrettuale svolge interventi di tipo multidisciplinare e multiprofessionale con il coinvolgimento trasversale di molteplici figure specialistiche adeguatamente formate: pediatra ospedaliero/aziendale, psicologo, neuropsichiatra, dietologo, dietista. L'obiettivo è quello di indurre modifiche stabili del comportamento alimentare del minore, condivise dalla famiglia.

- *Intervento clinico di III livello*

Quando c'è il sospetto di una obesità secondaria (endocrina, genetica, sindromica, da farmaci, da alterazioni neuroendocrine secondarie a traumi, chirurgia, infezioni ecc.) oppure quando gli accertamenti dell'intervento clinico di secondo livello evidenziano un quadro clinico complesso, viene fatto l'invio all'Ospedale Regina Margherita (AOU Città della Salute e della Scienza) quale Centro di alta specializzazione Regionale per la cura dell'obesità pediatrica cui compete l'intervento clinico di terzo livello con approfondimento diagnostico (diagnosi differenziale, comorbidità gravi ecc.) e personalizzazione del programma terapeutico in step successivi di complessità, fino alla chirurgia bariatrica.

Attori coinvolti e ruolo

Rappresentanti del Gruppo di Lavoro regionale del Programma 13 e delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Sian, Dietologia Clinica, MMG e PLS. Componenti del TaRSiN, eventuali altri stakeholders.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Disponibilità di un repository di documentazione evidence-based	Diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse: - trasmissione delle Proposte a tutte le strutture di ristorazione collettiva (scolastica e assistenziale) presenti sul territorio ASL TO3 - applicazione di tali documenti in fase di valutazione dei menu e contemporaneo re-invio dei medesimi.
PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale: Proseguimento del progetto "Casa della Salute materno-infantile" in collaborazione con SS Promozione della Salute, il Distretto Area Metropolitana Centro e i PLS di Collegno e Grugliasco (terzo grado di complessità)

13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Sarà predisposto il programma regionale di formazione/aggiornamento rivolto ad operatori del Servizio Sanitario Regionale e ad altri stakeholders territoriali per l'applicazione di indirizzi omogenei nell'ambito delle attività di vigilanza, sorveglianza e promozione della salute in ambito alimentare. In particolare, sarà realizzato, dall'ASL di Biella (nota prot. 7647 del 29/02/24), in collaborazione con il coordinamento regionale, un corso di formazione sui temi legati allo spreco alimentare e alla corretta gestione e riuso degli scarti.

Livello locale

- Dovrà essere organizzato almeno un evento formativo in ciascuna ASL aperto a operatori sanitari di altre ASL e agli altri organi di controllo.
- Ciascuna ASL dovrà descrivere le modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale (riunioni di servizio/corsi di formazioni interni/cartella condivisa). La formazione a cascata è infatti essenziale ai fini della condivisione dei contenuti dei corsi di formazione organizzati con il coordinamento regionale.
- Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione sullo spreco alimentare coordinato a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e altri stakeholders territoriali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP: Condivisione dei contenuti tramite riunione di servizio

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati alla qualità nutrizionale degli alimenti	Corso di formazione sullo spreco alimentare	Erogazione del corso coordinato a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale: in attesa dell'evento Regionale organizzato dall'ASL di Biella	Regione

13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Con DD n. 2630 del 27/12/2022 la Regione Piemonte ha approvato il progetto per la protezione dei soggetti affetti da celiachia per l'anno 2023 in attuazione della Legge n. 123/2005 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia". Il progetto prevede che siano realizzati nell'anno corsi di formazione teorico-pratici, in presenza e interattivi a distanza, per ristoratori/albergatori e/o laboratori artigianali, nonché corsi per centri cottura e punti di distribuzione nell'ambito della ristorazione collettiva. Il coordinamento regionale del progetto è in carico al SIAN dell'ASL TO3.
- In relazione alla promozione di interventi formativi per OSA, il 3/11/2022 è stata inviata alle Agenzie formative regionali del comparto commercio alimentare e somministrazione alimenti e bevande una nota congiunta dei Settori regionali Commercio e Terziario-tutela del consumatore e Prevenzione (prot. 12297), richiedendo l'introduzione di moduli formativi sugli aspetti nutrizionali degli alimenti nell'ambito dei corsi di formazione obbligatori previsti per la formazione e l'aggiornamento degli OSA nelle attività di commercio e somministrazione alimenti. Per il 2024 si prevede la realizzazione, anche in accordo con le Direzioni regionali Agricoltura e Ambiente e con il Programma PP9, di attività di sensibilizzazione volte al monitoraggio degli sprechi alimentari e alla loro corretta gestione da parte degli operatori della ristorazione collettiva.

Livello locale

- In considerazione della sempre maggiore attenzione alle problematiche connesse alla celiachia, che se non diagnosticata tempestivamente e trattata in modo adeguato può avere conseguenze importanti, e nell'ottica di una continuità e di un coordinamento con le azioni previste dal progetto regionale, ogni ASL, indipendentemente dalla formale adesione allo stesso, dovrà garantire la realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sull'argomento.
- Inoltre tutte le ASL dovranno attuare interventi informativi/formativi finalizzati a migliorare conoscenze e competenze degli operatori alimentari (OSA) per il miglioramento della qualità nutrizionale e sostenibilità ambientale dell'offerta alimentare e per la tutela dei soggetti allergici/intolleranti (limitazioni nel contenuto del sale, utilizzo di sale iodato, gestione del rischio allergeni e diete speciali, corretta porzionatura degli alimenti, promozione dei consumi di frutta e verdura, gestione avanzata e limitazioni sprechi alimentari, ecc.). Tali interventi informativi/formativi potranno essere realizzati con l'utilizzo di strumenti e tecnologie diversi, quali i siti web aziendali e le forme di interlocuzione a distanza (somministrazione di moduli formativi/questionari in modalità telematica).
- Potranno essere avviati accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di corsi di aggiornamento rivolti alle associazioni di categoria rappresentative delle specifiche realtà territoriali sui temi della sicurezza alimentare, del rischio allergeni, della promozione di alimenti a filiera corta, della riduzione del consumo di sale, della lotta agli sprechi alimentari, ecc.
- In ultimo, con riferimento alla nota regionale (protocollo 12297 del 3/11/2022), viene richiesto alle ASL di collaborare con le Agenzie formative territoriali destinatarie della nota per l'inserimento di moduli formativi sugli aspetti nutrizionali nell'ambito dei corsi di aggiornamento, collaborando alla loro eventuale implementazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori sanitari. Associazioni di categoria. Operatori del settore alimentare.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia: sono stati programmati n. 4 corsi di formazione in tema di celiachia

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Almeno l'80% delle ASL realizza interventi formativi/informativi	Almeno un intervento per ciascuna ASL: - Corso ristorazione pubblica 15/04/24; - Corso ristorazione collettiva cuochi 19/02/24; - Corso Istituto Professionale Formont di Venaria 03/06/24; - Corso ristorazione collettiva distributori 28/02/24	Regione

13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Al fine di rendere uniforme ed efficace sul territorio regionale la comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse, è stato definito il documento “Piano di comunicazione PL13 - Alimenti e salute” che richiama i contenuti del Piano generale di comunicazione del Piano della Prevenzione (del quale sono stati ripresi immagine coordinata, azioni di advocacy, ecc.) e che si propone di coordinare le attività di comunicazione delle ASL. Il documento è stato pensato come uno schema generale di principi a cui fare riferimento nella progettazione ed attuazione di azioni di comunicazione rivolte ai consumatori ed agli OSA.
- Nel 2023 si è provveduto alla somministrazione di un questionario conoscitivo finalizzato alla rilevazione della percezione del rischio in ambito alimentare, sia dal punto di vista della nutrizione che della sicurezza, da parte dei consumatori. Il questionario è stato reso disponibile alla popolazione residente in Piemonte per 4 mesi, da ottobre 2023 a gennaio 2024, attraverso la piattaforma EUSurvey. Ha registrato ben 3249 risposte, per la maggior parte donne di età compresa tra i 30 e i 65 anni. Nel corso del 2024 saranno elaborati i dati raccolti al fine di rilevare le preoccupazioni dei consumatori sui possibili rischi associati agli alimenti per orientare le future campagne di comunicazione.
- Verrà realizzato un programma di comunicazione diretto al consumatore finalizzato a promuovere capacità di scelta e comportamenti alimentari favorevoli alla salute con un focus particolare, coordinato a livello regionale, sul World Obesity Day e sulla Settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale.
- Sarà inoltre predisposto un apposito contenitore per i materiali di comunicazione disponibili sulle tematiche legate alla sana alimentazione ai fini del loro utilizzo coordinato, anche in accordo con le specifiche necessità di altri programmi, tra i quali il “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” prodotto dal PP3 - Luoghi di lavoro che promuovono salute.
- Verrà altresì richiesta ai Servizi la diffusione attraverso i siti istituzionali ed i profili social dello strumento di comunicazione “Com.Pre.S.Sa.” sviluppato nell’ambito di una campagna di educazione alimentare e promozione della sicurezza alimentare elaborata dall’ASL TO5.

Livello locale

- In ogni ASL dovranno essere realizzate azioni di sensibilizzazione sull’importanza di una dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile, in particolare finalizzate a:
 - aumentare l’empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute;
 - conoscere i parametri di qualità e di sicurezza degli alimenti e comprendere le informazioni riportate in etichetta;
 - ridurre lo spreco alimentare e l’impatto ambientale correlato all’alimentazione;
 - conoscere i rischi da contaminazioni chimiche e microbiologiche negli alimenti (MTA).
- Ogni ASL dovrà prevedere almeno uno specifico intervento di comunicazione/sensibilizzazione in occasione di almeno uno degli eventi previsti dal calendario delle Giornate di sensibilizzazione 2024.
- Nell’ottica di un approccio trasversale alle azioni previste dal PL13, dal PP5 e dal PL12, le ASL potranno organizzare incontri rivolti a target specifici della popolazione realizzati con la collaborazione tra Servizi ASL ed Enti e Istituzioni territoriali utilizzando eventualmente i materiali documentali raccolti a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Soggetti istituzionali (Assessorati regionali, Ministero, ecc.), TaRSiN, MMG e PLS, Comuni, popolazione residente in Regione Piemonte.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL: Partecipazione alla settimana nazionale della celiachia e alla campagna di riduzione del sale tramite diffusione dei banner regionali e invito alle strutture di ristorazione collettiva di adesione al programma di AIC.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse	Raccolta e analisi dei dati relativi alla percezione del rischio dei consumatori	Elaborazione dati raccolti attraverso il questionario per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori	-----	Regione

13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Obiettivo dell'azione è quello di aumentare l'accesso degli Istituti Comprensivi ai programmi di promozione di stili di vita salutari (alimentazione e attività fisica) su tutto il territorio regionale e, in particolare, nelle zone con maggiore prevalenza di bambini in sovrappeso e/o obesi.

- Nel 2024 verrà condotta, in accordo con quanto previsto dal PP1, una ricerca attiva focalizzata sulle "aree di azione per la salute" selezionate da tutte le ASL attraverso lo strumento HAZ messo a disposizione negli scorsi anni. Sarà richiesto alle ASL di proporre alle scuole progetti di promozione della salute in ambito alimentare, sostenendo attivamente l'adesione degli Istituti individuati su aree disagiate o per documentati bisogni di salute nell'ottica di mitigare le disuguaglianze di salute.
- Il gruppo intersettoriale di supporto al programma (Azione 13.1) collaborerà per la selezione di pratiche promettenti per la promozione della salute in ambito alimentare da proporre nei diversi contesti territoriali.

Livello locale

- Nelle ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità, dovranno essere messe in atto azioni finalizzate all'aumento della percentuale di plessi raggiunti dai progetti efficaci di promozione di una sana alimentazione. In tutte le ASL dovrà essere promossa una ricerca attiva finalizzata al coinvolgimento degli Istituti che insistono nelle aree selezionate.
- Viene richiesto alle ASL di valutare la possibilità di utilizzare il materiale informativo relativo alla rilevazione OKkio alla Salute 2023, anche in tempi successivi e con eventuale offerta di specifiche occasioni informative-formative e progettuali per insegnanti (**con particolare riferimento al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati**) da formalizzare nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Ministero della Pubblica Istruzione - USR/UST, Assessorati Istruzione e Sanità della Regione Piemonte, gruppo intersettoriale del PL13, ASL, comuni, associazioni e altri stakeholder operanti nel setting scuola, SIAN, referenti OKkio alla Salute.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OT01_IT01 Lenti di equità - Prevalenza di bambini con dieta sana	-----	-----
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti: - Progetto "Io scelgo la frutta" realizzato nel Comune di Beinasco - Progetto "Crea Menù" realizzato in Val Germanasca in collaborazione con SS Promozione della Salute, Università di Torino e PLS (v. azione 1.8)

13.6 Prevenzione della malnutrizione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Sarà avviata una indagine conoscitiva sulla gestione e sulle modalità del servizio di ristorazione nelle strutture scolastiche al fine di avere dati aggiornati e poter diffondere le nuove Linee Guida regionali sulla ristorazione scolastica. Inoltre verranno applicate in via sperimentale le nuove check-list regionali di ristorazione collettiva (definite con le linee guida prodotte nel 2023) e verranno informatizzate nel sistema informativo unificato regionale.
- Lo scorso anno è stato effettuato a livello regionale, nell'ambito della malnutrizione dell'età evolutiva, un percorso formativo sui DAN rivolto ai MMG e ai PLS. Data la necessità di un aggiornamento continuo per rendere omogenee le conoscenze e l'approccio in rete, per quest'anno si procede con la realizzazione di una raccolta di documenti evidence-based specifici sulla malnutrizione in tutte le sue forme, che sarà messa a disposizione degli operatori dei servizi di nutrizione clinica e territoriale tramite l'inserimento nell'apposito repository.

Livello locale

- Per i Servizi SIAN dei Dipartimenti di Prevenzione è prevista l'effettuazione di attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (scolastica in particolare) con appositi strumenti aggiornati (schede di valutazione del rischio nutrizionale), da attuare in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA (almeno 20 interventi).
- Inoltre i SIAN si occuperanno di diffondere il questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo intersettoriale del PL13, Operatori dei servizi di prevenzione e dei Servizi di Dietologia clinica delle ASL e ASO.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva: Le vigilanze sono state distribuite sulle 3 sedi (n. 7 a Collegno, n. 7 a Rivoli e n. 6 a Pinerolo) Diffusione del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica: In attesa del questionario regionale online che verrà inviato a tutte le strutture del territorio
PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva	Standard raggiunto nel 2023	----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Realizzazione raccolta di documenti evidence-based a disposizione degli operatori	Documentazione evidence-based inserita nell'apposito repository regionale	----	Regione

13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Si provvederà, se necessario, all'aggiornamento e all'implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche ed analitiche sulle MTA.
- Proseguirà l'aggiornamento del sistema informativo regionale per la sorveglianza delle MTA, con l'eventuale studio di fattibilità per valutare l'aggiunta della sezione dedicata alle intossicazioni da funghi.
- Sarà riproposto anche per l'anno 2024 il corso di formazione regionale a distanza (FAD) su piattaforma MedMood "La sorveglianza sulle MTA in Piemonte: stato dell'arte e novità introdotte". L'iniziativa formativa è destinata a medici, medici veterinari, biologi, dietisti, tecnici della prevenzione nei luoghi di lavoro, infermieri, tecnici di laboratorio, assistenti sanitari, personale amministrativo del SSR piemontese coinvolti nel Sistema di sorveglianza delle malattie trasmesse dagli alimenti.
- Sarà prodotto, inoltre, materiale informativo e/o divulgativo (es. report, infografiche, documenti di sintesi, articoli, opuscoli, ecc.) per aggiornare i portatori di interesse sui risultati della sorveglianza MTA e Premal in regione Piemonte e illustrare i flussi informativi esistenti tra gli attori coinvolti nel sistema MTA.
- Verrà organizzata almeno una riunione del Centro di Riferimento Regionale per la sorveglianza, prevenzione e controllo delle Malattie Trasmesse da Alimenti (CRR), istituito con DD n. 2570 del 22/12/2022.

Livello locale

- Le ASL dovranno garantire la corretta e puntuale alimentazione della sezione MTA all'interno del sistema informativo regionale, sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA (<https://vetalimenti.reteunitaria.piemonte.it/mta>).
- Tutte le ASL dovranno partecipare al corso di formazione organizzato con il coordinamento regionale.
- Dovrà essere diffuso a livello locale il materiale divulgativo prodotto a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, Referenti e gruppi locali MTA, Referenti laboratori di microbiologia, UNITO, popolazione residente nella Regione Piemonte.

Indicatori di programma

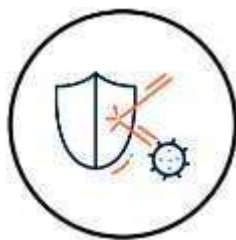
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL: In attesa del report regionale MTA 2023 da diffondere.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA	Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione regionale: In attesa dell'attivazione del corso regionale.	Regione



PL 14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Piano Locale di Prevenzione 2024

Referente del programma:

- GALLONE Angela - Dirigente Medico – S.S. Controllo malattie infettive e vaccinazioni

Componenti del gruppo di lavoro:

- Ass. sanitari/Infermieri:
Sig.ra Forno, Sig.ra Marengo,
Sig. Rege Colet,
Sig.ra Montini
- S.C. SISP
Dr.ssa Cauda
- S.C. SVET Area A
Dr.ssa Morero,
Dr. Giammarino
- S.C. SIAN
Dr. Cimmieri
- Direzione Medica Ospedali Rivoli, Pinerolo, Susa
Dr.ssa Vigna
- S.S.DU. Igiene ospedaliera e governo delle infezioni correlate all'assistenza
Dr. Bert
- Responsabile Governo e controllo infezioni ospedaliere AOU San Luigi
Dr. De Simone
- S.C. Farmacia
Dr.ssa Strobino
- S.S. Prevenzione Attiva
Dr.ssa Castella
- S.C. Laboratorio Analisi
Dr.ssa Crocilla
- S.C. Radiologia Rivoli
Dr. Dimitri Calleri
- S.C. Radiologia Pinerolo
Dr. De Pascale
- S.C. Pediatria Ospedale di Rivoli
Dr. Garofalo
- S.C. Pediatria Ospedale di Pinerolo
Dr.ssa Gallo
- S.C. Formazione e Rischio Clinico
Dr. Presutti
- S.S. Attività Consultoriali
Dr.ssa Giordano

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT02 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Valutazione dell'esercizio di simulazione e aggiornamento del Piano pandemico	Aggiornamento Piano Pandemico Locale	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT04 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT04_IT06 Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT03 Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT05 Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive 14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	PL14_OT06 Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Trasversale EQUITA	PL14_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Ricognizione delle risorse utilizzabili per lo screening TB	PL14_OT01_IT01 Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Avvio delle attività di screening nelle comunità chiuse sul territorio regionale	---	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche
Specifico	PL14_OS03 Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Formazione all'utilizzo del sistema integrato	---	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	PL14_OS04 Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale	14.5 Interventi di screening in materia di IST

Premessa

Le malattie infettive comprendono una grande varietà di affezioni causate da microrganismi di varia natura, con modalità di diffusione eterogenea e rappresentano, ancora oggi, un problema di salute vasto e complesso.

La gestione della pandemia da virus SARS-CoV-2 è proseguita nel 2023 con il monitoraggio residuale dei casi segnalati dai curanti e l'adesione ai protocolli di contenimento della trasmissione in ambito sanitario (indicazioni agli operatori e agli utenti sull'utilizzo dei DPI, ecc). La S.C. Controllo Malattie infettive e Vaccinazioni del Dipartimento di Prevenzione ha garantito l'offerta vaccinale anti-Covid 19 presso gli hub ospedalieri di Rivoli e Pinerolo, con l'erogazione delle dosi mancanti, della quarta e quinta dose ai soggetti fragili, affetti da patologie croniche e anziani, proseguita per tutto il 2023, accelerata nel periodo della campagna antinfluenzale 2023/2024, sia su prenotazione che in accesso libero.

La S.C. Controllo malattie infettive e Vaccinazioni ha coordinato con la S.S. Assistenza Primaria l'offerta della vaccinazione antinfluenzale con la vaccinazione anti-Covid 19 da parte dei MMG/PLS ai loro assistiti e con la S.S.D. Commissione di Vigilanza agli ospiti delle residenze sanitarie e socio-sanitarie del territorio aziendale.

La S.C. Controllo malattie infettive e Vaccinazioni garantisce anche nel 2024 le attività ordinarie di sorveglianza, monitoraggio, profilassi e adempimento al debito informativo ministeriale riguardanti la segnalazione delle malattie infettive, indispensabili per approntare le attività di preparazione (preparedness) alle emergenze infettive. Tali attività di sorveglianza si avvalgono dell'utilizzo della piattaforma nazionale PreMal e delle sorveglianze speciali, in accordo con le relative indicazioni regionali e nazionali.

Prosegue l'attività di informazione e formazione rivolta sia all'interno dell'Azienda TO3 sia verso la popolazione; a tal riguardo si rivela imprescindibile il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali, le molteplici competenze professionali e gli stakeholder a vario titolo coinvolti.

La sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive integra la componente medica con quella veterinaria ed entrambe concorrono a implementare il sistema europeo di sorveglianza sanitaria, con particolare attenzione agli eventi sentinella, alle malattie trasmesse da vettori, alla pandemia influenzale e agli interventi di prevenzione in ambito HIV/AIDS.

Si segnala il ruolo che compete all'attività di prevenzione tubercolare: alla segnalazione dei casi di tb polmonare, l'inchiesta epidemiologica, puntualmente svolta, mira ad identificare i contatti stretti, regolari e occasionali, offrendo in ordine progressivo l'esecuzione del test Mantoux/IGRA (seguito da radiografia del torace ed esami ematochimici nel caso di positività), secondo i protocolli condivisi con il CPA di Torino. La ricerca dei casi di tb polmonare e di ITBL riveste un particolare ruolo preventivo nei Centri di Accoglienza, nelle Comunità gestite da Cooperative sociali ed Enti, con i quali la S.C. ha costruito, in collaborazione con la S.S. Servizio Sociale aziendale, una rete e condiviso il protocollo per l'esecuzione dei test di screening antitubercolare (Rx torace in due proiezioni), in collaborazione con le S.C. Radiologia. Tale attività, indirizzata al raggiungimento di categorie svantaggiate, assolve all'obiettivo di equità previsto dai piani di prevenzione.

Nell'ambito della sorveglianza delle malattie infettive particolare attenzione è rivolta alle infezioni/infestazioni che impattano a livello comunitario (scabbia, salmonellosi), hanno concause ambientali (legionellosi), hanno elevata morbilità nei soggetti a rischio per età/cronicità/fragilità (pneumo, zoster, meningi, legionella, ecc.). Puntuale è la valutazione della segnalazione di malattie prevenibili da vaccinazione, per le quali è in corso una campagna vaccinale, come morbillo, rosolia, pertosse, che forniscono preziose indicazioni sulla circolazione del patogeno, gli eventuali insuccessi vaccinali e i tassi di copertura raggiunti.

Sono proseguite senza interruzioni le chiamate attive di bambini e adolescenti secondo il calendario vaccinale, l'offerta delle vaccinazioni su richiesta degli adulti o finalizzate all'immunizzazione di particolari soggetti a rischio (per età, patologia, comportamenti), affiancando agli ambulatori settimanali routinari anche gli hub ospedalieri di Rivoli e Pinerolo; è stato potenziato l'ambulatorio di medicina dei viaggi con offerta della profilassi vaccinale/farmacologica agli utenti a seconda del Paese di destinazione. È stato adottato il PNPV 2023-2025, che prevede la sostituzione di alcuni prodotti vaccinali con altri maggiormente efficaci.

Principali attività previste

Nel 2024 proseguiranno le seguenti attività:

- partecipazione all'aggiornamento del Piano Pandemico aziendale, in coordinamento con altre strutture del Dipartimento di Prevenzioni e dell'ASL TO3, per affrontare eventuali emergenze infettive;
- aggiornamento continuo degli operatori in essere e formazione dei nuovi operatori della S.C. sui piani di emergenza aziendale, sull'utilizzo della piattaforma informatizzata nazionale PreMal e dei Sistemi di Sorveglianza speciali (regionali, dell'ISS), sul programma vaccinale regionale SIRVA, sulle le malattie emergenti e riemergenti con particolare riguardo alle Arbovirosi;
- promozione, offerta attiva e gratuita delle vaccinazioni inquadrabili nella prevenzione delle infezioni a trasmissione sessuale, compresa la partecipazione alla rilevazione della positività all'HCV);
- promozione, offerta attiva e gratuita delle vaccinazioni per i soggetti a rischio per patologia cronica (diabetici, oncologici, immunodepressi, cardiopatici, nefropatici, ecc.), con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati (profughi, immigrati, nomadi);
- revisione e condivisione dei protocolli di prevenzione vaccinale con gli specialisti ospedalieri e ambulatoriali dell'ASL TO3 e dell'AOU San Luigi Gonzaga, i MMG/PLS, gli enti esterni (ConSORZI Socio-assistenziali, Servizi Sociali, Comuni);
- coordinamento con l'ufficio stampa aziendale per l'avvio di campagne informative sulle vaccinazioni e i percorsi di prevenzione rivolti sia alle strutture interne che esterne (popolazione generale, popolazione target).

Azioni

14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- adozione puntuale delle indicazioni regionali/ministeriali in tema di sorveglianza delle malattie infettive;
- inserimento sulla piattaforma ministeriale PreMal del 100% delle segnalazioni pervenute alla SC Controllo Malattie Infettive e Vaccinazioni;
- utilizzo delle piattaforme per le sorveglianze speciali nel 100% dei casi previsti;
- garanzia che le informazioni rilevate sui casi siano puntuali ed esaustive;
- garanzia della partecipazione degli operatori (in essere, ma in special modo i nuovi operatori) agli eventi formativi previsti.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: S.C. Controllo malattie infettive e vaccinazioni, S.C. SISP, S.S.DU. Igiene ospedaliera e governo delle infezioni correlate all'assistenza, Direzioni mediche dei Presidi Ospedalieri (Rivoli, Pinerolo, Susa) e AOU Ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano, S.C. SIAN, S.C. SVET, Laboratori analisi, medici specialisti ambulatoriali, MMG, PLS, Case di Cura, RSA, Case di Comunità; SEREMI (riferimento regionale).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Formazione all'utilizzo del sistema integrato	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Erogazione del corso	Partecipazione del referente//incaricato al corso	Regione/ ASL

14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- partecipazione del gruppo di lavoro ai tavoli tecnici dell'ASL TO3 incaricati della stesura della check-list sulle procedure da adottare in caso di emergenza infettiva, dell'aggiornamento e del monitoraggio delle stesse;
- garanzia della partecipazione di almeno due operatori dell'ASL TO3 all'esercizio di simulazione previsto dalla Regione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: S.C. Pianificazione Strategica, S.S.DU. Igiene ospedaliera e governo delle infezioni correlate all'assistenza, Direzioni mediche dei Presidi Ospedalieri (Rivoli, Pinerolo, Susa), AOU Ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano, Dipartimento di Prevenzione, S.C. Controllo malattie infettive e vaccinazioni, S.C. SISP, S.C. SIAN, S.C. SVET.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale.	Valutazione dell'esercizio di simulazione e aggiornamento del Piano Pandemico	Revisione/Aggiornamento Piano Pandemico Locale sulla base dell'Audit effettuato e della partecipazione alla simulazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Aggiornamento della Mappatura	N. ASL che hanno compilato la checklist della mappatura/totale ASL	100%	Invio check-list ASL TO3 a Regione	Regione/ ASL

14.3 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Le attività previste a livello locale saranno:

- identificazione dei bisogni formativi degli operatori dei Servizi coinvolti;
- individuazione degli operatori cui saranno rivolti i Corsi di formazione all'interno della S.C. Controllo malattie infettive e Vaccinazioni (almeno 4) e degli altri Servizi coinvolti (almeno uno per Servizio);
- facilitazione alla partecipazione degli operatori alle attività proposte a livello regionale;
- adozione locale puntuale e condivisa fra gli operatori dei Servizi delle indicazioni regionali

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: S.C. Controllo malattie infettive e vaccinazioni, S.S.DU. Igiene ospedaliera e governo delle infezioni correlate all'assistenza, Direzioni mediche dei Presidi Ospedalieri (Rivoli, Pinerolo, Susa), AOU Ospedale San Luigi Gonzaga, S.C. Formazione, S.C. SISP, S.C. SIAN, S.C. SVET, MMG, PLS e altre figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate; SEREMI riferimento regionale).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Partecipazione degli operatori dell'ASL TO3 al Corso regionale sulle emergenze infettive
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Partecipazione degli operatori dell'ASL TO3 ai corsi regionali

14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sulla base delle indicazioni regionali, le azioni locali saranno rivolte a:

- identificare e confermare tra gli operatori della S.C. Controllo malattie infettive e Vaccinazioni, S.C. SVET e i riferimenti regionali (SEREMI, IPLA), i riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi e/o focolai epidemici;
- proseguire la sorveglianza delle Arbovirosi in ambito umano e veterinario: conduzione puntuale delle inchieste successive alla segnalazione dei casi di arbovirosi con identificazione delle situazioni a rischio e comunicazioni delle medesime al livello superiore (regionale);
- predisporre protocolli e procedure da parte della S.C. Controllo malattie infettive e Vaccinazioni, che identifichino la catena di comando e le azioni da intraprendere, secondo una check list discussa, condivisa e adottabile da tutti gli operatori, anche se chiamati ad intervenire in reperibilità.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: S.C. Controllo malattie infettive e vaccinazioni, S.S.DU. Igiene ospedaliera e governo delle infezioni correlate all'assistenza, Laboratori di riferimento, Direzioni mediche dei Presidi Ospedalieri (Rivoli, Pinerolo, Susa), AOU Ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano, S.C. SVET, specialisti infettivologi ospedalieri di riferimento, MMG, PLS; SEREMI (riferimento regionale), IPLA, Istituto Zooprofilattico.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OT04_IT06 Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione nell'ASL TO3 del Piano vettori

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Adesione dell'ASL TO3 alle indicazioni regionali	Regione

14.5 Interventi di screening in materia di IST

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste le seguenti attività:

- ampliamento dell'accesso allo screening HCV utilizzando gli ambulatori vaccinali adolescenti e adulti della S.C. Controllo malattie infettive e vaccinazioni;
- predisposizione di un opuscolo informativo consegnato alla S.C. SerD e alla S.S. Prevenzione Attiva per favorire l'adesione alle vaccinazioni raccomandate (anti-pneumococcica, anti-meningococcica, anti-zoster, ecc.) nei soggetti fragili (immunodepressione, ad es. da HIV), a rischio per trasmissione sessuale (anti-HPV, anti-HAV, anti-HBV), con lesioni (anti-HPV);
- predisposizione di un percorso facilitato agli ambulatori vaccinali adulti della SC Controllo malattie infettive e vaccinazioni per favorire l'adesione all'offerta vaccinale nei gruppi a rischio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: S.C. Controllo malattie infettive e vaccinazioni, S.C. SerD, S.S. Prevenzione attiva, S.S. Attività Consultoriale, Reparti Ostetricia e Ginecologia ospedalieri, Laboratori analisi, specialisti infettivologi ospedalieri di riferimento, MMG, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno nell'ASL TO3
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	----	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD nell'ASL TO3

14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste le seguenti attività:

- identificazione dei due centri di prevenzione antitubercolare della S.C. Controllo malattie infettive e vaccinazioni presso il Dipartimento di Prevenzione, sedi di Rivoli e Pinerolo, con assegnazione degli operatori;
- censimento dei Centri di Accoglienza/Comunità Alloggio gestite da Cooperative/Enti che accolgono migranti sul nostro territorio, in collaborazione con i Centri ISI e la SS Servizio Sociale dell'azienda;
- predisposizione e condivisione fra le parti di un protocollo per l'invio dell'esecuzione dell'Rx del torace di screening, previsto per i soggetti provenienti da Paesi ad alta endemia al loro ingresso nella comunità;
- predisposizione con le SC Radiologia aziendali di percorsi facilitati per l'esecuzione delle radiografie presso le radiologie dei Presidi ospedalieri di Rivoli, Pinerolo e Susa e i Poliambulatori di Avigliana e Giaveno;
- controllo dei referti radiologici e valutazione dell'invio del migrante ad un secondo livello nei casi di tb polmonare sospetta o di ITBL;
- prosecuzione dell'attività ordinaria che segue alla segnalazione dei casi di tb polmonare: adozione e condivisione del percorso preventivo/profilattico rivolto ai contatti stretti, regolari, occasionali (secondo questa successione) del caso indice di tb polmonare, identificati dall'inchiesta epidemiologica puntualmente condotta nel 100% delle segnalazioni; esecuzione dei test Mantoux e/o IGRA, seguiti dall'Rx del torace e gli esami ematochimici nei casi positivi;
- invio, dopo opportuni contatti con gli ambulatori specialistici, dei casi sospetti di ITBL del nostro territorio al secondo livello diagnostico-terapeutico presso il CPA di Torino/Ospedale Amedeo di Savoia (gli adulti), Malattie infettive/Ospedale Regina Margherita (bambini).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: S.C. Controllo malattie infettive e vaccinazioni, S.S.DU. Igiene ospedaliera e governo delle infezioni correlate all'assistenza, Laboratori di riferimento, Direzioni mediche dei Presidi Ospedalieri (Rivoli, Pinerolo, Susa) dell'AOU Ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano), SC Radiologia, Centri ISI, S.S. Servizio Sociale, specialisti infettivologi/pneumologi ospedalieri di riferimento, MMG, PLS, S.C. Pediatria, Comunità e Centri di accoglienza; SEREMI, CPA, Ospedali di riferimento provinciale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OT01_IT01 Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Avvio delle attività di screening nelle comunità chiuse sul territorio regionale	Prosecuzione dell'attività di screening nei migranti accolti nei Centri di Accoglienza dell'ASL TO3 al momento del loro ingresso

14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Livello locale

- realizzazione di un incontro annuale con ciascuna delle cinque équipes pediatriche del territorio per un confronto sull'attività, le criticità, le novità dell'offerta vaccinale pediatrica/adolescenti;
- realizzazione di un incontro con il Reparto oncologico dell'AOU San Luigi Gonzaga e consegna di un opuscolo informativo destinato ai pazienti con l'offerta vaccinale e le modalità di accesso agli ambulatori adulti/hub per richiedere le vaccinazioni raccomandate: anti-pneumococcica, anti-herpes zoster, anti-meningococcica, ecc.;
- predisposizione di locandine distribuite nelle sedi aziendali per la promozione della vaccinazione anti-HPV (per gli aventi diritto, a rischio per patologia, in regime di co-payment);
- partecipazione alla Giornata Mondiale per l'Eliminazione del Carcinoma della Cervice Uterina (novembre 2024);
- predisposizione di locandine distribuite nelle sedi aziendali per la promozione del programma di vaccinazione contro Pneumococco e Herpes Zoster;
- implementazione di strumenti organizzativi, formativi, comunicativi per aumentare l'adesione alla vaccinazione antinfluenzale sia da parte di chi la propone, sia da parte di chi la riceve;
- condivisione con MMG e PLS delle circolari regionali e ministeriali antinfluenzale, antipneumococcica, anti-herpes zoster e declinazione dell'offerta sul territorio dell'ASL TO3;
- condivisione con MMG e PLS del nuovo PNPV 2023-2025;
- rilevazione puntuale dei minori non vaccinati (ciclo primario) e contatto con le famiglie e gli stakeholder individuati (pediatra, scuola, comunità infantile, ecc.).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: S.C. Controllo malattie infettive e vaccinazioni, Ufficio Stampa, S.S. Prevenzione attiva, Reparti Ginecologia ospedalieri, Specialisti infettivologi/pneumologi, diabetologi, oncologi, nefrologi, cardiologi, pneumologi della ASL TO3 e dell'AOU Ospedale San Luigi Gonzaga, S.S. Attività Consultoriale, MMG, PLS, S.C. Pediatria.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione da parte degli operatori ASL TO3



PL15. SCREENING ONCOLOGICI

Piano Locale di Prevenzione 2024

Referente del programma:

CASTELLA Annalisa – Dirigente Medico - Referente S.S.D. Prevenzione attiva

Componenti del gruppo di lavoro:

- CASTELLA Annalisa – Dirigente Medico - Referente S.S. Prevenzione Attiva
Sostituta GHIMENTI Sabrina –Professionista Esperto Infermiere S.S. Prevenzione Attiva
- GIORDANO Francesca – Dirigente Medico - Responsabile S.S.D. Senologia Screening
- GIORDANO Antonia – Dirigente Medico - Responsabile S.S.D. Senologia Screening
- MAZZUCCO Dario – Dirigente Medico - Responsabile S.S.D. Gastroenterologia e endoscopia digestiva
- TAMPELLINI Marco – Dirigente Medico - Direttore S.C. Oncologia
- CROCILLA' Cristina
- AUDISIO Luisella

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

** Nel PRP pluriennale l'indicatore PL15_OS03_IS09 è stato associato erroneamente anche all'azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL15_OT03 Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	---	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	PL15_OT02 Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	PL15_OT02_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening) (15.1) Almeno un percorso formativo nel 2024 (15.3)	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	PL15_OT04 Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	PL15_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 4 dei 6 programmi di screening	Avvio di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	----	----	
SPECIFICO	PL15_OS01 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e	PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

	promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OS02 Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo <i>(*formula modificata rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	PL15_OS03 Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	---	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	Presenza accordi con Enti e soggetti attivi nel settore (15.8)	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**

		<p>PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	12%	12%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>
		<p>PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	12%	12%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>
SPECIFICO	PL15_OS04 Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	----	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	PL15_OS05 Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età
		PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%	
SPECIFICO	PL15_OS07 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	63%	63%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

SPECIFICO	PL15_OS08 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	53%	53%	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OS09 Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	---	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Premessa

Razionale

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto, messo a punto dalla Regione Piemonte per tutelare la salute dei suoi cittadini. Il programma è offerto ai cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale e diretto alle fasce di età considerate a più alto rischio per questi tumori. Prevenzione Serena è diffuso su tutto il territorio regionale ed è strutturato in sei programmi locali (corrispondenti a sei macro-aree), ognuno dei quali raggruppa diverse Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere.

Il Programma 2 è composto dall'ASL TO3, capofila, e dall'AOU San Luigi Gonzaga.

Il programma di Prevenzione Serena, attivo da oltre venticinque anni, ha raggiunto ad oggi una salda esperienza nel campo, coinvolgendo l'intera popolazione e rappresentando un esempio di equità nell'accesso e appropriatezza delle prestazioni offerte.

I test che fanno parte del programma sono:

- la mammografia bilaterale per lo screening del tumore della mammella;
- il Pap test o il test per la ricerca del DNA di Papillomavirus umano (test HPV) per lo screening del tumore del collo dell'utero;
- la ricerca del sangue occulto nelle feci per lo screening del tumore del colon-retto.

Stato dell'arte

Nell'anno 2023, il Programma 2 ha raggiunto la copertura da inviti per tutti e tre gli screening: sono state invitate il 101,7% della popolazione obiettivo per lo screening mammografico, il 110% per lo screening della cervice e per lo screening coloretale è stato invitato il 113,7% della popolazione.

Per ciò che riguarda la copertura da esami, è stata raggiunta in maniera ottimale per lo screening cervico-vaginale, 91%, mentre per lo screening mammografico ha partecipato il 43,8% della popolazione obiettivo e per quello coloretale il 45,1%. La difficoltà nel raggiungere l'obiettivo di copertura da esami nel 2023 è da imputare principalmente alla carenza di personale.

Principali attività previste anno 2024

Nel 2024 la popolazione obiettivo dello screening mammografico è più bassa rispetto al 2023, 33.186 rispetto a 57.370, mentre quella dello screening cervico vaginale è più elevata, 45.764 rispetto a 23.479, così come quella coloretale, 65.679 rispetto a 51.810.

Nello screening cervico vaginale bisogna tenere conto del fatto che una quota molto elevata delle donne sono non aderenti: potremmo quindi assistere ad un'adesione più bassa del previsto.

Tra fine 2023 e inizio 2024 è stato introdotto il nuovo protocollo per lo screening cervico-vaginale, che vede le donne non vaccinate per l'HPV convocate per il pap-test a 25 anni e quelle vaccinate con almeno 2 dosi al di sotto dei 15 anni convocate per l'HPV test a 30 anni.

Per lo screening coloretale si sta attuando il nuovo protocollo, implementato nel 2023 e che prevede nel corso dei prossimi anni un importante aumento di attività e arriverà ad interessare la popolazione nella fascia di età 50-74 anni per il test biennale FIT. Questo incremento comporta un aumento di attività UVOS e la necessità di garantire un numero adeguato di posti colon dedicati.

Saranno organizzati incontri formativi con i Medici di Medicina Generale relativi ai protocolli di screening e all'appropriatezza prescrittiva al di fuori di Prevenzione Serena. Sarà inoltre coinvolta la S.C. Laboratorio analisi Unificato Rivoli – Pinerolo per uniformare nei servizi ASL la richiesta di un unico campione per il test FIT.

Anche per l'anno 2024, il Programma 2 partecipa allo **studio MISS**, studio italiano, multicentrico, promosso e coordinato dall'IRST IRCCS, e finanziato dal Ministero della Salute, che ha l'obiettivo di determinare quale sia il Miglior Intervallo di Screening per il tumore del Seno per le donne tra 45-49 anni

e tra 70-74 anni, che avrà una durata di 3 anni.

Il Programma 2 ha aderito soltanto alla fase prospettica che riguarda le donne 45-49enni.

Lo studio quest'anno prevede l'invio di una lettera alle donne 45-46enni, con l'invito a telefonare per fissare un appuntamento.

Prosegue la collaborazione con la Farmacia dei Servizi e il CUP regionale; il programma 2 partecipa al monitoraggio del coordinamento regionale sull'attività di questi Servizi.

Prosegue la partecipazione del Programma 2 **allo studio multicentrico BIOFIT**, finanziato dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC), che ha l'obiettivo di stabilire quale sia la strategia di screening più adatta per le persone con valori dell'emoglobina fecale alti o molto bassi, stimati sulla base del livello cumulativo di emoglobina fecale misurato sugli ultimi due esami di screening per ciascun soggetto

Prosegue la **campagna di comunicazione** regionale di Prevenzione Serena rivolta alla popolazione.

L'ASL TO3 contribuisce alla diffusione del materiale informativo tramite la pagina del sito dedicata agli screening, i social network istituzionali, la stampa locale, il coinvolgimento dei Sindaci, dei MMG e dei Farmacisti.

Sono programmati annualmente i **workshop** per i tre programmi di screening oncologici: il Programma 2 incentiva la partecipazione del personale delle diverse unità operative, con l'obiettivo di mantenere elevata la qualità di Prevenzione Serena.

Azioni

15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

Descrizione puntuale delle attività realizzate nell'anno a livello locale

Il Referente del Programma 2 partecipa agli 11 incontri periodici con il coordinamento multidisciplinare regionale di screening, che ha lo scopo di effettuare il monitoraggio dell'attività, migliorare la qualità e garantire la formazione del personale.

Inoltre la partecipazione al coordinamento è necessaria per poter condividere e seguire le indicazioni regionali per la programmazione annuale.

Nel 2024 le azioni prevedono la partecipazione e collaborazione del Referente del programma e di operatori dell'UVOS a:

- gruppo di lavoro di aggiornamento del programma PADDI per l'analisi degli indicatori
- aggiornamento sull'attività svolta dagli operatori del CUP regionale
- partecipazione all'organizzazione dei workshop a gruppi di lavoro tematici

Attori coinvolti e ruolo

Direzione Sanità e Welfare, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, ASL Città di Torino, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI, Telecom.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno il 60% dei centri di screening)
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%

15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

Descrizione puntuale delle attività realizzate nell'anno a livello locale

Il Programma 2, in accordo con le unità operative coinvolte, provvede a:

- programmare i volumi di attività, attraverso la deliberazione di un piano annuale di attività, che preveda il raggiungimento di tutta la popolazione eleggibile;
- potenziare le risorse da indirizzare sull'attività di screening;
- adottare misure mirate di incremento del personale dei servizi screening.

Sono programmate riunioni periodiche con le unità operative per monitorare l'andamento dell'attività e pianificare strategie condivise per il raggiungimento degli obiettivi.

Per quanto riguarda la promozione degli screening, sono previsti incontri con la popolazione nelle occasioni opportune.

La campagna informativa, attraverso distribuzione capillare di materiale, associato all'utilizzo di pubblicazioni su social e giornali locali, ha l'obiettivo di incrementare l'adesione.

L'attività di recall, condotta al momento a livello locale da personale UVOS, permette di saturare al meglio le agende. Nel 2024 tale attività si integrerà con quella prevista a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte VdA, MMG e operatori screening, servizi tecnici (telefonia, informatici) aziendali

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 iniziativa per la diffusione della campagna informativa.
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	63%	63%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	53%	53%

15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Descrizione puntuale delle attività realizzate nell'anno a livello locale

Nell'anno 2024 sono programmati interventi formativi, rivolti a MMG, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG, operatori screening e operatori CUP regionale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2024
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	63%	63%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	53%	53%
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in almeno 4 programmi su 6	Almeno un intervento formativo	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2024	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Descrizione puntuale delle attività realizzate nell'anno a livello locale

Nel 2024 prosegue il reinvito delle donne nella fascia 46-49 anni, già aderenti al programma. Le donne che compiono i 45 anni ricevono una lettera con invito a prenotarsi per la prima mammografia, a questa fascia di età viene proposta la partecipazione allo studio MISS, che prosegue anche quest'anno. L'invito delle donne nella fascia di età 70-74 anni è programmata per il 2025.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	----	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49 anni)

15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

Descrizione puntuale delle attività realizzate nell'anno a livello locale

Nel 2024 sono programmate azioni di informazione/formazione sull'adozione dei nuovi protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate con 2 dosi entro i 15 anni e non vaccinate per HPV, rivolte ai MMG e agli operatori delle UO.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

Descrizione puntuale delle attività realizzate nell'anno a livello locale

Questa azione punta ad implementare i percorsi diagnostico terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2.

E' presente , insieme al GIC e alla Breast Unit a cui afferiscono i casi, un centro di riferimento per la gestione delle donne ad alto rischio di cancro della mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Indicatori di programma

Non previsti

15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

Descrizione puntuale delle attività realizzate nell'anno

A livello locale nel piano di attività è stato previsto e organizzato un aumento dell'attività dell'accettazione dei test FIT, a carico della SS Prevenzione Attiva, e delle colonscopie di approfondimento a carico dei servizi di endoscopia, per adeguare le risorse al nuovo protocollo per lo screening dei tumori coloretali, che prevede l'ampliamento della popolazione bersaglio invitata nel programma e l'offerta del solo test immunochimico per la ricerca del sangue occulto fecale (FIT) con successiva offerta di colonscopia di approfondimento in caso di positività.

Tra il 2023 e il 2026 saranno inserite, attraverso un piano di transizione graduale con cadenza biennale, le coorti di nascita tra i 50 e 58 anni.

Queste coorti vanno ad aggiungersi alle convocazioni biennali delle coorti 59-69enni.

Inoltre nel 2025 verrà effettuato l'offerta attiva alla fascia di età 70-74 anni.

La SS Prevenzione Attiva, al fine di aumentare l'adesione all'esame, verifica le lettere inesitate e, laddove possibile, offre la possibilità all'assistito di partecipare al test.

E' effettuato un monitoraggio costante delle disponibilità di colonscopie con i Responsabili dei Servizi di endoscopia per garantire l'effettuazione dell'esame a tutti gli utenti risultati positivi al test di primo livello.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI Piemonte.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori coloretali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*

* valore modificato rispetto al PRP 2020-2025 [6 Programmi] dato il cambiamento di protocollo regionale

15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

Descrizione puntuale delle attività realizzate nell'anno a livello locale

Il setting dello screening può rappresentare l'occasione per avviare percorsi di promozione della salute, volti a modificare le abitudini della popolazione che vi accede. Proprio l'accesso ai servizi di screening può diventare una finestra di opportunità, nella quale il cittadino (e paziente) è più sensibile a ricevere messaggi di salute. Questo accesso al sistema sanitario può diventare un "teachable moment", ossia un momento di transizione che avviene naturalmente nel corso della vita di una persona, o un evento significativo per la salute, che può motivare gli individui ad adottare spontaneamente comportamenti volti alla riduzione di fattori di rischio.

Sono presenti collaborazioni con la S.S. Promozione della Salute in occasione di eventi, festa della donna, ottobre rosa, manifestazioni.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA, Associazioni e Enti del terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	-----
PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	Presenza accordi con Enti e soggetti attivi nel settore
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale		
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale		
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale		

15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività realizzate nell'anno a livello locale

Nell'ASL TO3 è attiva una collaborazione con l'associazione LILT, che promuove gli screening oncologici nell'ambito dell'attività svolta presso la senologia di Collegno.

Viene effettuato il recall per gli screening mammografico e cervico-vaginale e la chiamata attiva per gli utenti a cui non è stato recapitato l'invito per lo screening coloretale (lettere inesitate): questa attività favorisce l'adesione degli utenti stranieri.

Nell'anno in corso è in progetto una collaborazione con il SERD per favorire l'adesione degli assistiti con un percorso facilitato.

Non appena sarà presente il materiale informativo rivolto alla popolazione straniera verrà diffuso attraverso le organizzazioni locali presenti sul territorio nel settore dell'immigrazione.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Comunicazione della Regione Piemonte, Coordinamento regionale Screening, Associazioni del Terzo settore.

Indicatori di programma

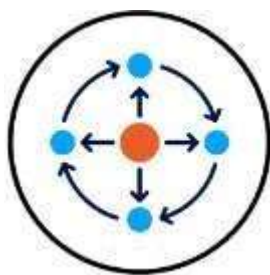
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 4 dei 6 programmi di screening	Avvio di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati
Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	---	---
PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	----	---
PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	----	---

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Campagna di comunicazione specifica per persone straniere	Realizzazione materiale informativo specifico per persone straniere	Materiale informativo disponibile entro 31/12/2024	----	CPO



PL16. GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Piano Locale di Prevenzione 2024

Referente del programma:

- COSOLA Alda - Dirigente Psicologo - Responsabile S.S. Promozione della Salute

Componenti del gruppo di lavoro:

- ALPARONE Silvia – Giornalista - Comunicazione e relazioni esterne
- BENA Antonella - Dirigente Medico - Direttore FF SEPI e Responsabile DoRS Regione Piemonte
- FRANZIN Roberta – Educatrice Referente Distrettuale promozione alla salute – Referente Area Metropolitana Centro
- SADDI Cristina - CPS Infermiere - S.S. Promozione della Salute – Referente Programma 2 “Comunità attive”
- BATTISTINI Barbara – CPS Educatore Professionale – S.S. Promozione della Salute - Referente Area Metropolitana Sud
- CALAON Antonella – CPS Infermiere – Referente Distretto Val Susa e Val Sangone
- BOSCO Dera – Tecnico della Prevenzione – Referente Area Metropolitana Nord
- SAPPE’ Rossella – CPS Educatore Professionale-- S.S. Promozione della Salute – Referente Distretto Pinerolese

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL16_OT02 Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	PL16_OT02_IT02 Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	PL16_OT03 Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	PL16_OT03_IT03 Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	PL16_OT04 Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	PL16_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL16_OT01_IT01 Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Almeno una comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	----	
SPECIFICO	PL16_OS03 Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2024 in tutte le ASL e stesura di almeno un report	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	PL16_OS02 Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

Premessa

Razionale

Il PP16 del PRP 2020-2025 si pone l'obiettivo di mantenere il coordinamento e lo sviluppo delle azioni trasversali e di supporto a tutti i programmi del Piano, con particolare attenzione a formazione, comunicazione, intersectorialità, equità, monitoraggio e valutazione, coordinamento dei sistemi di sorveglianza di popolazione.

Stato dell'arte

L'Accordo di collaborazione tra Assessorato regionale alla Sanità e ANCI Piemonte (approvato con DGR n. 20-7269 del 24/07/2023) è stato sottoscritto dalle parti in data 27/09/2023 e 2/10/2023. La Direzione Sanità ha partecipato ai tavoli regionali intersettoriali relativi a:

- Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte;
- Piano regionale trasporti e sviluppo rete mobility manager;
- Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA);
- Piano regionale invecchiamento attivo.

È proseguita la collaborazione instaurata nell'ambito del protocollo di collaborazione "Scuole che promuovono salute".

Con il Piano formativo 2023 del PRP si è cercato di orientare e coordinare le iniziative di formazione, rispondere ai bisogni formativi, presentare le opportunità formative disponibili nei diversi programmi del PRP, con un focus sul percorso formativo dedicato al counselling motivazionale. Sono stati proposti 5 corsi finalizzati a sostenere le competenze trasversali degli operatori impegnati nell'attuazione del Piano:

- "Competenze genitoriali sui determinanti della salute dei bambini"
- "La salute disuguale: cause e possibili soluzioni. Il ruolo dell'Health Literacy"
- "L'equità nel Piano Locale della Prevenzione"
- "Uno screening per tutt@"
- "Il monitoraggio del Piano regionale e dei Piani locali di prevenzione".

La strategia di comunicazione è stata aggiornata nel Piano di comunicazione 2023 e condivisa con i referenti comunicazione e Coordinatori PLP delle ASL. Il gruppo regionale dedicato alla comunicazione PRP ha stilato un calendario delle principali giornate di sensibilizzazione legate ai temi PRP, in occasione delle quali sono state realizzate iniziative di comunicazione coordinate tra Regione e ASL, anche attraverso banner grafici appositamente predisposti. Le giornate celebrate nel 2023 sono state 8.

Il gruppo HEA ha validato e adottato la checklist di autovalutazione come strumento di monitoraggio dell'avanzamento del percorso HEA. Sono state realizzate due azioni formative destinate a referenti locali, regionali e della scuola. Sono state implementate l'area moodle per la condivisione di materiali e l'area del sito www.disuguaglianzedisalute.it dedicata alla valorizzazione delle esperienze locali, nonché la banca dati CARE – Catalogo Azioni Rivolte all'Equità.

È proseguito il monitoraggio PRP attraverso la definizione della programmazione annuale regionale e locale, l'utilizzo del cruscotto informatico, il supporto formativo ai referenti regionali e locali con un seminario accreditato ECM.

Nel 2023 è stata attuata la raccolta dati per la sorveglianza OKkio alla Salute, con rappresentatività aziendale in tutte le ASL piemontesi. Il campione costituito da 280 classi terze della scuola primaria ha interessato un totale di 5300 alunni. Il 15 marzo 2023 si è svolto un incontro formativo indirizzato

agli operatori ASL per l'avvio della raccolta dati con questionari cartacei e on-line e la consegna di materiali informativi (opuscoli genitori, poster classi/scuole, schede tematiche "La salute si costruisce da piccoli" sui principali determinanti comportamentali di salute dei bambini) da utilizzare per azioni di comunicazione in concomitanza con la raccolta dati e in occasioni successive. Nel 2023 è stato prodotto e pubblicato sul sito regionale il report regionale relativo alla Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (Sorveglianza 0-2) con i risultati della raccolta dati attuata nel 2022. La stesura del report HBSC relativo alla raccolta dati 2022 è in via di conclusione e il report sarà pubblicato nel 2024. È proseguita la sorveglianza PASSI in tutte le ASL, che hanno realizzato 3357 interviste, pari al 100% dell'atteso annuo. Per l'avvio della sorveglianza Passi d'Argento è stato svolto il corso di formazione "La sorveglianza Passi d'Argento: istruzioni per l'avvio della rilevazione continua", cui hanno partecipato tutte le ASL. Nel semestre di avvio della sorveglianza sono state raccolte 1300 interviste. È stato aggiornato il sito regionale e tutte le ASL hanno regolarmente aggiornato con report, schede tematiche e collaborazioni la diffusione dei propri risultati, anche mediante i siti internet aziendali.

Principali attività previste

Per quanto riguarda l'intersectorialità, saranno definite le attività derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con ANCI Piemonte per promuovere le "Comunità attive" e proseguiranno le collaborazioni con i tavoli regionali intersectoriali.

Sarà aggiornato il piano formativo PRP e sarà previsto almeno un corso sulle competenze "trasversali"; sarà consolidata la formazione al counselling motivazionale breve; si lavorerà per avviare la definizione del piano formativo 2025.

Proseguiranno le attività di supporto ai gruppi di programma relative alla comunicazione e al contrasto alle disuguaglianze grazie al supporto dei rispettivi gruppi di lavoro, anche attraverso appositi momenti formativi, informativi e di benchmarking.

Sarà aggiornato il piano di monitoraggio del PRP, in particolare il cruscotto regionale sarà adeguato agli indicatori e/o valori attesi relativi al 2024; proseguirà il lavoro per l'adeguamento del sistema informativo ProSa finalizzato a rispondere alle necessità di rendicontazione degli indicatori previsti dal PNP e, laddove possibile, degli indicatori di processo definiti dalla presente programmazione annuale.

Nel PLP della ASL TO3 si riporta completamente il PL 12 per fornire un quadro complessivo delle azioni trasversali a supporto di tutto il Piano della prevenzione.

A livello locale sono previste 6 Azioni, ma per molte azioni trasversali come la formazione e la comunicazione hanno delle azioni specifiche a livello locale per mantenere e diffondere una cultura della prevenzione.

Azioni

16.1 Intersectorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

Descrizione delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Il PNP 2020-2025 persegue l'intersectorialità a livello generale, trasversalmente a tutti i programmi predefiniti e liberi. Le alleanze si sviluppano primariamente attraverso accordi intersectoriali. Alcuni soggetti costituiscono interlocutori fondamentali per diversi programmi, in particolare in ambito sanitario i Distretti e, in ambito extra-sanitario, l'Ufficio scolastico regionale, i Comuni, il terzo settore, l'ARPA. È necessario, pertanto coordinare e armonizzare le azioni previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale. È necessario inoltre definire le modalità di attuazione locale degli accordi sottoscritti a livello regionale.

- Accordo di collaborazione con ANCI Piemonte sul tema “Comunità attive”: saranno definite le attività congiunte da realizzare nell'anno, tra cui gli eventi dislocati sul territorio realizzati con la formula “ANCI Piemonte Incontra”.
- Proseguirà la partecipazione della Direzione Sanità ai tavoli regionali intersectoriali:
 - Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte, anche tramite la partecipazione al Tavolo interdirezionale (formalizzata nel 2023);
 - Piano regionale trasporti e sviluppo rete mobility manager;
 - Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA);
 - Piano regionale invecchiamento attivo.
- Sarà definito in accordo con ARPA un documento operativo per orientare la programmazione delle attività svolte da ARPA nell'ambito della collaborazione con Direzione Sanità e ASL.
- Sarà valutata la fattibilità di una collaborazione con la Direzione regionale Cultura.

Livello locale

- Accordo di collaborazione con ANCI Piemonte sul tema “Comunità attive”: le ASL sul cui territorio si svolgeranno gli eventi realizzati nell'ambito di “ANCI Piemonte Incontra” parteciperanno alla realizzazione degli incontri nelle modalità concordate con ANCI.

Attori coinvolti e ruolo

Direzione Sanità e altre direzioni regionali, Gruppo governance, ANCI Piemonte, Comuni.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL16_OT02_IT02 Accordi quadro intersectoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersectoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----

16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

Descrizione delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Il piano dell'offerta formativa del PRP rivolta principalmente agli operatori sanitari e sociosanitari (allegato alla presente programmazione), redatto in collaborazione con i gruppi regionali di coordinamento dei programmi, include i corsi regionali trasversali a supporto del Piano e i corsi previsti da ciascun programma.
È parte integrante del piano la valutazione della formazione svolta nel 2023.
In vista della stesura del piano dell'offerta formativa per l'anno successivo, sarà effettuata in autunno una ricognizione dei corsi previsti in ciascun programma nel 2025, che dovrà concludersi entro il 31/12/2024 al fine di elaborare e mettere a disposizione il piano contestualmente alla programmazione 2025.
- Proseguirà la formazione al counselling motivazionale breve (trasversale ai programmi PP2, PP3, PP4 e PL12), finalizzata a promuovere negli operatori la diffusione di competenze per favorire il cambiamento degli stili di vita a rischio. Per il 2024 si prevede:
 - il coinvolgimento di almeno 4 professionisti della salute per la FAD 50;
 - due edizioni delle FAD "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" dedicata ai professionisti sanitari e "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori" destinata ai professionisti operanti presso gli Spresal delle ASL e presso i servizi Medico Competente e prevenzione e protezione (SPP);
 - la preparazione di una FAD di alfabetizzazione al counselling motivazionale breve che sarà erogata nel 2025.
- Sarà realizzata la seconda parte della formazione relativa alle competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini, con gli incontri in presenza previsti nei diversi quadranti del Piemonte.
- È previsto un evento formativo dedicato alla comunicazione per la promozione della salute (azione 16.3).
- In tema di equità (azione 16.4) sono previste due edizioni del corso Health Equity Audit per referenti PLP e un percorso di benchmarking sull'implementazione delle azioni equity oriented destinato ai referenti regionali e locali.

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo governance. ASL incaricate dell'organizzazione e accreditamento dei corsi.

Dors: supporto per aggiornamento del Piano di formazione PRP; progettisti e formatori di iniziative di formazione trasversale per l'accreditamento corsi.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL16_OT03_IT03 Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	-----

Altre attività di iniziativa locale

Sono programmati alcuni percorsi di formazione aziendale nel 2024 sulle tematiche legate ai Piani della Prevenzione

- Corso di formazione ECM sui Gruppi di cammino (PP2)
- Corso di formazione ECM Monitoraggio del Piano di Prevenzione- anno 2024 (PLP)
- Corso di formazione ECM sul Benvivere (PP3)
- Corso di formazione ECM sul progetto TWIST (PP12)
- Corso di formazione ECM sull'autovalutazione degli Standard HPH&HS (Ospedali che promuovono salute)

16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Proseguirà l'attività del gruppo di lavoro "Comunicazione del PRP" finalizzata a sostenere le attività dei gruppi di programma. In particolare:

- sarà aggiornato il Piano di comunicazione con la strategia e gli indirizzi per orientare e coordinare le iniziative previste nell'anno (allegato alla presente programmazione);
- sarà aggiornato il Calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione sui principali temi di interesse del PRP;
- sarà ulteriormente sviluppata la collaborazione con il Settore regionale che si occupa di comunicazione istituzionale e con gli uffici di comunicazione/URP delle ASL, sulle azioni previste dal Piano di comunicazione; l'attività sarà verificata attraverso incontri periodici;
- saranno aggiornati gli strumenti in uso: mappa dei gruppi di cammino (PP2), istantanea scuola (PP1), adattamento della brochure "Baracchino perfetto" (PP3, PL12, PL13); a questi si aggiungeranno alcuni nuovi strumenti, tra cui: l'istantanea dell'attività fisica (PP2), l'adattamento dello strumento Panikit per la gestione degli attacchi di panico degli studenti a scuola (PP1);
- sarà proposto un evento formativo sul tema della comunicazione aperto a tutti gli operatori coinvolti nelle azioni del PRP/PLP;
- proseguiranno le campagne di comunicazione regionale "Prevenzione serena" (PL15) e per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico (PP4); in particolare, la campagna di comunicazione regionale "Prevenzione serena" (PL15) prevede la realizzazione di materiali dedicati alla popolazione straniera, allo scopo di aumentarne la partecipazione agli screening;
- sarà realizzato un adattamento dell'opuscolo sul fumo prodotto dall'ASL Città di Torino;
- saranno aggiornate le pagine dedicate alla comunicazione del PRP sul sito web della Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/piano-comunicazione-prp>) e di Dors (<https://www.dors.it/page.php?idarticolo=3823>); alcune iniziative (in particolare quelle riguardanti le giornate in calendario) saranno rilanciate attraverso i canali social della Regione Piemonte e di Dors.

Tutte le attività si svolgeranno nel rispetto delle disposizioni normative previste nel periodo antecedente le consultazioni elettorali (regime di *par condicio*).

Livello locale

Le azioni svolte a livello locale hanno lo scopo di raccordare le iniziative di comunicazione previste nei diversi programmi e diffondere nei diversi territori le iniziative e campagne di concordate a livello regionale. Nel 2024:

- dovrà essere mantenuta l'attenzione all'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte" e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione;
- gli strumenti proposti a livello regionale dovranno essere pubblicati sui siti aziendali e utilizzati nei contesti opportuni, secondo le specifiche indicazioni regionali;
- dovrà essere data visibilità ai messaggi e iniziative legati alle giornate tematiche del calendario, anche attraverso la condivisione dei post regionali sui canali social aziendali;
- dovrà essere mantenuto/consolidato il coinvolgimento dell'ufficio responsabile della comunicazione dell'ASL per l'attuazione delle iniziative previste dal PRP.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo Comunicazione; Dors; Settore regionale Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP (elaborazione Piano di comunicazione; aggiornamento strumenti di comunicazione, pubblicazione sui siti istituzionali); gruppi regionali coordinamento PRP (raccordo per bisogni specifici dei programmi).

Livello locale: ufficio di comunicazione ASL, gruppo di progetto PLP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali	

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Aggiornamento del calendario nel Piano di comunicazione	Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Il PNP 2020-2025 investe fortemente sull'equità, prevedendo la realizzazione di un Health Equity Audit (HEA) in tutti i programmi predefiniti e liberi.

Affinché l'attenzione all'equità diventi una competenza diffusa degli operatori impegnati nel PRP, è necessario investire sul capacity building degli operatori, agendo a livello formativo e supportandoli nella conduzione delle azioni previste dal Piano. A tale scopo è stato definito con DD 2140 del 15/11/2022 un gruppo HEA costituito da Epidemiologia, Dors, Seremi e referenti dei programmi PRP. Tale gruppo agirà come una comunità di pratica motivata dall'interesse di apprendere e condividere conoscenze, strumenti, esperienza, e avrà il compito di monitorare il processo di HEA in tutte le sue fasi, in ciascun programma, individuare i bisogni formativi e informativi sull'argomento, presidiare la coerenza tra obiettivi, azioni e indicatori di monitoraggio delle azioni equity-oriented del PRP.

Nel 2024 si procederà a:

- gestire e coordinare la comunità di pratica (gruppo HEA);
- utilizzare lo strumento di autovalutazione HEA su tutti i Programmi del Piano;
- organizzare un percorso di benchmarking sull'implementazione delle azioni equity-oriented destinato ai referenti regionali e locali;
- organizzare due edizioni del corso Health Equity Audit per referenti PLP;
- mantenere e aggiornare costantemente il sito disuguaglianzedisalute.it;
- predisporre un toolkit sull'equità costituito da strumenti e materiali didattici destinato anche a operatori non sanitari;
- implementare la banca dati CARE e disseminarne i contenuti.

Livello locale

- Nel corso del 2024 dovrà essere garantita l'attuazione delle azioni equity-oriented previste dai diversi Programmi PRP.
- Le ASL dovranno garantire la partecipazione di propri operatori agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo HEA, SEPI, Dors, redazione del sito disuguaglianzedisalute.it; gruppo Governance.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL16_OT01_IT01 Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Comunità di pratica presente	----
Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	----

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Corso Health Equity Audit per referenti PLP	Almeno due edizioni	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale	Gruppo HEA / Rendicontazioni PLP

16.5 Sorveglianze di popolazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2024 sono previste le attività descritte di seguito.

- *Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (0-2)*: le informazioni contenute nel report della Sorveglianza 0-2 relative alla raccolta dati 2022 saranno utilizzate in azioni di comunicazione e formazione.
- *OKkio alla Salute*: per il 2024 è prevista l'analisi dei risultati relativi alla raccolta dati 2023, che ha interessato 280 classi per un totale di 5300 alunni, e la stesura dei report Regionale e Aziendali.
- *HBSC*: a seguito della raccolta dati HBSC 2022, nel 2023 si è proceduto all'analisi dei dati e alla redazione del report che sarà ultimato e pubblicato nei primi mesi del 2024.
- *PASSI*: saranno prodotte schede e/o report tematici sugli argomenti trattati dalla sorveglianza e decisi dai gruppi di lavoro dei coordinatori aziendali in base al calendario delle giornate tematiche stabilite nel piano di comunicazione.
- *Passi d'Argento*: nel 2024 proseguirà il supporto a intervistatori e coordinatori aziendali per l'utilizzo della piattaforma e del questionario e per le prime valutazioni della qualità dei dati e dei risultati del primo anno di attività.
- Nell'ambito del gruppo Governance sarà programmata la pubblicazione di documentazione e reportistica (schede sintetiche ecc.) per valorizzare le informazioni derivanti dalle sorveglianze sui temi del PRP, secondo le necessità rilevate dal gruppo stesso.

Livello locale

Le ASL dovranno garantire l'attuazione di quanto previsto da ciascuna sorveglianza.

- *PASSI*: le ASL dovranno:
 - effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale;
 - garantire la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali e partecipare alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordate dal coordinamento regionale.
- *Passi d'Argento*: le ASL dovranno:
 - effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale;
 - garantire la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali.
- *OKkio alla Salute*: tutte le ASL dovranno avviare la stesura del report aziendale OKkio alla Salute relativo alla raccolta dati 2023 e utilizzare il report e i materiali informativi prodotti dall'ISS e collegati a OKkio alla Salute (schede informative) in attività di comunicazione, formazione, informazione.
- *HBSC*: tutte le ASL dovranno utilizzare le informazioni contenute nel report regionale HBSC per azioni di informazione e comunicazione nel territorio e nell'ambito delle attività di definizione dei profili di salute e programmazione PLP.
- *Sorveglianza 0-2*: tutte le ASL dovranno utilizzare i risultati del report regionale "Sorveglianza 0-2" del 2022 in azioni di comunicazione nel territorio di riferimento e nella definizione dei bisogni di salute nella programmazione locale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Coordinamento regionale delle sorveglianze.

Livello locale: Coordinatori aziendali sorveglianze; intervistatori ed eventuale supporto amministrativo aziendale; MMG per supporto nel rapporto con gli intervistati; Comune per supporto ricerca anagrafica.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2024 in tutte le ASL. Stesura di almeno un report	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS https://sorveglianze.passi.iss.it
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste Passi d'Argento effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	

16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Piano di monitoraggio e valutazione del PRP

Il “Piano di monitoraggio e valutazione del PRP 2020-2025” ha un triplice obiettivo:

- documentare e valutare i risultati di salute e di equità raggiunti;
- monitorare, documentare e valutare i processi, ovvero le azioni svolte;
- rispondere alle finalità di verifica del sistema degli adempimenti LEA.

Il “Piano di monitoraggio e valutazione del PRP” anche per il 2024 è costituito da:

1. quadro di aggiornamento periodico (annuale) degli indicatori degli obiettivi strategici (misure di esposizione a fattori di rischio e outcome di salute). Nel 2024 proseguirà l'attività di aggiornamento a cura del gruppo Governance, in collaborazione con i referenti individuati. Le tabelle riassuntive saranno messe a disposizione dei Gruppi regionali di coordinamento dei programmi e dei Coordinatori locali PLP;
2. cruscotto di monitoraggio e rendicontazione degli indicatori di programma trasversali (misuranti il rispetto dei principi di intersettorialità, formazione, comunicazione ed equità) e specifici, nonché degli indicatori di processo (utili per monitorare l'avanzamento delle azioni).

Il cruscotto è strutturato come uno strumento informatico, condiviso con i referenti regionali di programma, che funge da contenitore per l'aggiornamento dei valori osservati, a livello regionale e locale (sulla base delle informazioni rilevate dalle rendicontazioni PLP annuali); la rilevazione dei valori osservati è a cura dei gruppi regionali di coordinamento dei programmi con la supervisione del gruppo Governance.

Nel 2024, le attività di gestione e implementazione del piano di monitoraggio riguardano:

- la valutazione di qualità e completezza degli indicatori di outcome, previsti per la valutazione degli obiettivi strategici;
- la valutazione dei punti critici relativi ai sistemi informativi regionali e locali utilizzati per la produzione degli indicatori di outcome: flussi delle prestazioni sanitarie, di mortalità, dei sistemi di sorveglianza (vedi azione 16.5);
- la produzione di indicatori di processo e output, a livello regionale e locale, secondo quanto suggerito dal PNP ed esplicitato nel PRP;
- la valutazione della possibilità di declinare a livello territoriale e livello socio-economico gli indicatori di salute e prevenzione previsti (vedi azione 16.4);
- la valutazione della eventuale necessità di un'occasione di approfondimento con i gruppi regionali di coordinamento dei programmi su eventuali necessità di monitoraggio non ancora esplicitate;
- l'avvio della definizione di una piattaforma digitale regionale per la comunicazione tra professionisti, cittadini e stakeholder sulle azioni di promozione della salute del PRP.

Sistema informativo ProSa

In continuità con le attività di monitoraggio attuate per la valutazione di processo e risultato del PRP 2014-2019, il monitoraggio di alcuni indicatori quantitativi del PRP 2020-2025 è assicurato tramite il sistema informativo ProSa.

Nel 2024 sono previste le seguenti attività:

- adeguamento di ProSa (indicatori, definizioni operative, funzionalità) agli indicatori quantitativi certificativi previsti dai programmi predefiniti e liberi del PNP 2020-2025 e dal PRP 2024 monitorabili con ProSa;

- promozione del corretto utilizzo da parte delle ASL di ProSa con interventi formativi (almeno un appuntamento dedicato ai referenti ProSa e ai coordinatori PLP) e di help desk (v. azione 16.2);
- monitoraggio della completezza di caricamento e della qualità degli indicatori estraibili da ProSa relativamente ai setting scuola, lavoro e comunità.

Livello locale

- Per il monitoraggio del PLP le ASL dovranno rendicontare l'attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale (prevista entro fine febbraio di ciascun anno). Nella relazione PLP saranno sintetizzate e documentate le attività effettivamente realizzate e i relativi indicatori, di programma e di processo.
- Le ASL dovranno utilizzare correttamente il sistema informativo ProSa e in particolare dovranno garantire:
 - la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione;
 - il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da ProSa riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità;
 - nel documento di rendicontazione PLP, l'utilizzo di ProSa come fonte informativa per rendicontare gli indicatori monitorati da ProSa;
 - la partecipazione del referente ProSa agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Dors; SEPI; SEREMI; ASL CN1; gruppo governance.

Livello locale: Gruppo coordinamento PLP, referenti ProSa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	Banca Dati Pro.Sa.
PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	Regione